



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PEYRON - TO

TOIC8A200N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PEYRON - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7918/IV.1** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2022** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 35** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 51** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 71** Aspetti generali
- 110** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 136** Traguardi attesi in uscita
- 140** Insegnamenti e quadri orario
- 152** Curricolo di Istituto
- 169** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 223** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 235** Attività previste in relazione al PNSD
- 240** Valutazione degli apprendimenti
- 254** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 270** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 281** Aspetti generali
- 283** Modello organizzativo
- 286** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 288** Reti e Convenzioni attivate
- 311** Piano di formazione del personale docente



320 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I"

TORINO

toic8a200n@istuzione.it

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"AMEDEO PEYRON" - VIA VALENZA, 71

10127 Torino

Tel. 0116636570

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -
OIRM

"AMEDEO PEYRON" - PIAZZA POLONIA, 94

10126 Torino

Tel. 0116331633

SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"

VIA NIZZA, 395

10127 Torino

Tel. 0116054141

SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"

VIA VENTIMIGLIA, 128

10126 Torino

Tel. 011 6670473



Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare

Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale

L'istituto comprensivo, che riunisce, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di sei anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

la finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la nostra scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;



valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva l'istituto comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Gli studenti della scuola provengono prevalentemente da un contesto socio-economico medio, anche se è presente un numero significativo di allievi con situazioni di disagio. L'eterogeneità degli allievi, principio base nella formazione delle classi, porta a considerare prioritaria l'integrazione e rende indispensabile un costante dialogo con le famiglie che, in gran parte, rivelano forti aspettative di successo per i propri figli. La buona fama di accoglienza costruita nel tempo dall'istituto, grazie al costante aggiornamento dei docenti sulle tematiche relative alla flessibilità della didattica, ha fatto sì che il numero di studenti con disagi di vario genere (certificazioni Bes e Dsa) sia andato aumentando. A questa tipologia di allievi se ne affianca un'altra, legata alla presenza di alcuni alunni in situazione di handicap fisico e/o psichico e di altri in situazione di svantaggio. Lo sforzo della scuola è orientato nella direzione di fornire quante più esperienze e attività il territorio offre per arricchire di stimoli e collaborazioni il percorso dello studente. La vicinanza al centro cittadino e alle sue ricchezze culturali e artistiche, così come la fruibilità dei mezzi di trasporto, costituisce una buona occasione per uscite didattiche e laboratori che diventano un mezzo importante per inserire gli studenti nel tessuto sociale di appartenenza. In questo senso la scuola cerca di essere uno strumento di promozione sociale.

Forte è il legame tra la scuola e il territorio di appartenenza, attingendo da esso in termini culturali e finanziari e si propone, a sua volta, come reale opportunità, come soggetto in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto e "motore di cambiamento e trasformazione". La scuola è intesa come comunità attiva,



aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare la popolazione scolastica comprende circa **1000 alunni**, divisi tra scuola primaria: plesso di via Nizza e di via Ventimiglia e scuola secondaria di primo grado: plesso di via Valenza e scuola Oirm , L'utenza si caratterizza per la presenza di alunni con cittadinanza italiana per la quasi totalità. la popolazione scolastica risulta generalmente stabile sul territorio. le famiglie degli alunni hanno complessivamente discrete aspettative nei confronti della scuola, considerata non solo come servizio, ma anche come risorsa di promozione sociale e culturale.

L'istituto conta prevalentemente sulle risorse economiche assegnate dallo stato, a cui si sono aggiunti negli anni fondi europei pon i cui fondi autorizzati hanno consentito di allestire laboratori e di realizzare il cablaggio dell'intera direzione didattica. diversi progetti Pon sono in corso

caratteristiche principali dell'istituto

Indirizzo

VIA VALENZA 71 TORINO 10127 TORINO

Codice

TOIC8A200N - (Istituto principale)



Telefono

0116961008

Fax

0116637258

Email

TOIC8A200N@istruzione.it

Pec

TOIC8A200N@pec.istruzione.it

Sito web

www.icpeyron.gov.it/

plessi

I.C. TO PEYRON - RE UMBERTO

Codice Meccanografico:

TOEE8A201Q

Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:

VIA NIZZA 395 TORINO 10127 TORINO

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Via Nizza 395 - 10127 TORINO TO

I.C. TO PEYRON -V. VENTIMIGLIA

Codice Meccanografico:



TOEE8A202R

Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:
VIA VENTIMIGLIA 128 TORINO 10127 TORINO

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Via Ventimiglia 128 - 10127 TORINO TO

I.C. PEYRON - PEYRON

Codice Meccanografico:
TOMM8A201P

Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo:
VIA VALENZA 71 - 10127 TORINO

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Via Valenza 71 - 10127 TORINO TO

I.C. OSP.INF.REGINA MARGHERITA

Codice Meccanografico:
TOMM8A202Q

Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo:
PIAZZA POLONIA 94 - 10126 TORINO



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PEYRON - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8A200N
Indirizzo	VIA VALENZA 71 TORINO 10127 TORINO
Telefono	0116961008
Email	TOIC8A200N@istruzione.it
Pec	TOIC8A200N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpeyron.gov.it/

Plessi

I.C. TO PEYRON - RE UMBERTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8A201Q
Indirizzo	VIA NIZZA 395 TORINO 10127 TORINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	102

I.C. TO PEYRON -V. VENTIMIGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8A202R



Indirizzo	VIA VENTIMIGLIA 128 TORINO 10127 TORINO
Numero Classi	17
Totale Alunni	329

I.C. PEYRON - PEYRON (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8A201P
Indirizzo	VIA VALENZA 71 - 10127 TORINO
Numero Classi	15
Totale Alunni	294

I.C. OSP.INF.REGINA MARGHERITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8A202Q
Indirizzo	PIAZZA POLONIA 94 - 10126 TORINO
Numero Classi	3
Totale Alunni	4

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2014/2015 è stata istituita, presso il plesso Peyron, una sezione ad indirizzo musicale, dedicata alla memoria della prof.ssa Corbella. che prevede due rientri pomeridiani: i ragazzi, divisi in quattro gruppi, seguiranno due ore di lezione di musica d'insieme e un'ora di strumento : chitarra, violino, violoncello o pianoforte. Le due ore di musica curricolari prevedono nozioni di propedeutica musicale, teoria e solfeggio.



Dal 2019/2020 l'istituto, divenuto a indirizzo musicale, aggiunge due ore settimanali di musica d'insieme per un totale di

N . 33 ore settimanali – 2 ore musica d'insieme – 1 ora di strumento

il regolamento dell'indirizzo musicale, con i relativi criteri di ammissione è in allegato

LA scuola in ospedale

Il presente Piano Triennale dell' Offerta Formativa denominato PTOF specifico per la Scuola in Ospedale (SIO) si configura come il macrocontenitore degli intenti progettuali di rete e degli obiettivi educativo-didattici condivisi dai docenti SIO.

Pur nella specificità dei ricoveri, dei tempi di degenza, dell'ordine e del grado di scuola di appartenenza e di organico di fatto preposto, i docenti delle SIO intendono assicurare, in conformità con le Indicazioni Nazionali, pari opportunità di crescita sociale-relazionale-cognitiva, a tutti i bambini/e, i ragazzi/e ospitati nelle varie Strutture Ospedaliere, in modo da poter declinare un'offerta disciplinare congrua e rispondente ai bisogni di ciascuno.

La SIO consente l' esercizio del "diritto all'istruzione" per minori temporaneamente malati e il servizio è parte integrante del "protocollo terapeutico" del minore malato e costituisce una grande opportunità sia sul piano personale che sul piano relazionale, in quanto sostiene l' autostima e la motivazione.

La C.M. del 1936 avvia l'esperimento di un modello educativo per i bambini ospedalizzati nato dalla sintesi delle migliori conoscenze pediatriche e psicopedagogiche del tempo.

In seguito la C.M. n. 345 del 2/12/1986, ratifica la nascita delle sezioni



scolastiche all'interno degli ospedali. Con essa e con i successivi interventi viene sancito il carattere "normale" della scuola in ospedale come sezione staccata della scuola del territorio. La successiva C.M. n. 353 del 1998 afferma poi che *"organizzare la scuola in ospedale significa riconoscere il diritto-dovere all'istruzione e contribuire a prevenire la dispersione e l'abbandono"*. La C.M. n. 43 del 26/2/2001 recita che *"il servizio scolastico diviene parte integrante del processo curativo che non corrisponde solo freddamente ad un diritto costituzionalmente garantito, ma contribuisce al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico degli alunni ricoverati tenendo il più possibile vivo il tessuto di relazioni dell'alunno con il suo mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali e amicali da esso derivante"*

Questa particolare dimensione formativa viene così collocata nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire la dispersione scolastica. Viene così delineato un servizio educativo globale, che fondandosi sul presente e recuperando il positivo del passato si orienti al futuro, in rispondenza agli attuali schemi di ospedalizzazione e al dinamismo degli stessi nel loro orientamento alla deospedalizzazione protetta.

Ecco che la scuola in ospedale persegue un progetto di tutela globale del ragazzo ospedalizzato, che lo "prende in carico", non solo come paziente o come semplice alunno, ma in modo complessivo e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, senza mai dimenticare dei suoi bisogni come PERSONA. Lo scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati in ospedale, è quello di aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che consenta loro di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico. In questo modo la scuola in ospedale non può concentrarsi né limitarsi a proposte contenutistiche



o disciplinari, che le darebbero forse il ruolo di una agenzia dell'istruzione, ma intende proporsi nel ruolo che le è proprio, di agenzia educativa, come "laboratorio di innovazione" per tutta la scuola, in ordine alla flessibilità e adattabilità in contesti di grande complessità. La personalizzazione, di cui oggi tanto si sottolinea l'importanza, è nella scuola in ospedale un dato di fatto, che porta a staccarsi dal programma nel senso tradizionale del termine, per applicare e realizzare interventi formativi, centrati sulla persona, caratterizzati da trasversalità ed essenzialità".

LA STORIA DELLA SIO

L'avvio della sezione di scuola secondaria di primo grado facente parte della S.M.S. "Peyron", divenuto IC "Peyron" presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita (O.I.R.M.) di Torino risale come progetto, a titolo sperimentale, all'anno scolastico 1994/95. Dall'anno scolastico 1999/2000 è stata riconosciuta quale sezione staccata con un proprio organico.

Fin dall'inizio, in assenza di una normativa specifica, la scuola "Peyron" ha cercato di sperimentare proprie forme di autonomia nella pratica quotidiana del *"fare scuola"*, individuando percorsi e metodologie didattiche alternative, allo scopo di dare un servizio che rispondesse ai bisogni di un'utenza con caratteristiche ed esigenze del tutto particolari.

Ciò ha consentito di progettare e mettere in prassi percorsi educativo-



didattici specifici, favorendo un'efficace integrazione di competenze professionali e promuovendo situazioni capaci di valorizzare il lavoro svolto dagli alunni degenti. Essi sono diventati in questo modo i reali protagonisti dell'attività didattica.

In seguito, l'entrata in vigore della normativa sull'autonomia ha confermato la validità di un percorso già in precedenza intrapreso.

FINALITÀ DELLA SCUOLA OSPEDALIERA

La scuola è il luogo della *"normalità"* inserito in un'istituzione *"(ambiente struttura) non normale"*, perché di emergenza, quale l'ospedale. In ospedale non sempre esiste l'aula dedicata alla didattica e neppure la classe come insieme fisso di persone: tutti i giorni ci sono nuovi ingressi e dimissioni e il gruppo degli studenti seguiti può essere eterogeneo per età, provenienza, patologia e, di conseguenza, gli spazi dedicati alla scuola sono di vario tipo.

La malattia inevitabilmente lascia un segno non sempre e non solo fisico. La scuola in ospedale è il luogo bonificato, è il recinto dove il sapere fa star meglio.

Essa intende privilegiare la tutela globale del bambino/ragazzo ospedalizzato. Egli viene preso in carico non solo come paziente o semplice alunno, ma come PERSONA, secondo il principio dell'ALLEANZA TERAPEUTICA in cui il ragazzo è il centro dell'azione sanitaria ed educativa.



Tutte le iniziative degli operatori sanitari e scolastici sono in sinergia e, pur mantenendo il proprio campo specifico di intervento, sono tutte in funzione del benessere del ragazzo ricoverato. Fondamentali sono la collaborazione ed il coinvolgimento della famiglia che rappresenta uno degli elementi di normalità durante il ricovero. Lo scopo principale della scuola in ospedale è quello di valorizzare le potenzialità dei degenti facendo leva sulla loro parte sana. Fondamentale è recuperare la motivazione ad apprendere affinché l'esperienza destabilizzante del ricovero possa diventare occasione di crescita e maturazione. La scuola in ospedale, con una tipologia d'utenza così composita e variabile, intende proporsi con un'offerta in ordine alla flessibilità ed all'adattabilità. Pertanto essa non si limita esclusivamente a proposte contenutistiche o disciplinari, ma a realizzare interventi formativi

In sintesi:

- Garantire il diritto allo studio
- Limitare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica
- Contribuire al progetto di guarigione del bambino ammalato
- Favorire la realizzazione di situazioni di normalità
- Favorire l'orientamento scolastico e professionale
- Assicurare continuità al processo educativo



ASPETTI ORGANIZZATIVI

La particolarità costituita dalla SIO è data dal fatto che vive e si sviluppa all'interno di un sistema complesso: la realtà ospedaliera.

In ospedale non sempre esiste l'aula dedicata alla didattica e neppure la classe come insieme stabile di persone: tutti i giorni ci sono nuovi ingressi e dimissioni e il gruppo degli studenti seguiti può essere eterogeneo per età, provenienza, patologia. L'analisi delle esigenze e la valutazione delle risorse hanno portato, nel tempo, a sperimentare strutturazioni orarie e gestionali diverse per la sezione, ma uguali per obiettivi: garantire la possibilità di essere flessibili e propositivi rispetto a tutte le variabili che rendono la scuola in ospedale atipica. Ciò ha permesso di rispondere ai bisogni di un'utenza con caratteristiche particolari e di elaborare progetti educativo - didattici calibrati sugli stessi. L'uso del registro elettronico, la partecipazione significativa delle famiglie, la sistematica collaborazione con le scuole di appartenenza nella costruzione del percorso formativo, l'attivazione delle lezioni a distanza quando possibile, il dialogo e la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, il Gruppo Rete Regionale, le altre sezioni ospedaliere, il Territorio e l'Azienda Sanitaria, il supporto amministrativo e informativo alle scuole, l'utilizzo delle tecnologie più avanzate a supporto della didattica e la padronanza della didattica di innovazione (personalizzata, breve, modulare, laboratoriale ed esperienziale) rappresentano oggi una metodologia di lavoro acquisita e fanno della scuola ospedaliera un laboratorio didattico.



La Scuola ospedaliera è costituita da una sezione unica con due gruppi di lavoro creati di necessità per l'organizzazione interna alla struttura ospedaliera ma mantenendo, sempre, caratteristiche di flessibilità e adattabilità alla situazione dello studente.

Per il corrente anno scolastico, la distribuzione delle risorse è la seguente:

Lettere: 44 ore

- Matematica: 30 ore
- Inglese: 18 ore
- Francese: 18 ore
- Arte e immagine: 26 ore
- Tecnologia: 8 ore
- Musica: 10 ore
- Spagnolo: 4 ore
- Motoria: 4 ore
- Religione: 1 ora

- Le lezioni si svolgono in aula e nei reparti dal lunedì al venerdì, con prolungamenti pomeridiani, con orario flessibile, in quanto è necessario un adeguamento costante in base alle diverse esigenze emergenti di volta in volta, relativamente alle presenze degli alunni nei reparti, alle terapie, alla gestione delle presenze in aula.

Esso si articola in uno spazio di tempo compreso tra le ore 8,30 e le ore 15.

Le attività didattiche si diversificano in base alle varie tipologie di alunni presenti nei reparti, essendo esse fortemente condizionate dalle patologie degli alunni, degenti o frequentanti i *day-hospital*.

Gli insegnanti partecipano ad incontri periodici con i medici referenti, con gli psicologi e all'occorrenza con i colleghi degli altri ordini di scuola presenti in ospedale. Rapporti costanti vengono tenuti con la direzione sanitaria, le caposala, con il personale del gruppo gioco del



Comune di Torino e con i vari enti di volontariato. È infatti necessario che tutti gli operatori conoscano e siano aggiornati circa la situazione sanitaria, sociale, psicologica e scolastica di ogni bambino/ragazzo, affinché i risultati possano essere frutto di un linguaggio e di obiettivi comuni. Caratteristiche dell'utenza

Il servizio scolastico viene offerto principalmente nei reparti e day-hospital di onco-ematologia e di neuropsichiatria e secondariamente in tutti gli altri reparti, dando la precedenza agli allievi con patologie maggiormente invalidanti o che prevedono protocolli di cura protratti nel tempo. Nei vari reparti ospedalieri vengono accolti ragazzi/e affetti da patologie diverse, provenienti da tutte le regioni italiane ed anche dall'estero, con storie scolastiche molto differenti e situazione culturale- sociale eterogenea.

Sempre più rilevante in questi ultimi anni l'afflusso di studenti di origine straniera, alcuni dei quali non italofoni.

Figure professionali

La Coordinatrice è Funzione strumentale designata per la Sezione ospedaliera per l'ottimizzazione delle risorse e il sostegno al lavoro degli insegnanti, per quanto attiene il lavoro con alunni, famiglie, scuole di provenienza degli alunni, per quanto riguarda i rapporti con l'Ente ospedaliero, con i Primari e medici dei vari reparti, con tutti gli



Enti, le Associazioni ed Istituzioni che in qualche modo intervengono nella realtà ospedaliera a supporto degli alunni e della loro attività scolastica. Ella si occupa, in stretta collaborazione con la Dirigente scolastica, di tutte le necessità amministrative, gestionali e didattiche, legate al funzionamento della scuola in ospedale. Le esigenze di alunni ed insegnanti sono prese in carico da questa figura che, quotidianamente, segue l'andamento del lavoro, al fine di garantire efficienza, competenza e serenità. Rappresenta il Dirigente Scolastico nei rapporti con l'azienda ospedaliera e nei contatti con Istituzioni, Enti esterni, Associazioni.

Ha inoltre il compito di supervisione dell'attività didattica svolta in ospedale, di promozione di laboratori e progetti sia a livello locale che regionale, di sviluppo dell'utilizzo delle nuove tecnologie, di iniziative di formazione ed aggiornamento per gli insegnanti.

In particolare l'attività progettuale è da intendersi quale diretta prosecuzione delle attività programmate e avviate in precedenza anche in conseguenza della scelta da parte del MIUR dell'I.C "Peyron" quale Polo Ospedaliero Regionale e dell'avvio dei progetti nazionali e regionali collegati alla scuola in ospedale ed ha i seguenti obiettivi:

- promuovere, sostenere, realizzare iniziative di innovazione nell'utilizzo delle tecnologie didattiche e nell'organizzazione scolastica, come da indicazioni ministeriali
- realizzare il coordinamento delle iniziative progettuali a livello regionale
- raccordare le esperienze regionali e nazionali relativamente alle esperienze di scuola in ospedale
- collaborare, per la realizzazione delle iniziative connesse con



l'attività progettuale:

- con i docenti della scuola ospedaliera e della sede

- con le scuole ospedaliere di ogni ordine e grado coinvolte nei progetti

- con le scuole di appartenenza degli alunni

- con gli Enti coinvolti

Attività sviluppate

1. Gestione della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale in qualità di scuola capofila
2. Gestione Gruppo Regionale "Scuole in Ospedale e servizio di Istruzione Domiciliare"
3. Bilancio dei progetti legati alla sezione ospedaliera
4. Rapporti con MIUR, USR, Istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni
5. Gestione dell'intera struttura del registro elettronico, del sito web regionale <http://www.colorideibambini.eu> e dei progetti che riguardano la sezione ospedaliera
6. Organizzazione e partecipazione ad eventi/convegni/corsi di formazione finalizzati alla presentazione del modello "scuola in ospedale"
7. Progetto Pinocchio
8. A livello di Istituto:



- attività didattiche relative ai progetti di cui sopra
- potenziamento delle scienze matematiche
- rapporti con la Presidenza
- coordinamento dei progetti di Istruzione Domiciliare
- rapporti con le Funzioni Strumentali della scuola
- rapporti con le figure di riferimento degli altri ordini di scuola presenti in

ospedale

Incarichi precisi quali: accoglienza di famiglie e allievi, contatti con le scuole di appartenenza degli alunni ospedalizzati, incontri con il personale sanitario, raccolta e l'aggiornamento delle iscrizioni sono svolti dalla Coordinatrice in collaborazione con alcuni docenti della sezione, appositamente incaricati dal Dirigente Scolastico.

Quotidianamente, si rilevano le presenze degli alunni e si coordinano gli interventi educativi dei vari docenti.

Gli insegnanti partecipano a pieno titolo a tutte le attività collegiali dell'IC Peyron oltre a quelle con le équipe mediche e con il personale sanitario cui si è accennato in precedenza. La specificità dell'insegnamento in ospedale esige un adeguato percorso formativo. Gli insegnanti della sezione ospedaliera, fin dall'inizio, hanno partecipato e partecipano a corsi di formazione mirati ad individuare sia competenze tecniche e didattiche comuni, sia una modalità di relazione, adeguata al delicato rapporto con l'allievo malato. Il percorso formativo contribuisce a definire la professionalità specifica



dell'insegnante in ospedale sia dal punto di vista deontologico, sia didattico – educativo; infatti al docente ospedaliero si richiedono competenze di carattere:

- relazionale: intesa come gestione efficace di comportamenti, relazioni e rapporti
- organizzativa: intesa come capacità di affrontare l'imprevisto e il nuovo
- didattico-disciplinare: intesa come creazione di percorsi didattici originali e personalizzati
- istituzionale: intesa come conoscenza della normativa, la gestione inter- istituzionale e la cura della documentazione. L'equilibrio fra tutte le sopra elencate competenze permettono al docente che insegna in ospedale di garantire il raccordo fra alunno-studente, ospedale e scuola di appartenenza promuovendo il diritto all'istruzione.

RAPPORTI TRA LA SCUOLA IN OSPEDALE E LE SCUOLE DI APPARTENENZA

Il programma di intervento scolastico prevede regolari contatti con le scuole di appartenenza degli alunni al fine di instaurare un saldo rapporto di collaborazione. Infatti i docenti ospedalieri quando prendono in carico un alunno, dopo essere stati autorizzati dalla famiglia/medici/tutore, contattano la scuola di appartenenza, comunicano di essere intervenuti sull'alunno e fornendo le prime informazioni sulla

scuola in ospedale. In caso di alunni lungodegenti e/o di alunni che necessitano di ricoveri periodici sarà richiesto, al consiglio di classe della scuola di appartenenza dell'alunno, l'invio dei programmi didattici personalizzati per le discipline attivate presso la scuola in ospedale.

A fine percorso, verrà inviata alla scuola di appartenenza la



documentazione – desunta dal registro elettronico in uso - che certifichi la frequenza scolastica con le attività svolte.

In sintesi i contatti avvengono:

- all'esordio per presentare agli insegnanti il progetto educativo della Scuola in Ospedale, e conoscere il ragazzo dal punto di vista scolastico;
- in itinere, per seguire l'attività svolta dalla classe e scambiare comunicazioni relative alle operazioni di verifica e di valutazione e in caso di necessità, attivare il servizio di istruzione domiciliare;
- a conclusione per la valutazione quadrimestrale e finale.

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

Considerata la particolare tipologia dell'utenza è impossibile prevedere una partecipazione diretta dei genitori all'attività degli organi collegiali.

La comunicazione dei genitori con gli insegnanti avviene quotidianamente in maniera informale.

Gli insegnanti, illustrano ai genitori la scuola in ospedale e le attività programmate.

In ogni reparto è affissa un volantino con recapiti sui tre ordini di scuola presenti in ospedale.



SERVIZI OFFERTI E MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA OSPEDALIERA

Per l'utenza, i servizi offerti sono i seguenti:

- *Sola frequenza durante le terapie ed i ricoveri:* i familiari richiedono la fruizione del servizio scolastico ospedaliero solo per i periodi di presenza in ospedale. I docenti, previa autorizzazione della famiglia, predispongono contatti con la scuola di appartenenza ed organizzano le attività didattiche in base alle indicazioni fornite dagli insegnanti curricolari. Le attività didattiche svolte e le relative valutazioni vengono annotate sul registro elettronico ed inviate, a fine frequenza, o fine quadrimestre, alla scuola di appartenenza, a cui spetta la valutazione finale.
- *Regolare iscrizione:* è prevista per quegli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per il protrarsi della malattia e delle cure. I piani di lavoro sono individualizzati, flessibili, tengono conto dell'andamento della malattia, delle implicazioni psicologiche, dei tempi e delle conseguenze delle terapie e dei ricoveri, con un attento monitoraggio delle reali possibilità dell'allievo a seguire le lezioni. La valutazione, gli scrutini e l'esame di stato sono di competenza della scuola ospedaliera.
- *Istruzione domiciliare:* è il servizio scolastico attivato presso il domicilio dell'allievo
 - qualora l'allievo, già ospedalizzato, presenti una grave patologia che impedisca la frequenza della scuola per un periodo non inferiore ai trenta giorni;
 - a seguito di una formale richiesta della famiglia e di una idonea certificazione medico-ospedaliera (C.M. n.



149 del 10/10/2001);

- dalla scuola di appartenenza, dal personale della scuola ospedaliera o dal personale di una terza scuola detta "affidataria"; l'istituzione erogante si fa carico di elaborare un progetto specifico.

ASPETTI DIDATTICI METODOLOGICI

La scuola in generale, così come la scuola in ospedale, è chiamata a progettare per competenze e certificarle, si fa quindi riferimento ai piani di ciascun Istituto.

L'attività didattica, così come la strutturazione oraria delle lezioni, richiede massima flessibilità, dovendo adeguarsi ai ritmi, ai tempi dell'ospedale, alle tipologie delle patologie e delle relative terapie seguite, con attenzione costante per le tante problematiche imposte dalla malattia. Obiettivo generale della Scuola in Ospedale è assicurare al ragazzo malato la continuità del suo sviluppo educativo anche durante la malattia, in particolare:

- mantenere, attraverso l'attività scolastica, l'aggancio e la continuità tra la realtà dell'alunno ospedalizzato e la realtà del mondo esterno
- tenere vivo l'interesse per attività di tipo cognitivo
- ridurre l'ansia mediante attività didattiche
- recuperare l'autonomia e la capacità di organizzare la propria quotidianità



- favorire l'instaurarsi di un rapporto di collaborazione con gli adulti
- facilitare il reinserimento nella classe di appartenenza

Le attività didattiche mirano infatti al recupero e al potenziamento di capacità, competenze e conoscenze e si svolgono attraverso percorsi individuali che seguono le linee guida concordate per ciascun allievo con la scuola di appartenenza che invia la programmazione per le varie aree disciplinari. Gli insegnanti sono quindi costantemente impegnati a comprendere i bisogni degli studenti, a preparare materiali duttili e immediatamente fruibili, a mettere in campo strategie di lavoro adeguate per lavorare con profitto ed efficacia in contemporanea, con ragazzi con programmi di studio ed esigenze formative differenti.

Per quanto riguarda la scelta degli strumenti, un'attenzione particolare deve essere rivolta alle tecnologie didattiche che motivano e stimolano l'apprendimento. Ovviamente le tecnologie sono individuate e scelte sulla base di quelle che sono le finalità dell'attività didattica, che favoriscono:

- superamento dell'isolamento dell'alunno/studente ospedalizzato
- continuità didattica con la scuola di appartenenza
- condivisione di progetti con altre realtà ospedaliere
- accesso a unità didattiche

La valutazione è di competenza dei docenti, compreso lo svolgimento degli esami di stato ed, eventualmente, di idoneità. Per rispondere alle esigenze di documentazione, comunicazione, collaborazione, trasmissione, rilevamento dati e per registrare le attività svolte, tutti gli insegnanti utilizzano il registro elettronico sul quale sono annotate presenze, interventi didattici effettuati, valutazioni ed osservazioni



rilevanti ai fini scolastici.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

La scuola ospedaliera, oltre che programmare attività didattiche interdisciplinari collegate ad enti e ad iniziative presenti sul territorio, collabora attivamente con le organizzazioni di volontariato operanti in ospedale; organizza, inoltre, quando è possibile, uscite, visite didattiche e laboratori.

Laboratori, progetti interdisciplinari e in rete

Sono strumenti agili a sostegno dell'attività didattica capaci di adeguarsi alle condizioni psicofisiche dei ragazzi. Offrono ad ogni allievo la possibilità di trovare un proprio spazio di interesse e di espressione, servono a stimolare le capacità creative, linguistiche, logiche ed operative, favoriscono la collaborazione, hanno il centro di interesse nel percorso e non nel prodotto finale che comunque deve essere gratificante e testimonianza dell'esperienza svolta. Le attività sono portate avanti a più mani e il prodotto finale diventa l'elemento unificante del gruppo di lavoro.

Attività didattiche regionali



Attività e temi da condividere per il corrente anno scolastico con le scuole in ospedale di ogni ordine e grado della regione Piemonte sono:

- Prosecuzione nell'utilizzo e nella implementazione del sito regionale della scuola in ospedale
www.colorideibambini.eu
- utilizzo del registro elettronico
- Arte, musica e...: tema proposto per il corrente anno scolastico condiviso dalle scuole in ospedale di ogni ordine e grado della regione Piemonte
- Utilizzo e implementazione della piattaforma FARE

Attività immesse in corso d'anno

Sono immesse in corso d'anno iniziative estemporanee non programmabili, perché offerte in itinere durante l'anno scolastico. Tali attività saranno fatte proprie e sviluppate coerentemente all'organizzazione didattica generale della sezione ospedaliera e vincolata alle risorse disponibili e alle caratteristiche peculiari di ogni reparto.

SCUOLA POLO E PROGETTI



Considerato che la Scuola in Ospedale necessita di un forte coordinamento tra Istituzioni e tutti soggetti coinvolti nel “progetto di cura”, la rete SIO si avvale della scuola polo IC“ Peyron” di Torino con compiti di coordinamento per le iniziative

ministeriali specifiche garantendo lo svolgimento delle funzioni e dei compiti assegnati dalla vigente normativa ministeriale:

- Curare i contatti e i rapporti, attraverso il docente referente, con le altre scuole in ospedale della regione e delle altre Regioni Italiane, con il comitato scientifico nazionale istituito presso il MIUR, con l'USR
- Organizzare corsi regionali di formazione e aggiornamento, fornire le indicazioni necessarie all'attivazione dell'istruzione domiciliare e diffonderne la conoscenza.
- Raccogliere dati sui modelli organizzativi delle altre scuole in ospedale, anche in riferimento all'integrazione del lavoro scolastico con quello delle strutture sanitarie e delle istituzioni territoriali coinvolte
- Reperire il materiale, soprattutto quello multimediale ed il software didattico, usato o prodotto dalle scuole
- Valorizzare i progetti ed il materiale elaborato attraverso un sostegno anche tecnico ai lavori ed inviare, successivamente, al MIUR il materiale didattico raccolto e selezionato
- Stilare Convenzioni per il buon funzionamento della scuola in ospedale all'interno delle aziende ospedaliere, per tutelare il diritto allo studio sancito dalla normativa e per formalizzare la presenza degli insegnanti tutelandone anche l'incolumità.



Per il corrente anno scolastico la sezione ospedaliera della Peyron partecipa ai seguenti progetti:

Progetto Regionale "Scuola in Ospedale e servizio di Istruzione Domiciliare" finalizzato alla creazione di una rete telematica delle scuole ospedaliere della regione Piemonte.

Progetto nazionale "La Scuola in Ospedale come laboratorio per le innovazioni nella didattica e nell'organizzazione" finalizzato alla realizzazione di prodotti multimediali in presenza e a distanza da implementare sul sito della scuola in ospedale.

Progetto di Istruzione domiciliare: iniziativa volta a garantire il diritto-dovere all'istruzione agli alunni affetti da patologie che ne impediscano la frequenza scolastica per almeno trenta giorni, anche non consecutivi e comprovati da certificazione medica-ospedaliera al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza, prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico e poter offrir loro la possibilità di mantenere vivo il tessuto di relazioni con il mondo scolastico. Può essere organizzata dalle scuole di ogni ordine e grado attraverso la stesura di un apposito progetto didattico, personalizzato e flessibile, con l'indicazione della durata, del numero dei docenti coinvolti e delle ore previste. La scuola ogni anno accantona una somma destinata all'eventualità che potrebbe presentarsi di farsi carico dell'istruzione dell'alunno ammalato. Di volta in volta, il Consiglio di Classe e il Consiglio d'Interclasse interessato elaborerà un progetto personalizzato di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, deliberato dagli Organi Collegiali della Scuola, con l'indicazione della sua durata, del numero dei



docenti coinvolti e delle ore di lezione previste. Nel Fondo d'Istituto vi sarà una voce specifica a garanzia dell'intervento. Si sottolinea il Valore Istituzionale dell'Istruzione Domiciliare:

- Il progetto è equiparato alla "normale" frequenza scolastica

- I documenti ad esso allegati faranno parte del fascicolo personale. dell'alunno

- Non sono richieste valutazioni "speciali" o prove suppletive

Progetto "Pinocchio" allo scopo di fornire strumenti tecnologici all'avanguardia ai bambini e studenti che frequentano la "scuola ospedaliera" ideato e progettato dal C.R.P.S.I.L. (Comitato promotore per la presenza e la promozione del Rotary al Salone Internazionale del Libro di Torino 2015) insieme al "Polo Peyron" e sostenuto da DiaSorin per supportare l'insegnamento in ospedale attraverso la fornitura di nuove tecnologie in grado di amplificare le potenzialità del docente, rendere l'apprendimento in ospedale più interessante, coinvolgente e significativo, "ripensare" la didattica e la metodologia in versione laboratoriale, per trasformare le lezioni di scuola ospedaliera in un'occasione di apprendimento "globale" e sviluppare forme di sapere basate sull'esperienza con la creazione di un ambiente in grado di mettere al centro dell'azione educativa l'alunno ed in cui l'apprendimento si realizza come risposta ai suoi bisogni ed interessi. Si tratta di una prospettiva di lavoro in cui il dire e il



fare, il momento teorico della lezione e quello pratico dell'applicazione, perdono la loro abituale scansione.

Progetto Riconessioni RETE DI SCOPO NAZIONALE DELLE SCUOLE
POLO PER LA SCUOLA IN OSPEDALE

Il servizio di scuola in ospedale ha sviluppato nel tempo solide e originali esperienze di approcci inclusivi di comunità.

La rete coordinata dalla Dirigente dell'IC Peyron di Torino (scuola polo per la SIO in Piemonte) intende promuovere un continuo confronto e aggiornamento condiviso sulla normativa, in relazione al modificarsi degli interventi della medicina, per una migliore uniformità della SIO sul territorio nazionale. La costituzione della Rete di scopo nazionale è diretta alla migliore realizzazione delle funzioni delle Scuole Polo quali centri di educazione e istruzione, nonché centri di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e al miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni contro l'abbandono scolastico; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche autonome e le sezioni ospedaliere; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle sezioni ospedaliere.

Attraverso un lavoro di analisi e di valorizzazione della professionalità dei docenti, la Rete di Scopo delle scuole polo andrà a investigare il concetto di scuola che è multiforme e plurale: i termini costitutivi della Scuola in ospedale sono la singolarità, la razionalità intesa come direzione di senso e apertura al progetto di vita e la relazionalità. Il lavoro della Rete di scopo potrà, una volta esaminato il contesto e condiviso le linee progettuali di intervento con i docenti delle sezioni



(molto diversificate le une dalle altre) condividere azioni che andrebbero a confermare linee di indirizzo e principi condivisi a livello nazionale dal Gruppo di Coordinamento della SIO (che si riporta in nota):

L'introduzione nelle sezioni ospedaliere delle azioni intraprese dalla Rete di Scopo si rileverà sicuramente efficace a stimolare il confronto e la necessità di recuperare i valori fondativi del Servizio, dando voce ai diretti interessati dall'esperienza del ricovero, genitori e bambini o ragazzi, docenti, per farli sentire partecipi di una progettazione essenziale e ritrovare la consapevolezza di un intervento che è volto a fornire non solo prestazioni o servizi che incontrano i loro bisogni, ma a garantire il loro diritto a essere riconosciuti come cittadini a pieno titolo, con priorità specifiche che spesso riteniamo, purtroppo erroneamente, di soddisfare.

Nello specifico dell'istruzione domiciliare (ID), la Rete ha iniziato a riflettere sulle conseguenze che i continui aggiornamenti terapeutici comportano, in relazione alle tipologie e ai tempi di ospedalizzazione (a favore di cure prestate in regime di "day hospital" e "day surgery") per situazioni patologiche non rientranti nel "Vademecum per l'istruzione domiciliare" del 2003, e spesso non conseguenti a una ospedalizzazione.

La Rete ha promosso una prima riflessione sulle novità che stanno interessando la didattica, i luoghi delle cure e i processi di medicalizzazione, con la richiesta di una specifica integrazione delle patologie previste

MASTER NAZIONALE UNIVERSITARIO DI II LIVELLO - Università degli

Studi di Torino "La scuola in ospedale: la realtà professionale e le

strategie didattiche di cura" **PROFILO E OBIETTIVI FORMATIVI**



L'istituto Comprensivo I.C. Peyron si è fatto promotore, tre anni fa, dell'attivazione del primo Master Nazionale per la migliore formazione dei docenti impegnati in corsia o a domicilio degli allievi malati. Quest'anno il Master, diretto dal Professor Stefano Geuna dell'Università di Torino e coordinato dalla Dirigente Tiziana Catenazzo, fortemente sostenuto dal Magnifico Rettore Prof. Gianmaria Ajani, è giunto alla terza edizione. Vi intervengono, come relatori da tutta Europa, docenti autorevolissimi in ambito medico, psicologico, pedagogico, psichiatrico, clinico, sociologico, didattico. La scuola ospedaliera è un'attività istituzionale affermata nella maggior parte dei contesti pediatrici italiani. Scopo di queste istituzioni, presenti in tutte le Regioni è di consentire una continuità didattica a favore degli studenti colpiti da malattia che interrompono per un tempo variabile la frequenza delle lezioni. La forte complessità del compito presuppone che i docenti incaricati, oltre che motivati, possiedano competenze e aggiornamenti tali che gli alunni ricoverati siano posti nella condizione di apprendere al meglio, grazie a una didattica mirata e specifica, sostenuta da relazioni tecnicamente e affettivamente corrette ed equilibrate. Ciò caratterizza gli obiettivi formativi e professionalizzanti del Master, nella fattispecie il fornire ai docenti, attuali e aspiranti, le conoscenze e gli strumenti più idonei a svolgere la didattica in ospedale. Il docente ospedaliero deve infatti saper modificare le proprie competenze pedagogiche e docimologiche per adattare e promuovere modelli educativi e relazionali flessibili, adatti a contesti diversi e alle diverse situazioni esistenziali, sviluppando una cultura della progettazione individualizzata centrata

sull'allievo. Il Master, di durata annuale, vuole portare all'acquisizione di aggiornate competenze mediche e socio-psico-pedagogiche (fondamentali ancor più in ambiente ospedaliero) ove occorre insegnare considerando prioritario il benessere dell'alunno dal punto di vista fisico, mentale,



emotivo e relazionale. Il percorso si articola in insegnamenti raggruppati in 5 macro-aree: Sociologia, Pedagogia, Psicologia, Area organizzativa, gestionale e giuridico-amministrativa, Medica con la trattazione di tematiche che spaziano dalla sociologia alle tecnologie passando attraverso il sistema formativo in una società in movimento, la Didattica in ospedale, le esperienze pedagogiche, gli aspetti valutativi, la Pedagogia e la psicologia, il lavoro con le classi di appartenenza, il rapporto con e tra le diverse figure che ruotano intorno al bambino/adolescente, la legislazione e organizzazione sanitaria e socio-sanitaria e le esperienze pedagogiche.

Il percorso risponde pienamente alle esigenze di formazione dei docenti che intendano aggiornare le conoscenze acquisite nel corso dell'esperienza sul campo, ma anche di coloro che svolgono attività organizzative e di coordinamento all'interno delle scuole al fine di promuovere una visione integrata delle principali funzioni organizzative scolastiche, nella prospettiva dello sviluppo del sistema d'istruzione e del miglioramento continuo dei processi formativi. Un'attenzione particolare verrà posta agli aspetti innovativi che possono essere introdotti con l'uso di TECNOLOGIE INTERATTIVE MULTIMEDIALI in ospedale e a domicilio, affinché il bambino/ragazzo possa interagire con altri bambini/ragazzi dentro e fuori dell'ospedale e, principalmente, con la propria classe.

Gli iscritti al Master possono approfondire altresì gli aspetti normativi e giuridici e acquisire una visione ampia dei nuovi approcci di gestione e organizzazione secondo i modelli internazionali. Contestualmente, acquisiranno specifiche nozioni attinenti l'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito ospedaliero, quale supporto alla didattica speciale, analizzando le possibilità degli strumenti informatici e le applicazioni digitalizzate per la programmazione, l'organizzazione e la valutazione del progetto educativo.



Allegati:

sezione musicale.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	4
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Biblioteche	Classica
Aule	Concerti	1
	Teatro	1
	aula sensoriale	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	aula video	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	19
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	13
	chromebook	18



Approfondimento

La scuola deve presentarsi accogliente, pulita e sicura per garantire una permanenza giornaliera confortevole per gli alunni e il personale tutto. Si ritiene di fondamentale importanza garantire l'igiene nei principali servizi di uso collettivo (sale bagno, sala/e mensa, aule).

I fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali dell'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron" riguardano il numero, le dimensioni e la dotazione delle varie aule, comprese quelle di laboratorio e quelle in cui si conducono attività specifiche e/o individualizzate, per concludere con le palestre.

Gli spazi attrezzati della scuola sono intesi come **risorse**, in quanto essi sono i "luoghi" in cui si perseguono gli obiettivi di crescita personale, culturale e civile degli alunni.

AULA DI MUSICA

L'aula di musica della scuola è stabilmente usata dalle classi, secondo un calendario concordato dagli insegnanti ad inizio d'anno. L'aula del plesso Peyron è fornita di:

q

un



pianoforte;

q

una

tastiera;

q leggi

per gli

allievi;

q

numerosi

C.D.;

q strumenti a percussione.

AULA VIDEO

Le aule video della scuola sono fornite delle seguenti

attrezzature: q videoregistratore;

q videolettore;

q

lavagna



uminosa;

q

schermo;

q videoproiettore fisso;

q proiettore per diapositive;

videocassette riguardanti vari argomenti didattici;

La sala video del plesso Peyron, data la sua buona capienza di posti (99) e la disponibilità di impianti audio-video, ospita anche assemblee collegiali e conferenze.

BIBLIOTECA

La Biblioteca dell'IC "Peyron", intitolata alla memoria della Prof.ssa Francesca Miglino, è situata in un ampio ed accogliente locale.



Contiene oltre 3000 volumi, acquisiti nel tempo tramite acquisti e donazioni, catalogati ed esposti per genere in scaffali aperti secondo l'ordine alfabetico dell'autore. Il patrimonio librario, ricco e variegato, è incrementato ogni anno da nuovi volumi, scelti accogliendo i suggerimenti di insegnanti, autori, librai, utenti e riviste specializzate in letteratura per ragazzi. Sono inoltre disponibili in consultazione atlanti, dizionari, enciclopedie e libri d'arte. All'interno della Biblioteca è stato allestito lo Scaffale interculturale, che contiene materiale didattico, saggi e testi di narrativa per ragazzi ed adulti.

Il locale è sempre aperto in orario scolastico e gli alunni vi possono accedere accompagnati dagli insegnanti. La Scuola attribuisce molta importanza alla promozione della lettura ed aderisce da anni al progetto "BookBlog - la redazione dei giovani". L'attività ha come obiettivo la creazione di uno spazio web gestito dai giovani e per i giovani sui fatti, le tematiche, i personaggi e gli eventi del Salone del Libro. I ragazzi, in questa occasione, scrivono articoli per documentare gli eventi del Salone del Libro, pubblicano sul blog testi, foto, video e realizzano videointerviste agli autori. Per questa attività il Salone collabora, fin dall'avvio del progetto, con l'associazione Fuori Legge, attiva da anni nella promozione della lettura per i giovanissimi.

La Scuola è inserita da tempo nel circuito del "Giralibro- Associazione per la lettura Giovanni Enriques", tra le cui iniziative vi è il Concorso letterario annuale rivolto agli studenti, che vi partecipano numerosi.

Partecipa, inoltre, all'iniziativa "omaggio con diversi testi aggiuntivi".

La Biblioteca dal 2007 è informatizzata tramite Winiride4 e dal 2010 il Catalogo completo, costantemente aggiornato e contenente schede



per ogni singola opera corredate di abstract ed indicazioni sulla localizzazione, è consultabile on line. Vi si può accedere direttamente dal sito della Scuola

LABORATORI

LABORATORIO DI ARTE E IMMAGINE

I Laboratori della scuola sono forniti delle seguenti attrezzature: q ampi tavoli per lavori individuali;
q ampi tavoli per la realizzazione dei lavori di gruppo; q episcopio;
q diapositive di Storia dell'Arte; q torchio per xilografia;



q

trespoli

per

scultura;

q

cavalletti

da

pittore;

q piccola biblioteca di arti figurative;

q materiale di facile consumo (pennelli, colori, fogli...) per la
realizzazione dei lavori di gruppo;

q asciugatoio mobile per disegni.

I laboratori sono dotati delle seguenti attrezzature:

q materiale per manipolazione (Pongo, carta crespa,
DAS, materiale di recupero...);

q cartelloni illustrativi di vario contenuto;



q giochi didattici;

q schede didattiche;

q libri vari di consultazione;

q libri non più in uso, di cui vengono in genere utilizzate le illustrazioni;

q software didattici.

LABORATORI DI INFORMATICA

Nel plesso Peyron ci sono due laboratori: il **laboratorio 1** è attrezzato con 11 PC e 1 videoproiettore a soffitto; il **laboratorio 2** contiene 12 PC ed un videoproiettore a soffitto. I laboratori sono in rete e da tutti i PC è possibile il collegamento ad



internet.

LABORATORIO DI SCIENZE

I Laboratori di Scienze sono dotati delle seguenti attrezzature:

- q semplici apparecchiature per esperimenti di fisica (ottica, acustica, termologia, meccanica, elettromagnetismo...);
- q sostanze chimiche e vetreria per esperimenti di chimica; cartelloni illustrativi di botanica e zoologia;
- q modelli, anche smontabili, del corpo umano o di sue parti;
- q raccolte di campioni di rocce, minerali, fossili;
- q un microscopio;
- q



preparati microscopici;

q una lavagna interattiva con videoproiettore a soffitto e notebook collegato.

Grazie alla partecipazione al progetto ministeriale SeT per l'Educazione Scientifico-Tecnologica, la scuola ha ricevuto le attrezzature seguenti:

q una fotocamera digitale;

q una telecamera da microscopio;

q una lavagna luminosa;

q uno schermo portatile per proiezione;

q un modello di scheletro umano.

Ancora valida, per qualità, quantità e stato dei volumi, è la biblioteca di Scienze del plesso Peyron, che contiene testi e pubblicazioni di carattere naturalistico.



LABORATORIO ATTREZZATO PER IL SOSTEGNO AGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILITATIVA "#io leggo perchè" per mezzo della quale a fronte di ogni acquisto libri da donare alla scuola, gli editori partecipanti partecipano

q videocassette contenenti film su tematiche del mondo giovanile;

L'aula 3.0 ha, naturalmente, un regolamento che qui si riporta:

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I" TORINO toic8a200n@istruzione.it	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "AMEDEO PEYRON" - VIA VALENZA, 71 10127 Torino Tel. 0116636570	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - OIRM "AMEDEO PEYRON" - PIAZZA POLONIA, 94 10126 Torino Tel. 0116331633
SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I" VIA NIZZA, 395 10127 Torino Tel. 0116054141	SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I" VIA VENTIMIGLIA, 128 10126 Torino Tel. 011 6670473



omiciliare

Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale

All'attenzione delle Famiglie della classe 1D

Scuola secondaria di primo grado
"A.Peyron"

AVVIO DELLA CLASSE A CURVATURA DIGITALE

PREMESSA

Dal corrente anno scolastico presso la scuola secondaria di primo grado è avviata una sperimentazione all'uso dei device, con attività svolte in ambiente digitale. La proposta didattica sarà introdotta in modo graduale nel triennio.

La classe a curvatura digitale prevede l'utilizzo sia di nuove tecnologie sia di strumenti "tradizionali" (manuali, quaderni, penne, matite) dell'attività didattica.

Nell'ambito del patto scuola-famiglia è auspicabile una condivisione tra Docenti e Genitori dell'educazione al corretto e responsabile utilizzo delle nuove tecnologie. Si invitano pertanto le famiglie a partecipare ad un breve percorso di formazione online che la scuola attiverà nelle prossime settimane.

Regolamento d'uso del digitale

1. I dispositivi digitali possono essere utilizzati secondo modalità autorizzate dal docente. Durante le ore di lezione, quando non espressamente richiesto dall'insegnante, il dispositivo digitale dovrà rimanere spento.

2. Gli studenti devono portare il dispositivo digitale debitamente caricato ogni mattina, al fine di permettere il regolare svolgimento delle lezioni; va comunque portato sempre il caricabatterie.

3. L'utilizzo dell'account scolastico e dei dispositivi per scopi non didattici è ammesso e sarà oggetto di



provvedimenti disciplinari.

Ogni alunno è responsabile del proprio dispositivo digitale. Gli studenti sono tenuti ad averne la massima cura, evitando qualsiasi tipo di danno materiale.

I genitori sono responsabili dell'uso dei dispositivi e dell'account scolastico che i propri figli fanno all'interno e all'esterno della scuola.

In caso di danno la famiglia dovrà immediatamente provvedere a mettere in atto tutte le pratiche per la riparazione in modo tale da far riavere all'alunno il dispositivo in tempi brevi per assicurare la possibilità di svolgere con regolarità le lezioni in classe.

La Direzione dell'Istituto non si assume alcuna responsabilità per l'utilizzo scorretto dei dispositivi e delle informazioni da parte degli alunni e declina ogni responsabilità per qualunque danno diretto o indiretto originato da un uso non corretto degli strumenti.

7. Secondo la normativa sulla privacy (L. 675/1996 e successive modifiche) e il regolamento d'istituto, non è consentita agli allievi la pubblicazione di alcun materiale (foto, video, file vari) prodotto nell'ambito delle attività didattiche. Qualsiasi pubblicazione, se prevista, verrà effettuata esclusivamente dall'insegnante.

8. Il sistema di accesso a Internet della scuola prevede l'uso di un filtro che non permette l'accesso a siti o pagine web non compatibili con la politica educativa della scuola (violenza, droga, pornografia, ecc.)

Il sistema di accesso a Internet è regolamentato al fine di:

- Impedire l'accesso ai siti non appropriati;
- Consentire l'accesso solo ad un numero limitato di siti già selezionati;
- Non effettuare ricerche di pagine o siti web con l'uso di parole-chiave non appropriate;
- Utilizzare un sistema di valutazione per selezionare il contenuto inadeguato attraverso l'uso di firewall;
- Di monitorare i siti visitati dagli alunni e dagli insegnanti.

9. I dispositivi digitali dovranno essere tenuti nelle apposite custodie che dovranno portare un elemento di riconoscimento personale, meglio ancora il nome dello studente. Gli schermi touch-screen dovranno essere puliti con materiali adatti secondo le istruzioni per l'uso.



10. Sui dispositivi deve essere installato un antivirus valido che va mantenuto aggiornato nel tempo.

11. Nessuna applicazione non autorizzata dovrà essere scaricata per garantire la sicurezza informatica di tutti i dispositivi connessi sulla stessa rete scolastica. Il dispositivo è da considerarsi uno strumento finalizzato esclusivamente alle attività didattiche. L'utilizzo per altre attività può consentire l'accesso di virus nei device in rete e danneggiare, oltre al proprio, anche quelli di tutto il gruppo.

12. Per ragioni di opportunità e di rischi connessi all'uso della comunicazione tecnologica, gli studenti non devono mai fornire informazioni personali quali: nome, indirizzo di casa, numero di telefono o la scuola frequentata; non devono inviare a nessuno la propria foto o accedere mai a siti in cui viene richiesto un pagamento; non devono comunicare a nessuno per alcuna ragione il numero di carta di credito o i dati bancari del genitore o propri; non devono fissare appuntamenti o incontri con persone conosciute attraverso la rete.

13. Non aprire allegati provenienti da fonti non conosciute o di dubbia natura (link per prodotti in vendita o simili). Attenzione anche ai file provenienti da altri studenti per cui non ci si è accordati in precedenza. Se si ha qualche dubbio, contattare il mittente prima di aprire gli allegati.

LUOGO E DATA

FIRMA DEI GENITORI

FIRMA DELLA DIRIGENTE

.....

.....

.....

FIRMA DELL'ALLIEVO/A



.....

L'aula multisensoriale

La stanza multisensoriale nasce come ambiente progettato per il benessere, prodotto dalla stimolazione dei 5 sensi in maniera controllata. La teoria sulla quale si basa la progettazione di tale stanza, va sotto il nome di **Metodo Snoezelen**, volto a sviluppare la percezione in pazienti con disabilità intellettive.

Il **metodo Snoezelen** nasce verso la fine degli anni 70 da due terapisti Olandesi. La loro idea era quella di ricreare degli appositi ambienti dove i pazienti con disturbi mentali potessero essere stimolati attraverso luci, suoni, colori, sapori e manipolazioni, al fine di creare suggestioni attraenti che incrementino la percezione.

Il termine Snoezelen nasce dalla combinazione delle due parole "snuffeln" (esplorare) e "doezelen" (rilassarsi). I pazienti con disabilità, infatti, poichè tendono a vivere in un mondo tutto loro, all'interno di tali ambienti vengono spinti ad esplorare e ad entrare maggiormente in contatto con il mondo circostante; ogni componente d'arredo all'interno ha il preciso scopo di stimolare uno dei 5 sensi, aiutare il paziente a prenderne coscienza e generare un diffuso senso di benessere e calma.

La prima declinazione del metodo Snoezelen è la **Tenda Sensoriale** nata nel 1978. All'interno di essa si potevano trovare:

- Ventilatore che soffiava su ritagli di carta e palloni
 - Angolo soffice con cuscini e fieno (giocattoli nascosti emettenti diversi suoni)
 - Effetti di proiezione su soffitto
 - Reparto suono, autoparlanti, cuffie, strumenti musicali
 - Reparto odori, profumi, saponi, erbe
 - Oggetti tattili su soffitto (fili di lana, giocattoli)
 - Vassoi con cibi salati, dolci, amari
 - Grandi vasche con sabbia e ghiaia
- La **Stanza Multisensoriale** di oggi presenta evidenti differenze, con arredamenti e giochi che la rendono ideale per i bambini autistici e con disabilità intellettive.

Oltre all'impegno di effetti luminosi, colori, suoni, musiche rilassanti e profumi troviamo:

- tubo a bolle
- proiettore di immagini
- fibre ottiche



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

- pavimento e soffitto multicolore
- fibre ottiche
- pannelli "vibranti" o interattivi
- superfici "tattili"
- poltrone oscillanti e letti vibranti



Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	30

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron" nell'elaborazione, nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, si avvale di notevoli risorse, sia umane, sia materiali.

RISORSE UMANE

UFFICIO DI PRESIDENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Tiziana Catenazzo

È il rappresentante legale dell' Istituto di cui assicura la gestione unitaria con criteri di trasparenza, efficacia ed efficienza

DDSGA: dott. ssa Maria Pina Colotti

Organigramma 2022/2023

ISTITUTO COMPrensivo STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I"

**TORINO**

toic8a200n@istruzione.it

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"AMEDEO PEYRON" - VIA VALENZA, 71
10127 Torino
Tel. 0116961008

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -
OIRM
"AMEDEO PEYRON" - PIAZZA POLONIA,
94
10126 Torino
Tel. 0116961008

SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"
VIA NIZZA, 395
10127 Torino
Tel. 01101166710

SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"
VIA VENTIMIGLIA, 128
10126 Torino
Tel. 0116670473

Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare

Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO 2022/2023



L'ORGANIGRAMMA consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

DIRIGENTE

È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali. Emanando gli atti di indirizzo per la stesura del PTOF e del Piano della formazione docenti; è responsabile della compilazione del RAV, PDM, PAI; presiede il comitato di valutazione, le commissioni per orientamento e continuità; al Dirigente spetta l'organizzazione del lavoro e l'assegnazione dei

Prof.ssa Tiziana Catenazzo



docenti alle classi e al potenziamento. (Legge 107/2015 cc 17-18-19; Dlgs 165/2001 artt 21,25,40)	
DSGA Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo/contabili. Ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.	Dott. ssa Maria Pina Colotti
COLLABORATORI Fanno parte dello Staff e coadiuvano il Dirigente Scolastico in compiti di gestione, organizzazione, coordinamento e diffusione delle informazioni.	
I collaboratore e referente del plesso di Via Valenza (Vicaria)	Prof.ssa Anna Lucia Cristiano
Referente del plesso di Via Ventimiglia	Maestra Fabiana Pagoto
I Collaboratore e referente del plesso di Via Nizza	Maestra Clara Barale
I Collaboratore e referente del plesso OIRM	Prof.ssa Maria Aliberti

FUNZIONI STRUMENTALI	IMPEGNO	OGGETTO
PIANO TRIENNALE	Gestione diretta e coordinamento	Gestisce il materiale e ordina



OFFERTA FORMATIVA (PTOF): Francesco Pollo (S. Sec.)	del materiale	il materiale
PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM): Rav, Contesto, Restituzione, Invalsi: Anna Lucia Cristiano (S.Sec.)	Gestione diretta e coordinamento delle commissioni e progetti	Coordina i progetti dei referenti e delle commissioni per organizzare attività relative alla predisposizione del PDM. Cura le comunicazioni con l'INVALSI Inserisce i dati di contesto Analizza i dati restituiti.
STUDENTI Roberta Debernardi (S. Sec.)	Gestione diretta e coordinamento Progetti: didattica laboratoriale (musica, arte , teatro sport)	Gestisce e promuove: attività di studio guidato, laboratori extra- curricolari Coordina e sviluppa progetti dei referenti e delle commissioni per il benessere degli studenti
INCLUSIONE: Mancuso (Sc. Pr.) Giovenale (Sc. Pr.) Guerzoni (S. Sec)	Gestione diretta e coordinamento commissioni allievi con Bes	Gestisce e promuove: azioni di intervento di supporto a tutti gli allievi. Garantisce il pieno diritto allo studio agli studenti in difficoltà. Facilita percorsi didattici rispondenti ai bisogni degli allievi



REFERENTE D'ISTITUTO COVID-19 Domenico Maestro (S. Sec)	Gestione e coordinamento	Gestisce azioni di intervento agli allievi e alle famiglie. Cura le relazioni con le famiglie e le Asl
SCUOLA IN OSPEDALE OIRM Maria Aliberti (S. Sec.)	Gestione diretta e coordinamento della sede scuola in ospedale	Gestisce e promuove: azioni di intervento di supporto a tutti gli allievi. Garantisce il pieno diritto allo studio agli studenti in difficoltà. Facilita percorsi didattici rispondenti ai bisogni degli allievi
SICUREZZA Clara Barale (S.Pr.)	Gestione diretta strategie di intervento nei plessi per la sicurezza; coordinamento attività di formazione; promozione cultura della sicurezza in ambito scolastico	Gestisce le strategie d'intervento nei plessi Coordina attività di formazione sulla sicurezza Diffonde documenti e materiali
COMMISSIONI DOCENTI		
SICUREZZA ASPP Referente: Barale (S.Pr); Bianco(S.Sec); D'Aquino(S.Pr.)	Collaborano con il RSPP	Riferiscono al RSPP tutti gli inconvenienti che riscontrano dando anche suggerimenti u



<p>Addetti Antincendio: Barale (pl. Nizza); Bianco, Cristiano, Debernardi, Maestro, Pollo (pl. Valenza); D'Aquino, Fabris, Falco, Licandri, Mauri, Pagoto, Sagulo, Tetta (pl. Ventimiglia) Primo soccorso: Barale (pl. Nizza); Bianco, Cristiano, Maestro (pl. Valenza); Fabris, Licandri, Nola, Pagoto, Sagulo (pl. Ventimiglia) Emergenza ed evacuazione: Papparella, Eula</p>		<p>come eliminare i pericoli</p>
--	--	--------------------------------------

<p>CONTINUITÀ E OPEN DAY (Sc. Sec.) Referenti: Falco (Sc.Pr.), Eula (S.Sec)</p>	<p>Sappa (S.Pr.); Corso (S.Pr); Medda (Sc. Pr); Pagoto (S.Pr); Ponticelli (S.Pr), Mauri(S.Pr.) Calonego (Sc. Sec.); Trotta (Sc. Sec); Caudullo (Sec)</p>
--	--



FORMAZIONE CLASSI Referenti: Guerzoni, Falco	Guerzoni (S.Sec.); Calonego (S.Sec); Pecchenino (S.Sec.); Castelli (S.Sec.); Trotta (Sc. Sec); Eula (Sc. Sec.) Sappa (S.Pr.);Siliotto (S.Pr.);Pagoto (S. Pr.); Medda (S. Pr.); Corso (S.Pr.); Gentile(S. Pr.); Mauri (S.Pr.); Ponticelli (S.Pr)
COMMISSIONE COVID Referente: Maestro (S.Sec)	D.S. DSga, Cristiano (S.Sec.); Barale (S.Pr); Aliberti (S.Sec.);
ORIENTAMENTO Referente: Eula (S.Sec)	Eula (S.Sec.); Calonego (Sc. Sec.); Trotta (Sc. Sec)
SITO DELLA SCUOLA Referente: Lucatello (S.Pr.)	Diffondono documenti e materiali, curano il sito della scuola Lucatello (S.Pr.) Caudullo (Sc Sec)
FORMAZIONE DOCENTI Referente: Gianni (S.Sec)	Gianni (S.Sec.)
EDUCAZIONE CIVICA Referente: Gianni (Sec)	Gianni (S.Sec.), Santoro (S. Sec)
INCLUSIONE Referenti: Guerzoni (S.Sec)	Guerzoni (S. Sec);
ALLIEVI CON BES Referenti: Guerzoni (S.Sec)	Guerzoni (S. Sec)
ALLIEVI STRANIERI /FASCE DEBOLI Referente:Gianni (S.Sec);	Gianni (Sc. Sec) , Siliotto (S. Pr), Mancuso (S. Pr); Giovenale (Sc.Pr),
SCUOLA IN OSPEDALE Referente: Aliberti (S.Sec);	Aliberti (S. Sec)
CURRICULO VERTICALE Referente:	Rasetto (S. Pr); Debernardi (Sc. Sec); Rampone (Sc. Sec); Lucatello (S. Pr); Santoro (Sc. Sec); Fortugno (Sc.Sec)
RAV-PDM-INVALSI- Referente: Cristiano (S.Sec);	Ds; Cristiano (S.Sec.); Aliberti (S. Sec); Trotta (S. Sec); Barale (S. Pr);



BILANCIO SOCIALE Referente: Cristiano	Cristiano(S.Sec)
COORDINATORI	Secondaria: Maria Aliberti; Federica Eula; Francesco Bongiorno; Cristiana Quario; Silvia Cavallaro; Sara Iapaolo; Cristina Calcagno; Michela Gianni; Francesca Trotta; Simona Rampone; Francesco Pollo; David Di Marco; Marilena Calonego; Supplente Guarino; Carmela Fortugno; Roberta Debernardi.
PRESIDENTI INTERCLASSE	Primaria: Benozzo, Gemito, Pagoto, Rasetto, Licandri,
SEGRETARI SECONDARIA	Glenda Miceli; Gabriella Lauria; Lucilla Micozzi; Nunzia Perri; Vetere Maria Laura; Maria Chiara Giuffrida; Antonella Pecchenino; Donatella Bianco; Carmen Devitis; Nadia Maria Soldano; Domenico Maestro; Alessandro Molin; Laura Guerzoni; Rosella Castelli; Rosella Marasco; Saverio Miele.
SEGRETARIO COLLEGIO	Carmela Fortugno (Sc.Sec)
SEGRETARIO PLESSO	Roberta debernardi (Sc.Sec)
DIPARTIMENTI SECONDARIA	Marasco; Maestro; xxxxx; Lagattolla; xxxx: Miele; Micozzi ; Guerzoni
MENSA Referenti: Calonego	Sagulo, Barale, Piacentini, Licandri, Scelfo (Sc.Pr), Calonego (S.Sec);
ORARIO e SOSTITUZIONE DOCENTI Referenti: Cristiano (S.Sec) Barale (S.Pr.) Aliberti (Oirm)	Cristiano (S. Sec), Barale (S.Pr.); Mauri(S.Pr.) Barale (S. Pr.); Pagoto (S.Pr), Corso (S. Pr.); Scelfo (S. Pr.); Cristiano (Sc.Sec)



BIBLIOTECA Referenti: Fortugno (S.Sec);	Fortugno (S.Sec.);Bongiorno (Sc. Sec) Marasco (Sc. Sec) Soldano(Sc. Sec) Piacentini (Sc.Pr),, Tetta(Sc.Pr), Annunziata (Sc.Pr)	
PRESTITO D'USO Referente: Binello (S.Sec);	Binello(S.Sec.); Castelli (S.Sec.) Pecchenino (S.Sec.);	
SCRUTINI Referente: Cristiano	Cristiano(S.Sec.); Barale (S.Pr.) Pagoto (Sc.Pr)	
PROVACI ANCORA SAM Referente: Di Marco (S.Sec);	Gestione e organizzazione diretta	Di Marco (S. sec.) Amato(S.Pr)
LAPIS Referente: Molino(S.Sec);	Gestione e organizzazione diretta	Molin (S. sec.)
TEAM DIGITALE - Referente e Animatore Digitale: Giovenale (S.Pr.) Riconessioni, progetto Selfie Referente: Di Sano Commissione social : Referente Caudullo, Saviano	Favoriscono la formazione sui contenuti digitali attraverso l'esperienza laboratoriale	Piacentini(S.Pr); Frontera (S.Pr); Pagoto (S.Pr); Aliberti (S.Sec); Giovenale(Sc.Pr); Di Sano (Sc.Pr) Caudullo (Sc. Sec); Quario (Sc. Sec)
ISTRUZIONE DOMICILIARE Referente: Aliberti (S.Sec);	Gestione e organizzazione diretta	Garantisce agli allievi che si trovano nell'impossibilità di andare a scuola il servizio di istruzione domiciliare



AGGIORNAMENTO MODULISTICA referente:	Organizzazione e aggiornamento modulistica alunni	Caudullo, Marasco, Soldano
SEZIONE OSPEDALIERA Referente: Aliberti (S.Sec);	Supporto alla referente	Aliberti, Ciravegna, Castagno, D'Amato, Eula, Friolo, Maestro, Marino, Miceli, Micozzi, Molin, Quario, Raggi, Saviano
SPORTELLLO PSICOLOGICO Referenti: Micozzi (S.Sec); Amato (S.Pr.) Siliotto (S.Pr.); - BENESSERE A SCUOLA E PREVENZIONE AL DISAGIO Referente Debernardi (S.Sec) -PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO: Referente Rasetto (S.Pr.)	Gestione e organizzazione diretta	Si occupano della prevenzione del disagio, della mediazione del conflitto; di attività di ricognizione, di osservazione e sostegno alla genitorialità
VALUTAZIONE BANDI PER PROGETTI Referente Cristiano (S.Sec)	Gestione e organizzazione diretta	Cristiano (S. Sec); Guerzoni (S. Sec)
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	Gestione e organizzazione diretta	DS; Cristiano, (S. Sec) Debernardi (S.



Referente Cristiano (S.Sec)		Sec); Siliotto (S. Pr.)
TUTOR 2022/2023: Micozzi	Attività tutoriale docenti neoimmessi in ruolo	Accolgono il docente neoassunto Favoriscono la sua partecipazione alla vita collegiale della scuola Svolgono un ruolo fondamentale nella valutazione dell'anno di prova.
TUTOR TIROCINANTI SCUOLA SECONDARIA	Attività tutoriale universitari	Accolgono studenti universitari per tirocinio diretto osservativo e attivo.
VALUTAZIONE PRIMARIA Referenti Barale (S. Pr) ; Cristiano (S. Sec);	Formazione nuova modalità di valutazione della scuola primaria	Barale (S. Pr) ; Cristiano (S. Sec);
POTENZIAMENTO LINGUISTICO Referente: Ricciardone (S.Sec)	Gestione e organizzazione diretta	Organizza il gemellaggio e lo scambio culturale con la Francia
TEATRO PLURILINGUE: Referenti: Marasco (S.Sec.), Soldano (S.Sec.)		Organizza il laboratorio teatrale e ne cura la rappresentazione
PEDAGOGIA DEI GENITORI E GRUPPI DI NARRAZIONE:	Gestione e organizzazione diretta	Calonego (S.Sec); D'Aquino (S.Pr.);



Referenti: Calonego (S.Sec) D'aquino (S.Pr.), Giuffrida (Sec)		Giuffrida (S.Sec) Collaborano con i docenti coinvolti nei gruppi di narrazione (primaria e secondaria)
RAPPORTI CON I VOLONTARI (SENIOR CIVICO- "SE NON SAI NON SEI") Referenti: Mauri (Sc. Pr.) Cristiano (Sc.Sec)	Gestione e organizzazione diretta	Collaborano con i volontari coinvolti nel supporto scolastico (primaria e secondaria) Collaborano con il tutor e gli studenti dell'Istituto Regina Margherita o di altri istituti e con l'università Accolgono i tirocinanti e li guidano nelle attività scolastiche
ACCOGLIENZA TIROCINANTI Referente: Cristiano (Sc.Sec.)		
COMMISSIONE ELETTORALE Maestro (Sc.Sec.) Mastrorilli (Sc.Pr)	Gestione e organizzazione diretta	Elezioni: CDI, RSU, CSPI
PROGETTO DIARIO SCOLASTICO Referenti: Lagattolla (Sc. Sec.) Di Sano (Sc. Pr)	Produzione disegni Gestione e organizzazione diretta	Coordinamento e stesura degli elaborati preparati dagli studenti in relazione al tema



Medda (Sc.Pr) Rasetto (Sc.Pr) Cristiano (Sc.Sec) Ponticelli (Sc.Pr)		conduttore scelto Organizzazione realizzazione diario e contatti con il tipografo per la stesura definitiva
GESTIONE PIATTAFORMA GSUITE-WORKSPACE Referenti: Cristiano(Sc. Sec) Aliberti (Sc. Sec-OIRM) Pagoto (Sc. Pr) Caudullo (Sec)	Gestione e organizzazione diretta	Gestione utenti
INDIRIZZO MUSICALE SECONDARIA Referente: Renda	Gestione e organizzazione diretta	Coordina i docenti di strumento, guida la commissione per la prova preselettiva, organizza il saggio di fine anno.
COMMISSIONE SPORTIVA Falco (Sc.Pr) Ponticelli (Sc.Pr) Maestro (Sc. Sec)		



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I"

TORINO



toic8a200n@istuzione.it

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"AMEDEO PEYRON" - VIA VALENZA, 71

10127 Torino

Tel. 0116961008

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - OIRM

"AMEDEO PEYRON" - PIAZZA POLONIA, 94

10126 Torino

Tel. 0116961008

SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"

VIA NIZZA, 395

10127 Torino

Tel. 01101166710

SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"

VIA VENTIMIGLIA, 128

10126 Torino

Tel. 0116670473

Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare



Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospeda

ELENCO COORDINATORI E SEGRETARI - ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Classe	DOCENTE COORDINATORE	MATERIA	DOCENTE SEGRETARIO	MATE
DIRM	MARIA ALIBERTI	MATEMATICA	GLENDA MICELI	LETTE
1A	FEDERICA EULA	INGLESE	GABRIELLA LAURIA	SOST



1C	FRANCESCO BONGIORNO	LETTERE	LUCILLA MICOZZI	TECN
1D	CRISTIANA QUARIO	MATEMATICA	NUNZIA PERRI	SOST
1H	SILVIA CAVALLARO	LETTERE	VETERE MARIA LAURA	SOST
2A	SARA IAPAOLO	LETTERE	CHIARA GIUFFRIDA	SOST
2C	CRISTINA CALCAGNO	MATEMATICA	ANTONELLA PECCHENINO	SOST
2D	MICHELA GIANNÌ	LETTERE	DONATELLA BIANCO	SOST
2E	FRANCESCA TROTTA	MATEMATICA	CARMEN DEVITIS	SOST
2H	SIMONA RAMPONE	MATEMATICA	NADIA SOLDANO	INGL
3A	FRANCESCO POLLO	LETTERE	DOMENICO MAESTRO	SC. M
3C	DAVID DI MARCO	LETTERE	ALESSANDRO MOLIN	RELIG
3D	MARILENA CALONEGO	LETTERE	LAURA GUERZONI	SOST
3E	SUPPLENTE GUARINO	LETTERE	ROSELLA CASTELLI	SOST
3G	CARMELA FORTUGNO	LETTERE	ROSELLA MARASCO	INGL
3H	ROBERTA DEBERNARDI	LETTERE	SAVERIO MIELE	MUSI

L'istituto fa sottoscrivere a genitori e alunni un patto di corresponsabilità che impegna tutti gli attori ad una unica direzione. Esso è inserito nel presente ptof e pubblicato sul sito dell'istituto



L'elenco completo del personale ata, alla data della compilazione del ptof è il seguente:

ISTITUTO COMPRENSIVO "AMEDEO PEYRON"
10127 TORINO (TO) VIA VALENZA N. 71 C.F.:
97771210016 C.M.: TOIC8A200N

Elenco personale in servizio (recapiti)

N.ro	Dipendente	Qualifica	Tipo Contratto
1	APRILE ROMANA	Collaboratore Scolastico	Ruolo
2	AZZOLI GIULIANA	Collaboratore Scolastico	Ruolo
3	BELLANTONE PALMA FORTUNATA	Assistente Amministrativo	Ruolo
4	BRUSA ANNA TERESA	Collaboratore Scolastico	Ruolo
5	CARNEMOLLA GIOVANNI	Assistente Amministrativo	Ruolo
6	CHIERA PAOLA	Collaboratore Scolastico	Ruolo Part-Time
7	COVATO VERONICA GIUSEPPINA	Collaboratore Scolastico	Annuale
8	CROCETTI MICHELE	Collaboratore Scolastico	Annuale
9	CUFARI SALVATORE	Assistente Amministrativo	Ruolo
10	CUSUMANO ANTONIO	Assistente Amministrativo	Ruolo
11	DE BIASE GIUSEPPINA	Collaboratore Scolastico	Ruolo
12	DICIOLLA FABIO	Assistente Tecnico	Annuale
13	IORE NELLO FLAVIO	Collaboratore Scolastico	Annuale
14	FIORILLO LUCIA MICHELA	Collaboratore Scolastico	Ruolo
15	FORLANI ANNA MARIA	Collaboratore Scolastico	Ruolo
16	GIRAUDO VALTER	Assistente Tecnico	Ruolo
17	GROSSO FAUSTO MARIO	Collaboratore Scolastico	Ruolo
18	IANNONE MIRKO	Collaboratore Scolastico	Annuale
19	ITALIANO ANNA	Collaboratore Scolastico	Annuale
20	LA TARGIA ANTONINA	Collaboratore Scolastico	Ruolo
21	LICCI LORENZO	Collaboratore Scolastico	Annuale
22	LEONE GIOVANNI	Assistente Tecnico	Annuale
23	MOLICA MARTINA	Assistente Amministrativo	Annuale Part-Time



24	MOTISI GIUSEPPE	Assistente Amministrativo	Annuale
25	NARDO FABIANA	Collaboratore Scolastico	Annuale
26	PINTABONA ANTONIETTA	Assistente Amministrativo	Ruolo
27	PRASTARO SANDRO	Collaboratore Scolastico	Ruolo
28	PUZIO RITA	Collaboratore Scolastico	Ruolo
29	RAMUNNO GIUSEPPINA	Collaboratore Scolastico	Ruolo Part-Time
30	RESTA ALESSANDRA STEFANIA	Collaboratore Scolastico	Annuale
31	SARNESE MARTA	Collaboratore Scolastico	Annuale
32	SIMONE CARMELA DESIREE	Collaboratore Scolastico	Supplenza Breve
33	SOLAZZO MARIA CONCETTA	Collaboratore Scolastico	Ruolo

Allegati:

organigramma 22-23.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti e Atto d'indirizzo 2022-2025

l'istituto comprensivo, che riunisce, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di sei anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

la finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la nostra scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva l'istituto comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Gli studenti della scuola provengono prevalentemente da un contesto socio-economico medio, anche se è presente un numero significativo di allievi con situazioni di disagio. L'eterogeneità degli allievi, principio base nella formazione delle classi, porta a considerare prioritaria l'integrazione e rende indispensabile un costante dialogo con le famiglie che, in gran parte, rivelano forti aspettative di successo per i propri figli. La buona fama di accoglienza costruita nel tempo dall'istituto, grazie al costante aggiornamento dei docenti sulle tematiche relative alla flessibilità della didattica, ha fatto sì che il numero di studenti con disagi di vario genere (certificazioni Bes e Dsa) sia andato aumentando. A questa tipologia di allievi se ne affianca un'altra, legata alla presenza di alcuni alunni in situazione di handicap fisico e/o psichico e di altri in situazione di svantaggio. Lo sforzo della scuola è orientato nella direzione di fornire quante più esperienze e attività il territorio offre per arricchire di stimoli e collaborazioni il



percorso dello studente. la vicinanza al centro cittadino e alle sue ricchezze culturali e artistiche, così come la fruibilità dei mezzi di trasporto, costituisce una buona occasione per uscite didattiche e laboratori che diventano un mezzo importante per inserire gli studenti nel tessuto sociale di appartenenza. in questo senso la scuola cerca di essere uno strumento di promozione sociale.

Forte è il legame tra la scuola e il territorio di appartenenza, attingendo da esso in termini culturali e finanziari e si propone, a sua volta, come reale opportunità, come soggetto in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto e "motore di cambiamento e trasformazione". la scuola è intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare

la popolazione scolastica comprende circa **1000 alunni**, divisi tra scuola primaria: plesso di via Nizza e di via Ventimiglia e scuola secondaria di primo grado: plesso di via Valenza e scuola Oirm, L'utenza si caratterizza per la presenza di alunni con cittadinanza italiana per la quasi totalità. la popolazione scolastica risulta generalmente stabile sul territorio. le famiglie degli alunni hanno complessivamente discrete aspettative nei confronti della scuola, considerata non solo come servizio, ma anche come risorsa di promozione sociale e culturale.

L'istituto conta prevalentemente sulle risorse economiche assegnate dallo stato, a cui si sono aggiunti negli anni fondi europei pon i cui fondi autorizzati hanno consentito di allestire laboratori e di realizzare il cablaggio dell'intera direzione didattica. diversi progetti Pon sono in corso

Priorità desunte dal RAV

L'istituto Comprensivo Amedeo Peyron considera prioritaria la scelta di rafforzare le competenze di base dei suoi alunni, nella convinzione che queste costituiscano il fondamento per la formazione di cittadini responsabili. In questa sua scelta riserva grande attenzione affinché tutti, indipendentemente dalla situazione sociale, economica, familiare e personale, possano raggiungere quel livello di formazione che rispecchia il profilo dello studente in uscita dalla scuola del primo ciclo.

E' altresì consapevole che, solo a partire dall'acquisizione di sicure competenze di base si può coltivare e favorire lo sviluppo delle eccellenze. Da qui la scelta di investire in modo particolare sulle competenze linguistiche e tecnico-scientifiche. Il potenziamento della



didattica inclusiva anche tramite l'uso di nuove tecnologie, favorisce per tutti gli alunni l'acquisizione di un valido metodo di lavoro legato alla competenza chiave imparare ad imparare.

Il P.T.O.F. dell'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron" poggia sui seguenti principi fondamentali:

la scuola "accoglie": opera in maniera che i ragazzi, fin dal loro ingresso nel nostro Istituto, si sentano al centro dell'attività scolastica e protagonisti di un progetto globale volto alla loro crescita;

la scuola è un servizio: il suo obiettivo è, pertanto, quello di individuare e soddisfare i bisogni culturali dell'utenza;

la scuola è partecipativa: è fondata sulla collaborazione fra il personale, gli alunni e le loro famiglie;

la scuola si impegna a garantire il diritto - dovere all'istruzione di tutti i propri allievi, anche in situazione di degenza o post-degenza ospedaliera. Se la regolare frequenza alle lezioni è impedita per almeno 30 giorni, da apposita documentazione medica, la scuola si impegna ad effettuare il servizio di istruzione domiciliare.

LINEE GUIDA DEL NOSTRO ISTITUTO

LA SCUOLA ha un compito complesso, che nasce dalla stessa normativa del Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche. Il D.P.R. 275/99 recita: la scuola mira alla "...



progettazione e alla realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire il loro successo formativo[...]" Il nostro Istituto Comprensivo riunisce in una stessa organizzazione la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, vicine fra loro come collocazione nel territorio. Con riferimento all'art. 33 della Costituzione Italiana ed all'art. 13 della Carta Europea dei Diritti, nel P.T.O.F. dell'IC "Peyron" è implicita l'opzione di tutela metodologica delle minoranze, ovviamente in coerenza e nel pieno rispetto delle leggi vigenti. L'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron" è nato il 1 settembre 2013 dall'unione della Scuola Primaria "Re Umberto I" e la Scuola Secondaria di Primo grado "A. Peyron" con la sua sezione staccata presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino-OIRM - Scuola Polo per la Rete delle Scuole Ospedaliere e Scuole in Ospedale.

Innovazione e ricerca

Il nostro Istituto è aperto alle innovazioni dettate dalla ricerca educativa e didattica e a quelle proposte dall'Università, con cui collabora per la formazione dei docenti attraverso apposita convenzione per lo svolgimento del tirocinio. Alcuni docenti sono impegnati in attività di ricerca e sperimentazione didattica per l'e-learning (uso dell'informatica e della rete web) per la progettazione, la realizzazione e la verifica di learning object ("oggetti" di insegnamento/apprendimento in formato digitale, condivisibile, riutilizzabili, modulari, portatili, facilmente rintracciabili) relativi a percorsi disciplinari e interdisciplinari. Aderendo al Progetto Innovascuola l'istituto si è dotato di Lavagne Interattive Multimediali (LIM). La scuola, inoltre, ha preso in carico il progetto Smart Inclusion, progetto italiano di teledidattica, intrattenimento e gestione dei dati clinici per i bambini ospedalizzati. Il progetto ha messo a disposizione due terminali (« Smart School » e « Smart ospedale ») allo scopo di ridurre la distanza tra i bambini ospedalizzati e la loro vita fuori dall'ospedale. Il terminale in classe, che può essere usato con funzioni analoghe a quelle della LIM, permette di collegarsi con il terminale situato vicino al letto degli alunni ospedalizzati e permettere di condividere con loro lezioni.

Formazione e documentazione

L'Istituto promuove annualmente corsi di formazione per i docenti e per i genitori anche in collaborazione con Agenzie/Enti del territorio.

Collaborazione con il territorio

L'Istituto Comprensivo stipula accordi di Collaborazione e Convenzioni con varie agenzie del



territorio.

CENTRALITÀ DELL'ALUNNO

Al centro dell'azione della scuola c'è, infatti, la persona le cui esigenze di crescita hanno bisogno di risposte attente e mirate per una formazione che sia graduale e completa. A questo fine la scuola mette in campo tutte le sue risorse e fa cooperare insieme i diversi agenti presenti nel territorio, perché i nostri alunni possano essere :

SERENI, CONSAPEVOLI, RESPONSABILI, RISPETTOSI, SOLIDALI

e diventare:

AUTONOMI, ABILI, CRITICI, CREATIVI, CAPACI E COMPETENTI

Per la realizzazione del Profilo formativo atteso, la progettualità del nostro Istituto Comprensivo segue le INDICAZIONI PER IL CURRICOLO dettate dal Ministero dell'Istruzione, Roma agosto 2012. l'Istituto elabora, per ogni livello di scuola, un Patto di Corresponsabilità (DPR 235/2008): scuola/alunno/famiglia .

Il P.T.O.F. da noi elaborato è un documento suscettibile di continui adeguamenti in base alle esigenze emerse nell'ambito della situazione didattico-organizzativa o nel contesto sociale.

Dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso la raccolta dati messa a disposizione dall'Invalsi e da altre fonti, è stato accertato che:

- nell'area CONTESTO E RISORSE la situazione dell'I.C. "A. Peyron" è positiva sia per il contesto socio-economico di riferimento sia per le opportunità di collaborazione con le Istituzioni locali e le numerose agenzie educative presenti sul territorio.

- nell'area ESITI DEGLI STUDENTI i risultati sono abbastanza positivi, l'Istituto assicura il raggiungimento di adeguati livelli in merito agli apprendimenti e garantisce il successo formativo per la quasi totalità degli studenti anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi.

I risultati a livello di Istituto delle prove standardizzate presentano criticità e sono pertanto da migliorare. Il livello di cheating è pari a zero e il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è pertanto ritenuto affidabile. Si rilevano variazioni tra le sezioni in entrambi gli ordini di scuola .

La varianza dei risultati è riconducibile soltanto in minima parte ai cosiddetti "casi difficili". In alcune



classi della secondaria c'è qualche disparità fra il voto medio della classe ottenuto alle prove Invalsi e il voto assegnato dai docenti.

La scuola non riesce a assicurare esiti uniformi tra le varie classi.

E' da segnalare che per la maggior parte dei casi, il contesto socio-economico di appartenenza incide in maniera significativa sui risultati.

E' da sottolineare che il livello di apprendimento per l'italiano a volte si "risolve" abbastanza nel corso degli anni di studio - analisi in verticale - poiché le competenze e conoscenze linguistiche vengono compensate con gli anni. Per quanto riguarda la matematica esistono ancora criticità in alcune sezioni. Il nostro Istituto si spende per creare valore aggiunto e permettere con le azioni di miglioramento (somministrazione di test per classi parallele, attività di recupero individualizzate...) il passaggio del maggior numero possibile di alunni ad un livello di apprendimento più elevato.

- nell'AREA PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Positive sono le iniziative per l'inclusione. La circolarità delle informazioni anche a livello delle attività didattiche e progettuali fra i due ordini di scuola, il coinvolgimento di più plessi nei laboratori e nei progetti ponte consentono interventi efficaci ai fini dell'inclusione. La scuola si è dotata di un Protocollo Accoglienza di tutti gli alunni.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e dei due ordini di scuola.

- nell'AREA PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

è positiva l'organizzazione dell'Istituto e abbastanza curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Uno dei principali obiettivi è quello di rafforzare costantemente la coesione e la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, sviluppando il senso di appartenenza all'Istituto.

La commissione per la continuità ha stabilito come priorità alcuni obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare per migliorarne gli aspetti: elaborare descrittori di contributi disciplinari per l'acquisizione delle competenze chiave, imparare ad imparare e agire in modo autonomo e responsabile. Per consentire agli insegnanti di esaminare e valutare i processi di apprendimento, verranno create delle griglie di osservazione comuni, in modo non solo di rilevare le competenze, ma anche di promuoverle, incrementarle, consolidarle. Per i problemi disciplinari si sono attivate strategie comuni di carattere educativo- relazionale . Per risolvere situazioni complesse e di disagio degli allievi è stato potenziato lo sportello d'ascolto.



La scuola valuta le competenze di cittadinanza, l'impegno, la partecipazione (la capacità di ascolto e di intervento), l'autonomia organizzativa e la capacità di sapersi orientare nelle diverse situazioni e adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Dall'analisi di queste valutazioni risulta che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono tuttavia presenti in alcune sezioni e plessi concentrazioni di studenti con comportamenti problematici per i quali l'Istituto si attiva per creare un clima positivo in modo da facilitare e migliorare le capacità relazionali e di apprendimento di tutti gli allievi.

Per la realizzazione del profilo formativo atteso, la progettualità del nostro Istituto segue le indicazioni del curriculum ministeriale.

Si condividono gli obiettivi curriculari fra tutti gli insegnanti della scuola formulando la programmazione d'Istituto per ogni disciplina. Le commissioni stanno lavorando sui profili delle competenze che gli alunni devono possedere in uscita sia al termine della scuola primaria che al termine della classe terza della secondaria.

Nei dipartimenti gli insegnanti si confrontano sui curricula e sulle necessità di articolare le proposte educative in modo da rispettare i ritmi e le caratteristiche apprenditive nelle varie età degli alunni. Vi è condivisione dei curricula tra docenti-genitori- allievi. Periodicamente, in collegio, si accerta l'adeguatezza delle proposte e la coerenza del percorso e in base al curriculum si scelgono approfondimenti e ampliamenti dell'offerta formativa. Nel nostro Istituto vi sono dei docenti referenti all'interno dei dipartimenti per poter raccordare i punti salienti della progettazione didattica che si prefigge di favorire in ogni allievo l'acquisizione di tutte le competenze previste nei programmi ministeriali. La progettazione didattica educativa avviene in interclasse (primaria) o nei consigli di classe (secondaria) desumendola dai curricula dettati dalle indicazioni nazionali e presenti nel PTOF a cui gli insegnanti di ogni classe si attengono. La programmazione è suddivisa per traguardi per lo sviluppo delle competenze, anche quelle trasversali, e si sviluppa in obiettivi di apprendimento, indicatori di raggiungimento degli obiettivi, articolazione dei contenuti, tempi, metodi, strumenti, soluzioni organizzative legate alle attività concordate e collegamenti interdisciplinari. All'inizio dell'anno gli insegnanti esplicitano alle famiglie e agli allievi la propria proposta formativa, le strategie da mettere in atto, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione. Prassi consolidata in ogni team è avere scambi di esperienze significative metodologiche. I docenti analizzando i risultati dei propri allievi attuano una "programmazione retroattiva" per favorire gli apprendimenti. Ogni allievo è osservato nelle sue caratteristiche, vengono fatte emergere le sue



peculiarità all'interno della scuola, gli vengono offerte possibilità di recupero o di sviluppo in programmazioni personalizzate e individualizzate. Gli esiti delle prove Invalsi evidenziano qualche criticità fra le classi. Una progettazione che preveda una didattica non tradizionale, fortemente inclusiva e partecipativa migliorerà l'acquisizione delle competenze di base attraverso le competenze trasversali anche in quegli alunni con deprivazioni culturali.

La scuola sta elaborando un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le competenze da raggiungere con queste attività sono chiaramente esplicitati. L'organizzazione di spazi e tempi, la durata delle lezioni risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli allievi. Gli spazi laboratoriali vengono usati in tutti i plessi e da tutte le classi garantendo a tutti pari opportunità. Alcune pratiche laboratoriali si svolgono nelle aule, altre in ambienti specializzati: laboratori scientifici e tecnologici, artistici, informatici, linguistici, biblioteca e vengono condivisi da più classi. Gli insegnanti utilizzano metodologie didattiche innovative dando la possibilità agli studenti di formare gruppi di lavoro per un apprendimento cooperativo e realizzando ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che li coinvolgano nell'assunzione di responsabilità settimanali. Presso il plesso Oirm, nei reparti ospedalieri, dove sono curate le patologie maggiormente invalidanti o che prevedono protocolli di cura protratti nel tempo, il servizio scolastico si svolge in modo molto regolare e continuo. L'attività didattica, così come la strutturazione oraria delle lezioni, richiede in questi luoghi massima flessibilità, dovendo adeguarsi ai ritmi, ai tempi dell'ospedale, alle tipologie delle patologie e delle relative terapie.

Gli insegnanti attuano percorsi di confronto a livello dipartimentale su numerose discipline. In particolare in italiano e matematica seguono le metodologie con le scuole in rete del progetto Avimes. Alcuni insegnanti seguono i corsi di aggiornamento di matematica in collaborazione con l'Università di Torino per studiare e proporre ai propri allievi attività di ricerca/azione. All'interno del nostro istituto nei dipartimenti disciplinari si discutono e stabiliscono gli obiettivi da raggiungere, i contenuti da proporre al fine di far acquisire valide competenze ai propri allievi e si condividono le metodologie adottate, analizzando le più efficaci. Il nostro Istituto Comprensivo è anche Scuola Polo a livello Regionale per la Rete delle Scuole Ospedaliere e scuola capofila per la rete nazionale di scopo delle scuole polo regionali per la scuola in ospedale, inoltre è parte attiva nel Progetto



regionale RETELIM. Le tecnologie sono efficientemente applicate in tutti i processi: informazione (sito), conoscenze, attività di apprendimento e miglioramento; scrutini alunni (Axios), documentazione alunni (registro elettronico), supporti didattici (quali LIM, pc, tablet, piattaforma) e interazione (videoconferenze). La scuola si apre alla modernizzazione e all'innovazione attraverso approcci innovativi con i progetti realizzati ottimizzando le risorse finanziarie. Occorrerebbe rafforzare le metodologie didattiche più coinvolgenti tramite maggiori risorse economiche.

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. Il nostro Istituto vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il nostro Istituto, ai fini dell'inclusione, organizza le seguenti azioni: attività di tipo laboratoriale e sportivo con l'intera classe; tecnica del cooperative learning; stesura del Pei a cura degli insegnanti di classe curricolari e di sostegno, dei genitori ed del servizio di NPI con verifiche bimestrali; stesura di piani didattici personalizzati a cura degli insegnanti con verifiche periodiche. Per favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni stranieri e valorizzare le diversità la scuola organizza attività di accoglienza promuovendo feste interculturali con costumi e cibi tipici dei paesi di origine. Numerosi sono i percorsi di lingua italiana per stranieri e molto efficace risulta l'intervento dei mediatori culturali. A causa delle ristrette risorse economiche, vengono a mancare ulteriori opportunità di prevenzione del disagio e inclusione, un tempo previste per potenziare l'offerta formativa.

La nostra scuola investe molto per recuperare le difficoltà di apprendimento degli studenti attivando corsi di recupero per gruppi di livello o per classi aperte in orario sia curricolare che extracurricolare. Per garantire uguaglianza delle opportunità educative a tutti gli alunni, vengono potenziate le attività dei seguenti progetti e laboratori: PAS, Lapis, Ascolto e dialogo, Scuola di compiti, Fasce deboli, Lab2, Italiano per studiare, Mamre, Confucio, Senior civico, P. Lettura, P. famiglia. Particolare risonanza ha assunto il progetto della pedagogia genitoriale di cui la nostra scuola è capofila. Tutte le attività sono monitorate e dalle verifiche attuate risulta che le metodologie sono efficaci e i risultati raggiunti dagli allievi in difficoltà abbastanza buoni. La scuola, inoltre, per potenziare gli allievi con particolari attitudini, organizza con validi risultati laboratori per le eccellenze : latino, giochi matematici e linguistici, conversazione in lingua inglese, conversazione in lingua spagnola , scacchi, teatro e corsi ad indirizzo musicale. Gli interventi individualizzati rispondono ai bisogni educativi dei singoli allievi e sono personalizzati a seconda delle peculiarità degli studenti. Spesso le attività di recupero hanno come unico luogo di azione la scuola. I risultati sono molto validi, ma potrebbero essere più copiosi e duraturi con aiuti e opportunità di riscatto alle famiglie in situazione di disagio e deprivazione culturale..



La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata nel nostro istituto.

Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti; gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione e quelli individualizzati, sia nel lavoro d'aula che nel piccolo gruppo.

Per contrastare l'insuccesso scolastico e migliorare gli esiti si cerca di offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo, il consolidamento e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti

Il Progetto Recupero e potenziamento nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della nostra scuola che è quella di "Star bene insieme a scuola"

Star bene a scuola è l'obiettivo principale della nostra Istituzione Scolastica che ha come fulcro educativo l'inclusività.

Il progetto ha come finalità quello di accrescere le competenze di base, il recupero degli alunni con carenze formative e favorire il successo scolastico attraverso una serie di azioni mirate e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'intento è poter garantire ad ogni alunno l'originalità del suo percorso individuale attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

Gli insegnanti concordano pertanto interventi calibrati rispondenti alle effettive esigenze di ciascun allievo in modo da porli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica, superare le difficoltà e/o potenziare le loro capacità.

Raccordo ordini di scuola

Gli insegnanti di entrambi gli ordini di scuola si incontrano periodicamente per definire i criteri di formazione delle classi. La commissione che si occupa del raccordo tra i vari ordini di scuola



(Primaria e Secondaria) si prefigge di: favorire l'inserimento in ingresso degli allievi attraverso momenti di gioco, esperienze significative, confronto e conoscenza tra gli alunni

Si favorisce così un clima di accoglienza positiva, si migliorano e potenziano le attività di raccordo, si facilitano contatti e diffusione di informazioni fra le scuole e le famiglie. L'istituto organizza l'open day con i genitori e l'open day con i futuri alunni. Per garantire la continuità educativa, vengono mantenuti costanti, durante l'anno, anche i contatti con i docenti delle varie scuole primarie di zona. Gli insegnanti partecipano a incontri territoriali, organizzano scambi di informazioni per eventuali interventi, programmano attività didattiche per l'accoglienza dei nuovi alunni e monitorano i risultati degli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

Per gli alunni di tutte le classi terze della secondaria l'Istituto mantiene rapporti con le scuole secondarie di II grado di zona, promuovendo incontri con esperti e test attitudinali (COSP) per individuare il profilo personale dell'alunno e poter evidenziare gli aspetti di forza del singolo. Per tutti i genitori degli alunni delle seconde e terze viene organizzato il salone dell'orientamento che consente di incontrare presso il nostro Istituto una vasta rappresentanza delle scuole superiori presenti nel territorio. Le edizioni finora organizzate hanno riscosso notevole successo perché hanno visto la partecipazione di molte scuole, consentendo ai genitori di raccogliere informazioni complete ed esaustive sulla possibilità di scelta della futura scuola per i propri figli. Al salone dell'orientamento seguono poi incontri particolari o laboratori di collegamento con le scuole superiori. Il consiglio di classe elabora una scheda che contiene le attitudini specifiche di ogni singolo allievo e fornisce all'alunno e alla sua famiglia il consiglio orientativo. I dati relativi ai suggerimenti vengono poi tabulati come quelli relativi alle scelte operate dai ragazzi. Durante i mesi che precedono le iscrizioni, viene svolta attività di supporto all'informazione sulle offerte scolastiche esterne, con la diffusione di materiale illustrativo o laboratori di collegamento con le scuole superiori. Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace.

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. L'Istituto predispose informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e ne monitora gli esiti. Per far emergere le inclinazioni individuali di ogni allievo la scuola realizza azioni di orientamento finalizzate che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone azioni mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole secondarie di II grado del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali e attitudinali degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e



pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggior parte delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola

Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica varie azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: presentazione Ptof e relativi allegati; progetti e attività illustrate, patto di corresponsabilità, piano annuale di inclusione, protocollo di accoglienza stranieri, piano annuale delle attività dei docenti e del personale Ata, Piano triennale per la trasparenza, programma annuale e il conto consuntivo presentato dal DSGA al consiglio d'Istituto. Il monitoraggio avviene attraverso gli incontri collegiali periodici delle varie commissioni e consigli e attraverso la somministrazione e verifica dei questionari on line rivolti a docenti e genitori. Percentuale poco significativa di risposte ottenute da parte dei genitori rispetto ai questionari somministrati on line tramite il sito della scuola. Si prevede di attuare un'analisi sulla modalità di somministrazione dei questionari per migliorare il processo di coinvolgimento dell'utenza.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche (docenti e personale Ata) sono individuati abbastanza chiaramente. La gestione dei fondi d'istituto e la sua ripartizione tra il personale della scuola, docenti e personale Ata rientra in quello della media nazionale.

Le scelte educative adottate e illustrate nel Ptof si sono concentrate su tematiche ritenute fondamentali, hanno coinvolto numerosi allievi di entrambi gli ordini di scuola mostrando estrema coerenza con le risorse economiche preventivate nel programma annuale. La tipologia, in generale, è in linea con le percentuali. La durata media dei progetti è alta, l'indice di spesa per progetto e anche l'indice di spesa per alunno sono bassi.

La scuola ha definito la missione e le priorità, queste sono condivise sia con le famiglie che con gli Enti del territorio. Per raggiungere tali priorità, la scuola individua e realizza una serie di strategie e azioni valide al raggiungimento degli obiettivi prefissati, utilizzando forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e risultano funzionali alle attività concordate. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli provenienti dal MIUR e partecipa ai bandi relativi ai progetti Pon.

I corsi di aggiornamento proposti dalla scuola sono stati rispondenti alle esigenze manifestate, sono stati condotti da personale altamente qualificato nei rispettivi settori di intervento. Nell'anno scolastico corrente la scuola ha partecipato alla formazione in rete sulla comunicazione efficace, sull'inclusività, sulle competenze relazionali, sull'utilizzo delle nuove tecnologie, sulla sicurezza, sulle



norme di primo soccorso (uso del defibrillatore) . Ha presentato corsi sull'uso appropriato della voce e su varie problematiche con il medico competente, seminari di didattica che hanno coinvolto la maggior parte del personale. La scuola ha inoltre organizzato il secondo master a livello nazionale sulla scuola in ospedale

La scuola ha investito risorse sulla sicurezza e sui temi descritti (fra i punti di forza) ritenendo di dover concentrare tempi (disponibilità durante l'anno dei docenti) e risorse sulle priorità fondamentali. Considerando tali vincoli (tempo e risorse) si ritiene pertanto che gli impegni e le opportunità possano essere maggiormente e vantaggiosamente sfruttate.

Il funzionigramma di Istituto è predisposto sulla base delle competenze, delle esperienze di formazione e aggiornamento e della disponibilità dei docenti coinvolti in ciascuna area di lavoro. Ciò rende possibile l'efficacia di ogni intervento contribuendo al buon funzionamento generale della scuola. Non si denotano rilevanti punti di debolezza, ma è evidente che maggiori risorse economiche servirebbero a gratificare con più efficacia l'impegno personale dei docenti.

La scuola promuove la formazione e attiva progetti aventi tematiche significative riguardanti un'alta varietà di argomenti (competenze trasversali, continuità, accoglienza, inclusione) mettendo a disposizione spazi e condividendo strumenti e materiali di lavoro. I docenti di ogni plesso, per classi parallele o per dipartimenti, e quelli di entrambi gli ordini di scuola, si riuniscono con una frequenza significativa producendo materiali validi e utili alla scuola. Questo favorisce e favorirà sempre più, col tempo, una collaborazione efficace per la qualità formativa del curriculum verticale. Da potenziare gli incontri per implementare l'efficacia di progettazione del curriculum verticale.

L'Istituto rileva i bisogni del personale e ne tiene conto per la definizione delle iniziative formative. Le proposte formative risultano qualitativamente valide. La scuola valorizza e incentiva il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro e commissioni che producono materiali e strumenti di buona qualità. Gli spazi per il confronto tra colleghi sono ampi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

Significativa è l'adesione della scuola alle proposte del Comune, degli Enti territoriali, dei musei, delle associazioni, delle Fondazioni, degli atenei e delle parrocchie di zona che organizzano attività e laboratori tenuti da volontari. L'Istituto collabora con gli enti locali concedendo l'uso delle palestre a società sportive del territorio e il teatro della scuola ad associazioni culturali e ricreative. È scuola Polo Regionale della sezione ospedaliera e rete di scopo nazionale. Il nostro istituto è co-capofila per la realizzazione della metodologia della Pedagogia dei genitori.



La scuola coinvolge i genitori anche in interventi formativi e nella produzione di documenti importanti per la vita scolastica (Patto di corresponsabilità , Piano di Inclusione, Regolamento). Nel nostro Istituto vengono realizzati progetti e attività rivolti anche ai genitori come lo sportello d'ascolto, l'orientamento, l'utilizzo corretto degli strumenti multimediali e la navigazione nel web. La scuola comunica con le famiglie attraverso il diario degli studenti e il sito web. Incentivare l'uso di strumenti adeguati per una comunicazione più efficace con le famiglie.

Risultati scolastici

Priorità:

Garantire equità nel livello di acquisizione

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate

Ridurre la variabilità fra le classi in entrambi gli ordini di scuola

Progettare attraverso una didattica efficace l'intero curriculum con particolare attenzione agli elementi e alle competenze chiave di cittadinanza

Traguardi:

Aumentare i modo adeguato le attività di rinforzo per i più deboli

Aumentare i modo adeguato le attività di approfondimento per le eccellenze

Miglioramento degli esiti

Portare l'80% degli studenti all'autonomia dell'organizzazione

Portare l'80% degli studenti all'autoregolazione dell'apprendimento

Obiettivi formativi prioritari l. 107/15 ar. 7 c.7

OFFERTA DIDATTICO-EDUCATIVA

L'offerta didattica-educativa dell'Istituto Comprensivo "Peyron" è volta al perseguimento delle finalità generali espresse nelle Indicazioni Nazionali 2012.



Le Indicazioni Nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline che devono essere raggiunti dagli alunni al termine del primo ciclo d'istruzione.

Essi "rappresentano dei riferimenti ineluttabili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo" (Nuove Indicazioni 2012).

Questi traguardi sono prescrittivi: ogni istituzione scolastica deve impegnarsi affinché ogni alunno li raggiunga, garantendo in tal modo l'unitarietà del sistema nazionale e della qualità del servizio.

La programmazione si fonda sui traguardi e gli obiettivi di apprendimento fissati nelle Nuove Indicazioni.

È organizzata in Unità di apprendimento suddivise in due parti: la prima parte viene aggiornata ad inizio anno e specifica contenuti, metodologia, tempi e indicatori di apprendimento; la seconda parte viene compilata in corso d'anno da ogni insegnante e dettaglia gli adeguamenti e le personalizzazioni che si sono resi necessari in itinere.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

PREMESSA

Al perseguimento degli obiettivi formativi generali concorrono tutte le componenti della scuola.

La scuola dunque, opera al fine di:

favorire e incoraggiare la consapevolezza delle potenzialità individuali, perché tutti gli allievi acquisiscano l'autostima necessaria per orientarsi in maniera costruttiva nella scuola e nella società;

far acquisire agli allievi la capacità di indirizzare consapevolmente le proprie scelte e, potenziando la loro attitudine alla modificabilità e alla flessibilità, avviarli all'acquisizione di competenze sempre più trasversali, così che essi possano, poi, adattarsi alla nuova realtà della società produttiva;



modulare la loro capacità di cogliere la dinamicità dei processi culturali, economici e sociali del mondo contemporaneo;

- avviare gli allievi ad utilizzare la cultura per interpretare e valutare con senso critico la realtà.

OBIETTIVI COGNITIVI

Il Collegio dei docenti ha individuato obiettivi cognitivi, che, per la loro trasversalità, vedono coinvolti tutti gli insegnanti e tutte le attività. Essi sono:

- capacità di cogliere e comprendere i messaggi;
capacità di comunicare, utilizzando linguaggi specifici, verbali e non;
capacità di osservare fatti e fenomeni nello spazio e nel tempo;
- capacità di acquisire metodologie di lavoro corrette, attraverso lo sviluppo del pensiero logico ed operativo;
capacità di utilizzare tali metodologie, al fine di acquisire, organizzare e sfruttare al meglio le conoscenze disciplinari.

FINALITÀ E OBIETTIVI COMUNI

Questo Istituto, nel rispetto del dettato costituzionale, ribadisce l'importanza di fornire agli alunni una solida preparazione di base attraverso il possesso sicuro degli strumenti culturali fondamentali, per garantire loro "il pieno sviluppo della persona" (art.3, Costituzione).

Pertanto gli obiettivi finali generali sono:



□sviluppare la consapevolezza di sé del proprio corpo, delle proprie emozioni, delle proprie attitudini e

potenzialità, delle difficoltà incontrate e dei propri stili di apprendimento;

□sviluppare il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri, le cose, gli ambienti, sapendo prevedere le

conseguenze dei propri comportamenti;

□partecipare alla vita scolastica in modo attivo e costruttivo;

□acquisire conoscenze e sviluppare abilità e competenze nelle diverse aree: linguistico-artistico-

espressiva, storico-geografica, matematico-scientifico-tecnologica;

□acquisire consapevolmente un efficace metodo di studio;

□sviluppare una capacità critica, che permetta all'alunno di orientarsi e di compiere scelte consapevoli.

Lista degli obiettivi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nella media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli enti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità e del paesaggio, del patrimonio e delle attività culturali

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare attenzione all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti con disabilità e attività sportiva agonistica

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche in ambito sportivo

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi

individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con

famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di percorsi

anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato nel piano di

decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti con

lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto di risorse

delle famiglie e dei mediatori culturali

definizione di un sistema di orientamento

Miglioramento della didattica per competenze

Obiettivi di processo:



Progettare e realizzare percorsi in verticale basati sulla didattica per competenze

Definire criteri di formazione per le classi prime che garantiscano equi-eterogeneità

Recuperare carenze e potenziare le eccellenze

Potenziare le azioni di recupero e potenziamento

Dedicare momenti di lavoro al recupero degli alunni in difficoltà e al potenziamento delle eccellenze.

Nell'ottica della continuità rafforzare i rapporti con le scuole superiori del territorio seguendo da vicino la carriera scolastica dello studente

Promuovere strumenti di condivisione delle informazioni relative al singolo studente nel passaggio da un segmento all'altro

Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Favorire la formazione dei docenti potenziando la didattica per competenze

Descrizione sintetica del percorso

Si rende necessario utilizzare tutti gli strumenti e risorse dell'istituto e del territorio per progettare attività mirate al raggiungimento delle competenze trasversali.

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i due ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico - educativo. Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento. Il passaggio tra i due ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un percorso, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinei il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il percorso "continuità" elaborato dal nostro Istituto nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola. Ricordando che continuità, significa progettare iniziative didattiche congiunte, un esempio



concreto è quello dei progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della progettazione didattica concordata a livello di istituto e/o nell'ambito della progettualità del PTOF

1. MOTIVAZIONI

Il nostro curriculum rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Il Curriculum fa riferimento:

- alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione")
- alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010)
- alle Nuove Linee guida regionali (2011)
- alle Indicazioni Nazionali per il curriculum di cui al D.M. n.254 del 2012 (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione")
- ai modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017
- alle Indicazioni nazionali gennaio 2018
- alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018

E' fondato sul raggiungimento di competenze ben definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari di ogni singolo ordine di scuola, sia in quelli trasversali e metodologici. Ciò nel pieno rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascun segmento.

Esso è da tradursi nella costruzione di un Curriculum la cui finalità è quella di modulare i contenuti del segmento scolastico dai 6 ai 14 anni, assumendo come linea guida una visione unitaria, coerente e progressiva del percorso formativo della scuola primaria, della scuola secondaria e della sezione distaccata ospedaliera (OIRM) assicurando un percorso graduale di crescita globale.

FINALITA'

Le finalità prefissate sono:



- superare i rischi della frammentazione, segmentazione e ripetitività del sapere
- accordare unitarietà ai vari livelli dell'impianto organizzativo
- progettare partendo dai bisogni e conoscenze e inclinazioni personali degli studenti
- orientare nella comunità
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità
- confrontarsi con una pluralità di culture
- curare e consolidare le competenze dei saperi di base
- perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori (pedagogia dei genitori)

METODOLOGIE

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente l'azione didattica della scuola.

Premessa fondamentale, perché l'apprendimento sia efficace è il perseguimento di un clima all'interno della classe sereno, dove sia facile rapportarsi ed interagire tra pari e con i docenti.

Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili).

Favorire l'esplorazione e la scoperta in un'ottica interdisciplinare e trasversale (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo), promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate e strategie adottate per superarle, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio sono i binari metodologici lungo i quali i docenti si muoveranno.

Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche la realizzazione di laboratori, sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando il territorio e opportunità che offre come risorsa di apprendimento e il confronto periodico tra gli insegnanti dei due ordini al fine di aggiornare e



monitorare l'intervento educativo

I docenti terranno conto dei bisogni educativi dell'alunno, con le sue modalità e stili di apprendimento promuovendoli anche attraverso l'inclusione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani, screening per allievi con disturbi di apprendimento).

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum sarà organizzato per competenze-chiave europee:

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Discipline di riferimento: lingua italiana

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Discipline di riferimento: lingua italiana, prima e seconda lingua straniera

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

Discipline di riferimento: matematica, scienze, geografia, tecnologia

COMPETENZA DIGITALE

Discipline e insegnamenti di riferimento: tecnologia e informatica

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE Discipline e insegnamenti di riferimento: tutti

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Discipline e insegnamento di riferimento: tutti



COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Discipline e insegnamento di riferimento: tutti

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Discipline e insegnamenti di riferimento: storia, cittadinanza e Costituzione, arte, musica, scienze motorie

Descrizione di Innovazione

Metodologie e attività innovative possono entrare nella scuola e modificare i processi di apprendimento e insegnamento, ma perché ciò avvenga occorre creare le giuste condizioni, partendo da una rilettura del ruolo e dei compiti dei docenti e tenendo conto delle nuove necessità educative in una società sempre più complessa

La sfida dell'innovazione educativa non è una questione meramente legata alla tecnologica, né unicamente una questione disciplinare o metodologica. Si tratta, piuttosto, di tener conto di una dimensione più ampia, legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della [scuola](#).

C'è, infatti, un crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa a cui le tecnologie digitali ma anche la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, per citare solo alcuni dei fattori principali, pongono nuove sfide e necessità.



La possibilità di poter avere un certo grado di flessibilità per quanto riguarda la gestione del tempo, l'articolazione disciplinare e il coordinamento degli ambienti di apprendimento è sicuramente una delle condizioni necessarie. Così come la collaborazione a livello di istituto e il superamento dell'isolamento dei singoli insegnanti, specie quelli più innovatori.

Il nostro istituto tiene conto dei seguenti aspetti:

- L'innovazione delle metodologie didattiche non può che essere un processo che ha bisogno di tempo per essere metabolizzato ed efficacemente attuato.
- Modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma dovrebbero essere progressivamente presenti nel percorso educativo, anche attraverso una introduzione per gradi.
- Gli insegnanti devono appropriarsi di tali modalità e non vederle come forme "episodiche" di didattica.
- L'innovazione didattica dovrebbe idealmente essere una scelta condivisa fra insegnanti di una stessa scuola o rete di scuole e non prerogativa del singolo insegnante.
- La formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave a tal proposito e dovrebbe essere attuata anch'essa mettendo in atto metodologie innovative, quindi, in generale, dovrebbe avere una forte valenza di auto-efficacia, di soddisfazione, di motivazione e di coinvolgimento.
- Occorre che gli studenti siano in grado di sviluppare (e questo lo chiede il mondo del lavoro) competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; che siano in grado, cioè, di risolvere problemi affrontando la ricerca di soluzioni con duttilità e flessibilità; che imparino ad acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità; che sappiano rendere gradualmente concrete ed operative le proprie idee.

Le competenze digitali: il digitale è stato troppo spesso considerato come il regno della granularità e della frammentazione e spesso le competenze digitali sono state fatte coincidere sostanzialmente con la capacità di utilizzare operativamente applicazioni e tecnologie. Oggi non è più così: la produzione di contenuti digitali diventa sempre più articolata e complessa e richiede competenze adeguate che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni. Occorrono, infatti, non solo competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. Una delle sfide formative



forse più impegnative che abbiamo davanti è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

Le nuove generazioni e i nuovi modi di apprendere: se pensiamo che l'ambiente in cui viviamo sta progressivamente diventando un ambiente in cui il digitale ha un peso sempre più forte dobbiamo assumere come riferimento un paradigma di apprendimento che superi il tradizionale modello fondato sulla trasmissione di conoscenze e sulla compartimentazione disciplinare e fare riferimento ad un modello di apprendimento che sia sintonizzato anche sulle caratteristiche e sulle opportunità offerte dal digitale: cioè un apprendimento di tipo socio-costruttivo, auto-regolato, situato, collaborativo.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I"

TORINO

toic8a200n@istruzione.it



<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "AMEDEO PEYRON" - VIA VALENZA, 71 10127 Torino Tel. 0116961008</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - OIRM "AMEDEO PEYRON" - PIAZZA POLONIA, 94 10126 Torino Tel. 0116961008</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I" VIA NIZZA, 395 10127 Torino Tel. 01101166710</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I" VIA VENTIMIGLIA, 128 10126 Torino Tel. 0116670473</p>

Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare

Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale

Al Collegio dei Docenti

Sito Web



Agli Atti della Scuola
e p.c. al Consiglio di Istituto
al D.S.G.A.
al Personale A.T.A.

Prot.n.7918/IV.1

Torino, 21/10/2022

Oggetto: Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica al Collegio docenti per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni 2022/25

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- Vista la legge n. 107 del 13/07/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Preso atto che l'articolo 1 della predetta legge ai commi 12-17 prevede che
 1. le istituzioni scolastiche predispongano il P.T.O.F.
 2. il Piano sia approvato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico
 3. il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto
 4. il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR Piemonte ai fini di accertarne la



compatibilità con i limiti di organico assegnati e sia poi trasmesso al MIUR

5. il Piano sia pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola
 6. il Piano possa essere sottoposto a revisione annuale alla luce delle nuove prospettive eventualmente manifestatesi;
- Tenuto conto delle proposte degli Enti Locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche operanti nel territorio;
 - Considerato il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V) dell'Istituto;
 - Considerati gli esiti delle prove INVALSI e gli esiti degli scrutini e degli esami dell'a.s. 2021-22;
 - Nella prospettiva del Piano di Miglioramento dell'Istituto:
 - Alla luce della situazione emergenziale dell'anno scolastico 2022-23 e delle Leggi e norme via via emanate e in particolare:
 1. D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 41 del 6 giugno 2020
 2. O.M. n. 11 del 16 maggio 2020
 3. Protocollo d'intesa fra Ministero dell'Istruzione e OO.SS. per garantire l'avvio dell'anno scolastico
 4. Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata
 5. Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi
 6. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»
 7. Regolamento approvato dal Collegio dei Docenti
 8. Linee-Guida per valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020) ed Integrazione PTOF approvati dal Collegio dei



Docenti nella seduta del XXX

9. Indicazioni operative per l'utilizzo delle piattaforme informatiche del dirigente scolastico per le famiglie, gli alunni e i docenti;
10. Piano scuola 2020-21 del Ministero dell'Istruzione circa lo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2020;
11. Piano scuola 2021-22 del Ministero dell'Istruzione circa lo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2021;
12. Il Decreto-Legge 6 agosto 2021, n. 111. Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche,

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge n. 107 del 13/07/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività dell'Istituto e le scelte di gestione e di amministrazione.

Nell'elaborazione del PTOF si dovrà tenere conto delle macroaree:

INCLUSIONE



CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il PTOF è orientato a raggiungere le seguenti finalità:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il

proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto dalla scuola e stimolato ad imparare, implementando la curiosità di conoscere;

2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e dai Nuovi scenari 2018, e con le esigenze del contesto territoriale e le istanze

particolari dell'utenza della scuola;

3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di ogni e di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;

4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche volta alla formazione di cittadini attivi e responsabili, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale e nazionale;



5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a iperdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";

7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata

e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato;

8. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;

- la costruzione e la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate



sull'apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;

- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;

- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine

interna sia su indicazione ministeriale;

10. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;

11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità di apprendimento

attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.



Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento

propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria

di primo grado dovrà prevedere:

- il consolidamento della conoscenza della lingua inglese volta anche al conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- il potenziamento del linguaggio matematico e del pensiero critico;
- l'incremento del linguaggio orale e scritto della lingua italiana incentrata soprattutto alla comprensione del testo
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità ambientale e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,



- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento/

apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte dai gruppi di lavoro dipartimentali per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante:

- la predisposizione di un curriculum verticale elaborato per competenze,
- curare l'attuazione del curriculum verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, già predisposti per classi parallele;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati;
- implementare il curriculum verticale di educazione civica con esperienze attive di



educazione ambientale

Relativamente all' area progettuale si dovranno ridurre i progetti presenti nel PTOF per concentrarsi

su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca. Si dovranno in particolare predisporre progetti che, pur avendo attenzione alle aree artistica, musicale e motoria per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale, operino nell'ottica del miglioramento delle capacità linguistiche e logico-matematica, per il pieno sviluppo del pensiero razionale e critico.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado,

si dovranno realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini;

la scuola dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino. Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna

scuola,



- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità

la propria giornata,

- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla

luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e

dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;

- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi,

per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce

al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento

preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i

Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento



dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al

fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Per quanto riguarda le scelte organizzative si dovranno prevedere le seguenti figure:

- collaboratori del Dirigente Scolastico;
- responsabili di plesso;
- animatore digitale e componenti del team;
- funzioni strumentali al P.T.O.F;
- figure predisposte alla Sicurezza;
- referenti dei progetti proposti ad alunni e studenti;
- commissioni P.T.O.F., R.A.V., Nucleo di Autovalutazione di Istituto (N.I.V.);
- gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.);
- commissione Covid-19;



- ogni altra commissione e ogni altro incarico funzionali alla realizzazione del P.T.O.F.

Il Piano di Formazione in servizio dei Docenti conterrà le priorità indicate dal Collegio dei Docenti da armonizzare con il PNSD, le indicazioni e le iniziative del MIUR, i progetti della Scuola, il P.d.M. e dovrà in particolare puntare sulla

- Formazione nell'ambito della sicurezza e sviluppo della cultura della sicurezza
- Educazione alla salute e alla sicurezza
- Conoscenza dell'utilizzo degli strumenti informatici
- Metodologie didattiche innovative anche nella prospettiva del digitale
- Collaborazione tra i diversi ordini di scuole nella costruzione di un curriculum verticale.

Il Piano è soggetto ad aggiornamento annuale.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Tiziana Catenazzo

aree di innovazione

contenuti e curricoli

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani



che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

EVENTUALE ALLEGATO

to alle innovazioni dettate dalla ricerca educativa e didattica e a quelle proposte dall'Università, con cui collabora per la formazione dei docenti attraverso apposita convenzione per lo svolgimento del tirocinio. Alcuni docenti sono impegnati in attività di ricerca e sperimentazione didattica per l'e-learning (uso dell'informatica e della rete web) per la progettazione, la realizzazione e la verifica di learning object ("oggetti" di insegnamento/apprendimento in formato digitale, condivisibile, riutilizzabili, modulari, portatili, facilmente rintracciabili) relativi a percorsi disciplinari e interdisciplinari. Aderendo al Progetto Innovascuola l'Istituto si è dotato di Lavagne Interattive Multimediali (LIM). La scuola, inoltre, ha preso in carico il progetto Smart Inclusion, progetto italiano di teledidattica, intrattenimento e gestione dei dati clinici per i bambini ospedalizzati. Il progetto ha messo a disposizione due terminali (« Smart School » e « Smart ospedale ») allo scopo di ridurre la distanza tra i bambini ospedalizzati e la loro vita fuori dall'ospedale. Il terminale in classe, che può essere usato con funzioni analoghe a quelle della LIM, permette di collegarsi con il terminale situato vicino al letto degli alunni ospedalizzati e permettere di condividere con loro lezioni. Sempre in ottica di esperienze didattiche innovative, il nostro Istituto ha aderito al progetto "Agorà del Sapere", programma che introduce in maniera strutturata e scalabile - all'interno del mondo scolastico - l'utilizzo delle tecnologie di comunicazione a distanza con il fine di connettere tra loro simultaneamente e attivamente più classi di studenti (del nostro Istituto Scolastico, ma non solo) con enti di formazione e culturali (musei nazionali/internazionali, fondazioni, università, istituzioni, ecc) al fine di rendere la didattica più coinvolgente, immersiva e al passo con i tempi. Il progetto sarà attivo dall'anno scolastico 2019/2020 e vedrà i primi laboratori in modalità videoconferenze erogati gratuitamente sull'argomento Storytelling (attivi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono moltissime e coinvolgono sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alle classi del nostro istituto.

Le metodologie adottate si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva. Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

Fanno parte di questo tipo:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento, praticate nel



nostro istituto, sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe.

Una maggior conoscenza di entrambi, assieme alla sperimentazione e le competenze da parte del corpo insegnante, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.

EDUCAZIONE AL FUTURO -progetto Riconessioni

Grazie a cicli laboratoriali di formazione per docenti, dirigenti scolastici e genitori, Riconessioni fa dell'innovazione tecnologica la condizione abilitante per l'innovazione della didattica.

A partire dalla infrastruttura tecnologica, il progetto mira ad attivare un grande movimento di insegnanti, genitori e studenti sul futuro dell'insegnamento. Il cuore del progetto è quello di promuovere idee e pratiche innovative coinvolgendo tutto il mondo della scuola e della sua comunità di riferimento.

Il **Piano scuola 2020-2021** è un documento, adottato con DM 39 del 26/06/2020, che intende pianificare le attività scolastiche, educative e formative delle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico successivo. Facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (DPR 8 marzo 1999, n. 275), il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo.

E quindi, il Dirigente Scolastico



Promuove

l'elaborazione del piano didattico digitale integrato e indirizza la formulazione di criteri per la progettazione della DDI.

In caso di nuove situazioni di chiusura a causa di un eventuale peggioramento delle condizioni epidemiologiche e di DDI generalizzata, le lezioni saranno in modalità sincrona e asincrona per tutto il gruppo classe e dovrà essere garantito un orario minimo: almeno 10 ore settimanali per le classi prime della primaria, almeno 15 per le scuole del primo ciclo (primarie, tranne le classi prime, e secondarie di primo grado),

Si sottolinea l'importanza di mantenere un dialogo costante e proficuo con le famiglie e di favorire la formazione dei docenti e di tutto il personale scolastico sui temi del digitale.

La valutazione degli apprendimenti si attua attraverso una varietà di strumenti tra i quali, per tutta la durata dello stato d'emergenza, anche modalità di verifica non in presenza come:

elaborati, saggi, compiti e interrogazioni erogati tramite le piattaforme : Axios - Registro elettronico, Padlet, Edmodo, Collabora, Zoom, Google suite, Skype, Hangout, Videolink, whats app, adottate dai docenti e comunicate alle famiglie per la condivisione dei documenti e la richiesta della liberatoria per le attività di interazione diretta con gli allievi.



Per la scuola in ospedale saranno adoperate tutte le piattaforme già in uso dagli allievi.

Il collegio in data 31 marzo ha deliberato di assumere, per la valutazione complessiva del rendimento:

l'analisi della situazione dell' allievo e valutare poi, per le consegne e richieste successive , una serie di indicatori tra i quali la puntualità nella consegna, la continuità nell'impegno, l'aderenza alle richieste, la completezza. La sensibilità individuale degli allievi, la presenza o meno dei genitori, situazioni familiari difficili sotto diversi punti di vista sono aspetti che saranno tenuti in conto nonostante rendano la valutazione più complessa e articolata.

Per quanto riguarda le **videolezioni** interattive si valuterà la situazione della classe.

Un'articolazione oraria troppo rigida, con molte ore in presenza, non è soluzione perseguibile e anzi si prevederanno anche momenti di pausa e di confronto informale, per ricreare il clima di classe e parlare con i ragazzi invitandoli anche a parlare tra loro.

A discrezione del docente, i risultati delle prove proposte con queste modalità potranno non essere automaticamente trasformati in voti con un peso pieno, in quanto mancanti dell'oggettività che ha una valutazione in presenza (il rischio è di avvantaggiare eccessivamente i ragazzi che hanno famiglie in grado di aiutare i propri figli a discapito di altre che invece hanno meno mezzi e risorse). La funzione di tali prove sarà



principalmente formativa e di autovalutazione.

Da non trascurare l'intervallo, seppure digitale, specie per i più piccoli: ripristinare questa piccola pausa, interna ai tempi istituzionali (e quindi diversa dal loro incontrarsi nelle varie chat) potrà ridurre lo stress e consentire agli allievi di ritrovare l'istintivo senso di appartenenza al gruppo classe che in questo periodo viene, per forza di cose, sentito meno e di cui pure hanno molto bisogno per crescere serenamente significherà anche riconoscere da parte della scuola, grande importanza al loro benessere, al loro ritrovarsi insieme al di là delle lezioni e degli ordinari stimoli e procedure e occasioni legate all'apprendimento.

Sugli aspetti di merito, il singolo docente agirà in piena autonomia comunicando alle famiglie il suo personale metodo di lavoro.

Di seguito la sintesi di alcuni punti principali delle linee guida.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza,



non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione.

– Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di classe o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per gli studenti



- Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale: assicurare agli alunni, attraverso servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie



didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Si raccomanda alle istituzioni scolastiche di procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione nel registro e all'interno di apposite cartelle.

VALUTAZIONE



La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

VALUTAZIONE ALUNNI DIDATTICA A DISTANZA

Il Collegio Docenti - consapevole della situazione emergenziale per procedere alla valutazione, rimanda ai criteri già approvati per ciascuna disciplina che saranno adeguati alla didattica a distanza.



All'interno della didattica a distanza possono configurarsi momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo.

Il Collegio Docenti pertanto stabilisce di tenere conto dei seguenti criteri:

- puntualità e precisione nel rispetto delle consegne dei compiti (salvo problemi segnalati all'insegnante);
- cura nei contenuti dei compiti consegnati;
- la consegna, rispettata o non rispettata, concorre alla formulazione di un giudizio sull'elaborato.
- puntualità nella partecipazione alle lezioni di Meet;
- fattiva partecipazione/interazione nelle lezioni online;
- test a tempo;
- colloqui e verifiche orali in videoconferenza, alla presenza di due o più studenti;
- verifiche e prove scritte, consegnate tramite classe virtuale, mail e simili;

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN ITINERE DIDATTICA ADISTANZA- GRIGLIA

CRITERI INDICATORI DESCRITTORI PUNTEGGIO



PARTECIPAZIONE

- visualizzazione del Registro Elettronico/Classroom per le comunicazioni, i compiti assegnati e gli impegni di video lezione
- accesso alla piattaforma per la didattica a distanza (Meet)
- visualizzazione delle attività o, in presenza, di problemi tecnici, segnalazione al docente.

NULLA/SCARSA 0

SALTUARIA 1

REGOLARE 2

ASSIDUA

3

IMPEGNO

partecipazione a tutte le attività
svolgimento accurato e completo dei compiti



consegna puntuale di compiti assegnati

NULLA/SCARSA 0

SALTUARIA 1

REGOLARE 2

ASSIDUA 3

SPIRITO COLLABORATIVO-SENSO DI RESPONSABILITÀ

supporto ai compagni
rispetto delle scadenze e/o segnalazione di difficoltà al docente
partecipazione attiva alle correzioni.

NULLA/SCARSA 0



SALTUARIA 1

REGOLARE 2

ASSIDUA 3

VALUTAZIONE FINALE (SOMMA DEI PUNTEGGI PER MACRO AREE)

La presente griglia è un'integrazione dei criteri già approvati dal CD. Comportamento didattica a distanza – griglia

CRITERIO INDICATORI DESCRITTORI GIUDIZIO

COMPORAMENTO

- Partecipazione

Adeguate nel rispetto di tutte le norme :

1. frequenza e puntualità nelle video lezioni, rispettando l'ingresso consentito in MEET solo in presenza del docente;
2. regola i propri interventi in voce e accende il microfono



rispettando il proprio turno di parola;

3. usa la chat solo per le comunicazioni veramente importanti ed essenziali per un proficuo svolgimento della lezione, lasciandola disponibile in particolare modo a chi non ha il microfono

funzionante;

- Interazioni

interpersonali positive e propositive.

Partecipazione al collegamento web con abbigliamento opportuno

L'alunno dimostra disponibilità, accoglienza, collaborazione ed un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe sia con i

compagni che con il personale impegnato nella didattica a distanza (DDI).

E responsabile e maturo, rispettoso delle norme e partecipa attivamente al dialogo.



INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO:

REGOLE FONDAMENTALI PER LA DIDATTICA A

DISTANZA PREMESSA

La Dirigente scolastica indica con il seguente regolamento le norme a cui gli studenti dovranno rigorosamente attenersi nel corso delle attività di didattica a distanza e le corrispondenti sanzioni in cui gli stessi incorreranno in caso di violazione.

I Docenti verificheranno le varie situazioni con discrezione prima di procedere alle sanzioni. La sospensione di uno o più giorni prevede l'obbligo di frequenza alle lezioni e influirà sul giudizio di valutazione del comportamento.

ART.1 Custodire in un luogo sicuro la password con cui si accede al registro elettronico e alle piattaforme e non divulgarle a nessuno per alcun motivo.
--

Infrazione

Sanzione disciplinare: annotazione sul registro e nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni .
--



ART.2 Verificare quotidianamente l'orario delle lezioni e seguirle con

puntualità

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazioni sul registro di classe

ART.3 Compatibilmente con l'orario delle lezioni, accedere alla piattaforma con almeno 5 minuti di anticipo, in modo da risolvere eventuali problemi tecnici.

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e/o annotazione sul registro di classe



ART.4 Vestire in maniera appropriata, anche se si segue da casa, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe.

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.5 Collegarsi alla piattaforma didattica con il proprio nome e cognome . Non usare pseudonimi o sigle

Infrazione

Sanzione disciplinare: sospensione di 1 o più giorni

ART.6 Chiudere tutte le altre applicazioni durante le lezioni.



Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe e nei casi più gravi sospensione di 1-2 giorni

ART.7 Abbassare la suoneria del cellulare e non rispondere né effettuare telefonate durante le lezioni.

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.8 Cliccare su partecipa alla lezione con massimo 5 min di ritardo

Infrazione

Sanzione disciplinare: dopo tre volte, menzione e annotazione sul registro di classe



ART.9 Rispettare sempre le indicazioni del docente.

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazioni sul registro di classe

ART.10 Il Docente disattiverà il microfono a tutti, ogni alunno può



Intervenire, in modo appropriato, riattivando il microfono. Alla fine dell'intervento l'alunno deve disattivare nuovamente il microfono

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.11 Durante le lezioni mantenere un tono di voce basso ed essere cortesi negli interventi

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.12 Evitare inquadrature diverse dal volto

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe



ART.13 Non condividere il link del collegamento con nessuna persona estranea al gruppo classe

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe, nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni

ART.14 Non registrare né divulgare la lezione "live" al di fuori del gruppo-classe

Infrazione

Sanzione disciplinare: sospensione da 3 a 6 giorni



ART.15 Durante le lezioni sincrone evitare di pranzare o fare colazione

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.16 Svolgere le verifiche con lealtà senza utilizzare aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo classe

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.17 Non offendere i docenti o i compagni



Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe, nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni

ART.18 Fare foto o video e diffonderli

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe e nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni

ART.19 Durante le pause comportarsi in modo corretto

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe, nei



casi più gravi sospensione di 1 o più giorni

ART. 20 Non spegnere la videocamera durante le video lezioni

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe, nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni

Il presente regolamento è in vigore dal 20 Aprile 2020 ed è pubblicato sul sito della scuola.

125

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Potenziare le azioni di recupero per gli allievi (con particolare attenzione ai BES e alle situazioni del plesso con maggiori criticità) con particolare riferimento alle distanze sociali e di apprendimento e rielaborazione createsi per mezzo della didattica a distanza attuata

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il percorso di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Esso rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dall'analisi effettuata risulta necessario volgere l'azione della scuola al miglioramento dei risultati di apprendimento delle aree linguistica e logico-matematica attraverso la ridefinizione del Curricolo Verticale sia in termini di progettazione sia di elaborazione di una coerente Rubrica di valutazione. Si è consapevoli che offrire un Curricolo verticale di scuola adeguato ai bisogni dell'utenza, garantire pari opportunità di apprendimento agli studenti delle varie classi, ridurre i divari negli esiti degli studenti rispetto alle prove standardizzate nazionali avrà una ricaduta positiva sugli apprendimenti e sui risultati. Ci si attende una maggiore omogeneità dei risultati in termini di competenze e una garanzia delle stesse opportunità di apprendimento, attraverso l'elaborazione di una Progettazione verticale di istituto mediante la quale individuare competenze trasversali e disciplinari comuni e condivise. Per sostenere il personale nel raggiungimento delle



priorità individuate si investirà anche sulla loro formazione nonché sulla progettazione di interventi mirati al recupero, il consolidamento e potenziamento della strumentalità di base (Italiano, Matematica, Lingua Inglese). Al centro del progetto educativo del nostro Istituto è posto l'alunno con i suoi bisogni formativi, le sue potenzialità, le sue attitudini e con i suoi interessi.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. TO PEYRON - RE UMBERTO	TOEE8A201Q
I.C. TO PEYRON -V. VENTIMIGLIA	TOEE8A202R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. PEYRON - PEYRON	TOMM8A201P
I.C. OSP.INF.REGINA MARGHERITA	TOMM8A202Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La stesura del curricolo d'istituto, nasce per realizzare un curricolo verticale che, partendo dalla Scuola primaria, accompagni l'alunno nel suo processo di crescita in modo organico e completo, riducendo così la discontinuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e



competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti. Sulla base delle Nuove Indicazioni per il Curricolo, i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, riuniti in dipartimenti, hanno elaborato fino ad ora il curricolo verticale delle discipline/ambiti disciplinari/campi di esperienza relative a italiano, matematica e inglese, fissando le dimensioni di apprendimento, gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere per ogni annualità, con l'intento di favorire una condivisione educativa, didattica, metodologica nei due ordini di scuola che risponda agli intenti espressi dal Collegio dei docenti.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale. I singoli contenuti di



apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente. Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede una professionalità docente rinnovata e attenta alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni. Se intesa in questa prospettiva di complessivo rinnovamento didattico, la certificazione delle competenze potrà costituire un'occasione importante per realizzare l'autonomia delle scuole e valorizzare la creatività e la responsabilità professionale degli insegnanti. La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

Allegati:

patto corresponsabilità 2023.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. PEYRON - TO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. TO PEYRON - RE UMBERTO TOEE8A201Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. TO PEYRON -V. VENTIMIGLIA
TOEE8A202R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. PEYRON - PEYRON TOMM8A201P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. OSP.INF.REGINA MARGHERITA TOMM8A202Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica (o "alla cittadinanza") è modulata su 33 ore annuali divise su tutte le discipline

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Amedeo PEYRON" Scuola Primaria "Re Umberto I" – Scuola Secondaria di 1° grado "A. Peyron" e sez. c/o

O.I.R.M. Via Valenza, 71 - 10127 Torino Tel. 011/01166710 mail:

toic8a200n@istruzione.it - pec: toic8a200n@pec.istruzione.it codice

meccanografico: TOIC8A200N Scuola Polo Regionale per la Scuola in

Ospedale e l'Istruzione Domiciliare Scuola Capofila della Rete di Scopo

Nazionale per la Scuola in Ospedale CURRICOLO DI ISTITUTO

L'insegnamento dell'educazione civica è una disciplina di studio

introdotta in tutte le Scuole di ogni Ordine e Grado dalla Legge n. 92 del

20 agosto 2019. "La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica

la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come

norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per

identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e

istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la

partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e

sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro ed organico di

valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e

orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle

discipline e alle attività che vi si svolgono." (DM 35 del 22/06/2020 – All. A

Linee Guida) ORGANIZZAZIONE Il presente documento è parte

integrante del Curricolo di Istituto allegato al PTOF. Esso non è un

contenitore rigido ma ha la finalità di fornire indicazioni funzionali ed

agevoli di raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva

che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni

disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale

di ciascun alunno. I nuclei tematici (Costruzione del sé, relazione con gli

altri, relazione con la realtà naturale e sociale) sono già impliciti negli

epistemi delle discipline. I docenti, pertanto, sono chiamati a selezionare

le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a

predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le



conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire cittadinanza attiva. “Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola”. Le tematiche si sviluppano attorno a tre nuclei concettuali: 1.

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale. 2.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. 3. **CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato



l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'insegnamento dell'Educazione Civica, per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico. Nel corso del triennio ne cureranno l'attuazione i docenti di

..... Essi avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista. L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 per il Primo Ciclo. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella Programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe e formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o Esame di Stato

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Il curricolo si articola in Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, Competenze Europee e di Cittadinanza, Competenze Trasversali, Nuclei Tematici e Traguardi di sviluppo delle competenze, in successione dalla



Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. N. 254/2012) RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA 1. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. 2. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. 3. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 4. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. 5. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. 6. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. 7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. 8. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. 9. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. 10. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. 11. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. COMPETENZE DI CITTADINANZA TRASVERSALI: STRUTTURE DI PERSONALITÀ (MIUR 03/08/2007) in riferimento ai NUCLEI TEMATICI 1. COSTRUZIONE DEL SÉ (nucleo tematico): PROGETTARE Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. Utilizzare le



conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali. IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione. Pianificare le strategie per il proprio metodo di studio e di lavoro. 2. RELAZIONI CON GLI ALTRI (nucleo tematico): COMUNICARE Comprendere messaggi di genere diverso trasmessi con il linguaggio verbale e specifico delle varie discipline. Esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari. COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Competenza alfabetica funzionale Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza multilinguistica Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza imprenditoriale 3. RELAZIONE CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE (nucleo tematico): AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 1. Partecipare attivamente alla vita sociale riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e dei doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. RISOLVERE PROBLEMI 5. Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 6. Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra i fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE 7. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, verificandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinion SCUOLA PRIMARIA TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I docenti si aspettano che l'alunno: Conosca gli elementi fondanti della Costituzione. Sia consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali. Conosca il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (Bandiera, Inno Nazionale). Recepisca i concetti di



“sostenibilità ed eco sostenibilità”. Sia consapevole dei termini “Diritto e Doveri”.

Conosca il principio di legalità e di contrasto alle mafie. Acquisisca i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (Lingua, monumenti, paesaggio, produzioni). Sia consapevole dell'importanza della cittadinanza attiva che si espleta attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Sviluppi conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psicofisico. Conosca l'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. Eserciti un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti dei documenti digitali disponibili sul Web. SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO TRAGUARDI PER LO

SVILUPPO DELLE COMPETENZE I docenti si aspettano che l'alunno:

Conosca gli elementi fondanti della Costituzione. Sia consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali.

Conosca il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (Bandiera, Inno Nazionale). Recepisca gli elementi basilari dei concetti di “sostenibilità ed eco sostenibilità”. Sia consapevole del significato dei termini “Diritto e Doveri”. Conosca nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie. Acquisisca i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (Lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). Sia consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Sviluppi conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psicofisico. Conosca gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. Sia consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti dei documenti digitali disponibili sul Web. Sia consapevole dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale e virtuale comporta.



Approfondimento

Percorsi a indirizzo musicale

Deliberato in data 12 ottobre 2022

Il percorsi a indirizzo musicale costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa della nostra istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012.

È stato attivato presso il nostro istituto a partire dall'a.s. 2019/2020 presso la Scuola Secondaria di I grado, è incentrato in un'unica sezione, strutturato secondo la normativa vigente e prevede 99 ore così distribuite:

- 1 modulo orario settimanale destinato alla lezione strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno;
- 2 moduli orari settimanali di musica di insieme, di teoria e di lettura della musica;
- attività didattiche integrative distribuite durante l'anno (concerti, saggi, concorsi, progetti di rete, ulteriori prove di musica d'insieme...).

3) L'orario della lezione individuale pomeridiana viene stabilito ad inizio anno, mentre le ore di musica d'insieme, di teoria e di lettura della musica si svolgono al mattino.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento curricolare di educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare tale percorso. All'atto della compilazione della domanda d'iscrizione, gli studenti e le relative famiglie hanno facoltà di esprimere, a mero titolo orientativo, un ordine di preferenza tra gli insegnamenti degli strumenti. Tali indicazioni non saranno vincolanti per la Commissione interna incaricata dell'attribuzione dei singoli studenti ammessi alle quattro classi di strumento attivate. Gli esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza



delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale si costituisce una apposita Commissione, presieduta dalla dirigente scolastica o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni.

Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali che risultano i seguenti:

- **Pianoforte**
- **Chitarra**
- **Violino**
- **Violoncello**

Regolamento per l'organizzazione dei percorsi a indirizzo musicale

Per coloro che accedono al percorso a indirizzo musicale lo studio dello strumento rappresenta materia curricolare per l'intera durata dei tre anni nonché materia d'esame al termine del Primo Ciclo d'Istruzione. Le lezioni e ogni altra attività didattica prevista dal percorso di studio a indirizzo musicale rappresentano gli elementi caratterizzanti del curricolo e concorrono a formare il monte orario curricolare che ogni studente è tenuto a frequentare attivamente per raggiungere il proprio successo formativo. Ne consegue che tali attività scolastiche sono obbligatorie e vanno svolte nel rispetto del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di disciplina degli alunni. In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le

modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione.

Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di



alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.



Curricolo di Istituto

I.C. PEYRON - TO

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente l'azione didattica della scuola.

Premessa fondamentale, perché l'apprendimento sia efficace è il perseguimento di un clima all'interno della classe sereno, dove sia facile rapportarsi ed interagire tra pari e con i docenti.

Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili).

Favorire l'esplorazione e la scoperta in un'ottica interdisciplinare e trasversale (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo), promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate e strategie adottate per superarle, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio sono i binari metodologici lungo i quali i docenti si



muoveranno.

Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche la realizzazione di laboratori, sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando il territorio e opportunità che offre come risorsa di apprendimento e il confronto periodico tra gli insegnanti dei due ordini al fine di aggiornare e monitorare l'intervento educativo

I docenti terranno conto dei bisogni educativi dell'alunno, con le sue modalità e stili di apprendimento promuovendoli anche attraverso l'inclusione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani, screening per allievi con disturbi di apprendimento).

1. STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo sarà organizzato per competenze-chiave europee:

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE**

Discipline di riferimento: lingua italiana

- **COMPETENZA MULTILINGUISTICA**

Discipline di riferimento: lingua italiana, prima e seconda lingua straniera

- **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA**



Discipline di riferimento: matematica, scienze, geografia, tecnologia

- COMPETENZA DIGITALE

Discipline e insegnamenti di riferimento: tecnologia e informatica

- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
Discipline
e insegnamenti di riferimento: tutti

- COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Discipline e insegnamento di riferimento: tutti

- COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Discipline e insegnamento di riferimento: tutti



· COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Discipline e insegnamenti di riferimento: storia, cittadinanza e Costituzione, arte, musica, scienze motorie

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E

LABORATORIALI

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

L'educazione alla legalità comprende attività tese a favorire un approfondimento del dibattito sul rispetto delle norme del vivere comune. Per conseguire tale obiettivo, oltre al lavoro di ciascun docente nelle singole classi, il Collegio dei docenti attiva le seguenti iniziative:

D SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE: partecipazione al progetto "Move up"

D SCUOLA SECONDARIA: incontri con l'Arma dei Carabinieri per un contributo educativo dei nostri studenti alla "Cultura della legalità" su tematiche relative al bullismo, all'uso di stupefacenti, alla sicurezza stradale e alla contraffazione. Vengono trattati, anche, questioni riguardanti i rischi connessi all'uso di internet e cellulari. Il richiamo all'autonomia scolastica e al suo Regolamento non può essere inteso come un riferimento formale ma la doverosa premessa per costruire "modelli orari" coerenti con le scelte culturali, educative e didattiche della scuola.

Tali scelte hanno caratterizzato negli anni il nostro istituto con le seguenti finalità :

- forte leggibilità in termini educativi e didattici delle proposte attivate;- significativo rispetto



dell'unitarietà della classe e di un "clima di classe" positivo;

- particolare attenzione alla coesione (collegialità, contitolarità, corresponsabilità) del gruppo docente;
- proposizione del tempo scuola adeguato e funzionale al successo formativo e scolastico;
- orientamento scolastico aperto a più soluzioni;
- rapporto "discipline di studio/ambiti disciplinari - monte ore" funzionale e coerente con gli scopi formativi della/e disciplina/e insegnante;
- particolare attenzione alla formazione del pensiero, della "forma mentis".

In particolare, l'art. 4 (Autonomia didattica) del Regolamento dell'autonomia prevede, tra le altre, la possibilità di:

- a) una articolazione modulare del tempo delle discipline (su base annua), che può consentire di offrire ai genitori/allievi anche "pacchetti" di attività non necessariamente ripetute per ogni settimana;
- b) una scansione diversa delle unità orarie delle lezioni, con possibilità di recuperi e potenziamenti;
- a) una diversa strutturazione dei gruppi di apprendimento, non necessariamente coincidenti con il gruppo classe;
- b) una aggregazione di discipline in ambiti o aree disciplinari, anche per favorire soluzioni didattiche più aperte e integrate, e per venire incontro agli interessi manifestati dagli alunni (opzionalità).



Inoltre, l'art. 5 (Autonomia organizzativa), consente di:

- a) programmare gli orari delle lezioni e delle discipline in modo flessibile,
- b) impiegare i docenti secondo modalità flessibili, espressione di "libertà progettuale", in coerenza con gli obiettivi generali e specifici di ciascun indirizzo di studi.

L'intero articolo 6 (Autonomia di sperimentazione e sviluppo) incentiva, inoltre, forme di ricerca e flessibilità

FINALITÀ E PROFILO FORMATIVO

La questione centrale della scuola secondaria di I grado è quella di favorire il successo formativo dei ragazzi e la loro inclusione sociale, e il criterio decisivo dell'azione pedagogica e didattica deve essere la scoperta e lo sviluppo dei talenti. .

È necessario pertanto offrire loro una diversa impostazione organizzativa del tempo- scuola, nel quale sia possibile la scelta di una pluralità di offerta formativa integrata con un modello laboratoriale. **TEMPO NORMALE BASE**

Il tempo base favorisce la padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

La Scuola per preparare il ragazzo alla costruzione del suo " progetto di vita"

persegue la finalità educativa della piena formazione della personalità dell'alunno attraverso i seguenti obiettivi educativi:



- acquisire una positiva immagine di sé attraverso l'individuazione di attitudini e inclinazioni;
 - sapere relazionarsi positivamente con gli altri;
 - saper esprimere e motivare le proprie opinioni;
 - acquisire la consapevolezza del valore delle cose, della necessità del rispetto dell'ambiente e della capacità di interagire positivamente con esso;
 - essere in grado di organizzare autonomamente lo studio e il lavoro scolastico.
 - saper ascoltare, accettare, valutare le opinioni altrui, nel rispetto delle diversità;
 - acquisire la consapevolezza dei valori etici della vita, del senso del dovere, della responsabilità personale e della solidarietà

Nel rispetto delle proprie peculiarità, la Scuola deve essere:

- Scuola dell'identità
- Scuola della relazione educativa
- Scuola dell'educazione integrale della persona
- Scuola della motivazione e del significato
- Scuola orientativa
- Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi
- Scuola che colloca nel mondo



Al perseguimento degli obiettivi formativi concorrono unitariamente tutte le discipline e le educazioni che forniscono agli alunni gli strumenti fondamentali per interpretare la realtà in cui vivono.

Pertanto, verrà particolarmente sollecitato in ciascun allievo un atteggiamento di curiosità ed interesse per tutto ciò che lo circonda, quale condizione imprescindibile per ogni apprendimento.

Nelle classi prime e seconde si utilizzeranno il sapere (conoscenze) e il fare (abilità operative) per iniziare ad acquisire competenze personali che permettano lo sviluppo armonico della personalità di ciascuno.

Nella classe terza si perseguiranno gli obiettivi didattici generali di ciascuna disciplina per permettere l'acquisizione delle competenze da certificare al termine del primo ciclo

TEMPO NORMALE CON ATTIVITÀ LABORATORIALI OPZIONALI

Al tempo base si potranno aggiungere attività laboratoriali per:

- promuovere l'acquisizione di capacità operative, manuali e creative per uno sviluppo più completo della personalità
- favorire una miglior conoscenza di sé, dei propri gusti, delle proprie abilità ed attitudini, in funzione orientativa
- rendere più facile l'integrazione degli alunni all'interno della scuola, attraverso il superamento del gruppo classe.

La Scuola, sulla base delle risorse disponibili, propone diverse tipologie di Laboratorio

1. nell'ambito delle lezioni pomeridiane privilegia le attività integrative



2. attua il recupero/consolidamento/potenziamento in un arco di tempo ben definito secondo le esigenze della classe, utilizzando la flessibilità oraria nei limiti del possibile;
3. progetta vari corsi di attività integrative, sostenendone la validità anche come forme di recupero delle capacità di base degli alunni e di potenziamento delle loro personalità, significative anche ai fini dell'orientamento

Il funzionamento delle classi a tempo prolungato è disciplinato dall'O.M. 22/7/83 , che nell'art.1 così recita:

"Possono essere istituite , nelle scuole medie (....) classi a tempo prolungato, nelle quali si svolgano le seguenti attività, strettamente collegate alle discipline curriculari attraverso la programmazione educativa e didattica. "

1. studio sussidiario, avente il fine di svolgere una funzione di sostegno nei riguardi di alunni che presentano lacune sul piano dell'apprendimento mediante interventi individualizzati
2. attività complementari e potenziate, aventi il fine di ampliare il campo degli interessi culturali ed espressivi degli alunni, anche con attività a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi della stessa classe

Il T. P. costituisce il modello più organico realizzato nella scuola, un laboratorio di altre esperienze correlate con la "normale" attività disciplinare, che tende a trasformare il tempo scolastico in una dimensione di partecipazione più viva, più partecipata, più aperta sia verso gli interessi "esterni" che verso una pratica di dialettica gioco-impegno-studio.



CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Amedeo PEYRON" Scuola Primaria
"Re Umberto I" – Scuola Secondaria di 1° grado "A. Peyron" e sez. c/o
O.I.R.M. Via Valenza, 71 - 10127 Torino Tel. 011/01166710 - Fax
011/6637258 e-mail: toic8a200n@istruzione.it - pec:

toic8a200n@pec.istruzione.it codice meccanografico: TOIC8A200N

Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare

Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale

CURRICULO DI ISTITUTO L'insegnamento dell'educazione civica è una disciplina di studio introdotta in tutte le Scuole di ogni Ordine e Grado dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019. "La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro ed organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono." (DM 35 del 22/06/2020 – All. A Linee Guida) ORGANIZZAZIONE

Il presente documento è parte integrante del Curricolo di Istituto allegato al PTOF. Esso non è un contenitore rigido ma ha la finalità di fornire indicazioni funzionali ed agevoli di raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte



integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. I nuclei tematici (Costruzione del sé, relazione con gli altri, relazione con la realtà naturale e sociale) sono già impliciti negli epistemi delle discipline. I docenti, pertanto, sono chiamati a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire cittadinanza attiva. "Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola".

Le tematiche si sviluppano attorno a tre nuclei concettuali: 1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale. 2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e



dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'insegnamento dell'Educazione Civica, per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico. Nel corso del triennio ne cureranno l'attuazione i docenti di

..... Essi

avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista. L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. n.



62 del 13 aprile 2017 per il Primo Ciclo. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella Programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe e formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o Esame di Stato

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Il curricolo si articola in Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, Competenze Europee e di Cittadinanza, Competenze Trasversali, Nuclei Tematici e Traguardi di sviluppo delle competenze, in successione dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. N. 254/2012) RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE

DELL'EDUCAZIONE CIVICA 1. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. 2. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. 3.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione



della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 4. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. 5. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. 6. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. 8. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. 9. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. 10. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. 11. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. **COMPETENZE DI CITTADINANZA TRASVERSALI:**

STRUTTURE DI PERSONALITÀ (MIUR 03/08/2007) in

riferimento ai **NUCLEI TEMATICI 1. COSTRUZIONE DEL SÉ** (nucleo

tematico): **PROGETTARE** Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo

sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. Utilizzare le

conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e

orientarsi per le future scelte formative e/o professionali. **IMPARARE AD**

IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed

utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.

Pianificare le strategie per il proprio metodo di studio e di lavoro. **2.**

RELAZIONI CON GLI ALTRI (nucleo tematico): **COMUNICARE**

Comprendere messaggi di genere diverso trasmessi con il linguaggio

verbale e specifico delle varie discipline. Esprimere pensieri ed emozioni

rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.



COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Competenza alfabetica funzionale Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza multilinguistica Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza imprenditoriale 3. RELAZIONE CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE (nucleo tematico): AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

1. Partecipare attivamente alla vita sociale riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e dei doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. RISOLVERE PROBLEMI 5. Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 6. Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra i fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE 7. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, verificandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinion SCUOLA PRIMARIA TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I docenti si aspettano che l'alunno: Conosca gli elementi fondanti della Costituzione. Sia consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali. Conosca il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (Bandiera, Inno Nazionale). Recepisca i concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità". Sia consapevole dei termini "Diritto e Doveri".

Conosca il principio di legalità e di contrasto alle mafie. Acquisisca i



principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (Lingua, monumenti, paesaggio, produzioni). Sia consapevole dell'importanza della cittadinanza attiva che si espleta attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Sviluppi conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psicofisico. Conosca l'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. Eserciti un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti dei documenti digitali disponibili sul Web. SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I docenti si aspettano che l'alunno: Conosca gli elementi fondanti della Costituzione. Sia consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali. Conosca il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (Bandiera, Inno Nazionale). Recepisca gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità". Sia consapevole del significato dei termini "Diritto e Doveri". Conosca nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie. Acquisisca i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (Lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). Sia consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Sviluppi conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psicofisico. Conosca gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. Sia consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti dei documenti digitali disponibili sul Web. Sia consapevole dei rischi e delle insidie che



l'ambiente digitale e virtuale comporta.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO –PNSD

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N°17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola °formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata (condivisione e collaborazione in spazi cloud) °coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative °utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana °organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca -azione



l'aggiornamento sulle tematiche del digitale °partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND. Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità(famiglie, associazioni, ecc.) attraverso l'uso delle tecnologie °creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale °studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi °partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

● TEATRO PLURILINGUE

Il laboratorio teatrale inserito nel Ptof della nostra scuola è plurilingue e coinvolge oltre all'italiano, il francese e l'inglese. Il progetto ha una ricaduta sul processo formativo degli allievi, favorisce la creatività e la conoscenza dei linguaggi espressivi e delle tecniche teatrali e si propone di allargare gli orizzonti per confrontarsi con culture e civiltà differenti. Favorisce l'inclusione e l'integrazione degli allievi riconoscendo il valore e la specificità di ognuno e di tutti. Affrontando sempre tematiche centrate sull'educazione alla legalità e l'educazione alla solidarietà porta a riflettere sulla necessità di assumere atteggiamenti sociali positivi e sull'importanza di rispettare le regole sociali. Prima fase di creazione del gruppo: il teatro, evento collettivo ed interdisciplinare fondato sull'interdipendenza tra il singolo ed il gruppo, si può collocare come metodologia particolarmente appropriata per stimolare la creatività, per eliminare blocchi fisici ed emotivi, per favorire l'integrazione nel gruppo e la sua coesione, il senso di responsabilità e di appartenenza ad un contesto complesso ed articolato. Sulla base di questa considerazione, che porta a conferire particolare attenzione alle tecniche di conduzione dei gruppi, all'analisi delle dinamiche di interazione e al rapporto individuo-aggregato sociale, la prima parte del laboratorio avrà un'impronta di carattere ludico e non sarà direttamente finalizzata ad alcuna rappresentazione, né avrà una connotazione specificamente teatrale. Infatti, perché in questo ambito sia possibile ottenere proficui risultati (artistici, psicologici e pedagogici), occorre che all'interno del gruppo ogni persona possa vedere garantita la possibilità della libera espressione, entro le regole dei giochi che costituiranno lo strumento utilizzato prioritariamente per ottenere i risultati sopra delineati. a) creazione di un clima ludico in cui ognuno possa liberamente esprimere le proprie potenzialità; b) conoscenza, accettazione e



fiducia reciproca;c) creazione del gruppo inteso come entità sovraindividuale in cui ognuno possa riconoscersi

Seconda fase: realizzazione dello spettacolo

Esaurita la prima fase, il gruppo inizierà a sperimentare "il teatro" attraverso l'allestimento di piccole scene, la creazione di personaggi, l'improvvisazione. In sintesi, durante l'arco dell'attività saranno sviluppati i seguenti argomenti: la lettura ad alta voce, la fabulazione e la narrazione, esercizi di improvvisazione, la determinazione e l'uso dello spazio scenico, la costruzione di ambienti e di atmosfere teatrali attraverso suggestioni sonore, racconti e altri stimoli, l'uso degli oggetti, esercizi per l'impostazione della voce e di respirazione diaframmatica, uso degli elementi espressivi della voce: colore, tono, volume, ritmo, tempo, il parallelismo corpo-voce nella recitazione, il tempo teatrale, i problemi e i metodi della recitazione, i generi e le tecniche teatrali, l'analisi del testo, la costruzione del personaggio, i rapporti tra personaggi, la regia, gli elementi oggettivi della rappresentazione: la scenografia, i costumi, le musiche, la realizzazione dello spettacolo (inteso come momento di "festa" e non come prova selettiva) nelle sue varie fasi: ideazione, elaborazione della storia, dei personaggi, delle situazioni, realizzazione della scenografia, dei costumi, delle musiche, prove, allestimento finale.

il gruppo teatrale sarà supportato dalla partecipazione di Rosso Simone, ex-allievo della nostra scuola che ha frequentato nei due anni passati il laboratorio di Teatro. La sua esperienza ci permetterà di fornire un valido aiuto ai debuttanti grazie alla modalità peer-to-peer, e sarà elemento positivo per contribuire alla buona gestione del gruppo nonché esempio per imparare l'importanza di collaborare e di essere inclusivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Motivare gli allievi all'uso delle lingue straniere ed educare i giovani alla cittadinanza europea, alla conoscenza ed al rispetto delle altre culture, affrontare tematiche di attualità Star bene con sé e con gli altri, educare al senso di responsabilità, alla collaborazione e all'ascolto degli altri, Superare blocchi emotivi, incertezze e paure, sentire le proprie emozioni Attivare la creatività personale, valorizzare la fantasia e l'espressività; potenziare la memoria; Sperimentare le modalità di funzionamento del gruppo; Incoraggiare l'accettazione della propria individualità e la fiducia reciproca Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme Conoscere la "grammatica" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora. Far acquisire la consapevolezza del linguaggio del corpo; Creare un clima ludico in cui ognuno possa liberamente esprimere le proprie potenzialità, recuperare le abilità di base dei ragazzi in difficoltà Superare le barriere potenziali all'apprendimento e rispondere ai bisogni individuali degli allievi per una possibile inclusione "ciò che avviene quando «ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita». Booth, M. Ainscow, L'Index per l'inclusione, Erickson Trento (2008)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

Il laboratorio teatrale inserito nel Ptof della nostra scuola è plurilingue e coinvolge oltre all'italiano, il francese e l'inglese.

Il progetto ha una ricaduta sul processo formativo degli allievi, favorisce la creatività e la conoscenza dei linguaggi espressivi e delle tecniche teatrali e si propone di allargare gli orizzonti



per confrontarsi con culture e civiltà differenti.

Favorisce l'inclusione e l'integrazione degli allievi riconoscendo il valore e la specificità di ognuno e di tutti.

Affrontando sempre tematiche centrate sull'educazione alla legalità e l'educazione alla solidarietà porta a riflettere sulla necessità di assumere atteggiamenti sociali positivi e sull'importanza di rispettare le regole sociali.

Prima fase di creazione del gruppo:

il teatro, evento collettivo ed interdisciplinare fondato sull'interdipendenza tra il singolo ed il gruppo, si può collocare come metodologia particolarmente appropriata per stimolare la creatività, per eliminare blocchi fisici ed emotivi, per favorire l'integrazione nel gruppo e la sua coesione, il senso di responsabilità e di appartenenza ad un contesto complesso ed articolato. Sulla base di questa considerazione, che porta a conferire particolare attenzione alle tecniche di **diconduzione dei gruppi**, all'analisi delle dinamiche di interazione e al rapporto individuo-aggregato sociale, la prima parte del laboratorio avrà un'impronta di carattere ludico e non sarà direttamente finalizzata ad alcuna rappresentazione, né avrà una connotazione specificamente teatrale. Infatti, perché in questo ambito sia possibile ottenere proficui risultati (artistici, psicologici e pedagogici), occorre che all'interno del gruppo ogni persona possa vedere garantita la possibilità della libera espressione, entro le regole dei giochi che costituiranno lo strumento utilizzato prioritariamente per ottenere i risultati sopra delineati. A) Creazione di un clima ludico in cui ognuno possa liberamente esprimere le proprie potenzialità; b) Conoscenza, accettazione e fiducia reciproca; c) Creazione del gruppo inteso come entità sovraindividuale in cui ognuno possa riconoscersi.

Seconda fase: realizzazione dello spettacolo Esaurita la prima fase, il gruppo inizierà a sperimentare "il teatro" attraverso l'allestimento di piccole scene, la creazione di personaggi, l'improvvisazione. In sintesi, durante l'arco dell'attività saranno sviluppati i seguenti argomenti: la lettura ad alta voce, la fabulazione e la narrazione, esercizi di improvvisazione, la determinazione e l'uso dello spazio scenico, la costruzione di ambienti e di atmosfere teatrali attraverso suggestioni sonore, racconti e altri stimoli, l'uso degli oggetti, esercizi per l'impostazione della voce e di respirazione diaframmatica, uso degli elementi espressivi della voce: colore, tono, volume, ritmo, tempo, il parallelismo corpo-voce nella recitazione, il tempo teatrale, i problemi e i metodi della



recitazione, i generi e le tecniche teatrali, l'analisi del testo, la costruzione del personaggio, i rapporti tra personaggi, la regia, gli elementi oggettivi della rappresentazione: la scenografia, i costumi, le musiche, la realizzazione dello spettacolo (inteso come momento di "festa" e non come prova selettiva) nelle sue varie fasi: ideazione, elaborazione della storia, dei personaggi, delle situazioni, realizzazione della scenografia, dei costumi, delle musiche, prove, allestimento finale.

● DIARIO SCOLASTICO

• Misurare, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performances della scuola in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni). • Rendicontare agli stakeholder l'identità dell'istituto, le risorse umane, strutturali e finanziarie, i progetti educativi, gli obiettivi attesi e di miglioramento esaminando i punti di forza e le criticità degli interventi scolastici. • Finalizzare l'intervento didattico al miglioramento degli esiti sia in termini di apprendimenti scolastici che di acquisizione di competenze per la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



- Incentivare alla collaborazione, e all'inclusione valorizzando i punti di forza del singolo nel gruppo
- Personalizzare tramite la produzione di elaborati ottenuti attraverso la ricerca di stimoli, riflessioni, rielaborazioni e sensibilizzazione di temi importanti come quello dell'Ambiente e della Sostenibilità.
- Offrire attraverso uno strumento completo, il regolamento della scuola, il fascicolo del patto, le giustificazioni, le comunicazioni scuola-famiglia, le autorizzazioni e le uscite sul territorio e per la privacy e il calendario scolastico.
- Valorizzare le attività degli studenti, tramite il riconoscimento della pubblicazione
- Rinforzare il senso di appartenenza alla scuola, attraverso la pubblicazione del nome dell'allievo sull'elaborato
- Rendere tutti gli studenti uguali, senza seguire le mode del momento
- Produrre uno strumento che rimarrà vivo nel tempo, come ricordo.

Approfondimento

Il diario è un strumento utile e indispensabile per le comunicazioni scuola- famiglia. Da sempre i bambini sono alla ricerca del "diario giusto" seguendo le mode del momento e creando competizioni, invidie e differenze.

Un diario unico, uguale per tutti, ma originale con una parte di ognuno di loro, in cui si possano riconoscere e che possa rimanere un ricordo anche negli anni a venire, che riporti il loro disegno e il loro nome. La rielaborazione di un tema importante che si trasforma in un'idea, che prende forma su un disegno e viene premiata attraverso la pubblicazione sul diario che tutti gli allievi potranno vedere.

Un disegno di gruppo, per incentivare alla collaborazione e per permettere a tutti di vedere il proprio disegno premiato, non sempre solo quello dei più bravi, ma tutti, dove ognuno possa sentirsi protagonista.

La scelta di temi importanti che possano stimolare nei



bambini curiosità e senso critico, per poter esprimere la propria idea e sviluppare argomenti grandi come quello del bullismo.

Un diario speciale, da non dimenticare e che rafforza il senso di appartenenza all'istituto.

● PRESTITO D'USO

La scuola offre la possibilità alle famiglie che non possono sostenere l'intera spesa dei libri di poter usufruire del PRESTITO D'USO. La richiesta per avvalersene deve essere inoltrata ai referenti della commissione nei tempi e nei modi indicati nell'apposita circolare emessa ad inizio anno scolastico. Si fa presente che le richieste vengono soddisfatte in relazione ai testi in giacenza presso la nostra sede. La commissione provvede all'acquisto dei testi di nuova adozione compatibilmente alle risorse finanziarie stanziare nel budget.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



apprendimento paritario

Approfondimento

Fornire un servizio ad alcune famiglie per limitare la spesa da esse sostenute per l'acquisto dei libri di testo (compatibilmente con i testi in giacenza).

● STRANIERI

- favorire l'inserimento e l'integrazione dei bambini nel gruppo classe e nella scuola - promuovere l'insegnamento dell'educazione linguistica aiutando gli alunni ad esprimere se stessi e i propri bisogni - ampliare il vocabolario italiano dei bambini di lingua straniera - aiutare la comprensione del linguaggio tecnico delle materie di studio dei soggetti in carico Attività di mediazione culturale offerta dal Comune di Torino, attività didattica dedicata specificatamente per gli alunni in oggetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- positivo inserimento degli alunni nelle classi - apprendimento della lingua italiana - conoscenza del contesto scolastico e sociale italiano e partecipazione ad esso - facilitazione degli apprendimenti disciplinari e non attraverso laboratori e materiali creati a misura degli allievi

● MENSA E PASTO DOMESTICO

Presenza in mensa durante le ore di servizio da parte dei docenti e assaggi saltuari da parte dei genitori Controllo della qualità e del servizio mensa erogato, per conto del Comune di Torino, dalla ditta Euturist. Compilazione del regolamento riguardante gli alunni che usufruiscono del pasto domestico. Controllo che il regolamento venga rispettato da tutti i soggetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Presenza in mensa durante le ore di servizio da parte dei docenti e assaggi saltuari da parte dei genitori Controllo della qualità e del servizio mensa erogato, per conto del Comune di Torino, dalla ditta Euturist. Compilazione del regolamento riguardante gli alunni che usufruiscono del pasto domestico. Controllo che il regolamento venga rispettato da tutti i soggetti

Approfondimento

REGOLAMENTO SUL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del servizio di refezione scolastica con cibo portato da casa. Il regolamento ha lo scopo di proporre soluzioni praticabili e di facilitare una costruttiva prosecuzione del nostro progetto di educazione alimentare nell'ambito della refezione scolastica, ed è finalizzato, inoltre, a determinare comportamenti omogenei all'interno dell'Istituzione Scolastica che tengano conto delle norme vigenti in ordine all'alimentazione in luoghi



collettivi.

ASPETTI EDUCATIVI

Come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica è da considerarsi a pieno titolo un momento educativo, nel quale gli alunni possono costruire relazioni positive con compagni e insegnanti, applicare le norme di corretta alimentazione apprese in altri contesti ed imparare a prendersi cura responsabilmente dell'ambiente scolastico.

Tutte le disposizioni previste nel presente Regolamento discendono da questo principio generale.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante la fruizione del pasto portato da casa nei locali della mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.



ART. 1. SCELTA SULLA TIPOLOGIA DI PASTO

È istituita nella pausa pranzo la possibilità di fruire del servizio di refezione con pasto portato da casa.

Tale servizio si configura come risposta a richieste pervenute da parte dei genitori.

La scelta di consumare il pasto domestico comporta inevitabilmente per il richiedente la cancellazione dal servizio comunale della mensa, che avverrà a seguito della compilazione del modulo allegato.

La refezione con pasto portato da casa è da considerarsi alternativa al servizio di refezione con pasto servito dalla ditta di ristorazione.

L'ADESIONE AL SERVIZIO SARA' VALEVOLE PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO.

ART. 2: CIBI CONSENTITI IN UN PRANZO AL SACCO EQUILIBRATO



Vista l'impossibilità pratica di garantire le stesse condizioni igienico-sanitarie che la refezione comunale è tenuta ad assicurare e, di conseguenza, l'eliminazione dei rischi connessi, la scuola declina ogni responsabilità in ordine di conservazione e alla qualità dei cibi forniti dalle famiglie.

Il pasto portato dalla famiglia deve essere portato al momento dell'ingresso a scuola in uno zainetto separato da quello dei libri.

I genitori sono tenuti a provvedere ad un adeguato e opportuno confezionamento del pasto affinché siano evitate fuoriuscite di cibo dai contenitori.

Nello zainetto dovranno essere sistemati: pane, frutta e acqua, tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate di plastica in un apposito astuccio portaposate e il contenitore con il cibo.

È opportuno e consigliabile variare la tipologia di alimenti nell'arco della settimana (pasta, riso, orzo e altri cereali, carne, pesce, uova, formaggi, legumi, verdure: piselli, fagiolini, carote, patate, insalate, e verdura a foglia) prevedendo giornalmente almeno una porzione di frutta e/o verdura, una porzione di farinacei, una porzione di proteine; i condimenti (olio, aceto, limone, sale)



sono a carico del genitore.

Da bere si potrà portare solo acqua naturale (così come consentito agli allievi che fruiscono del servizio di mensa comunale).

ART. 3: CIBI DA EVITARE E RACCOMANDAZIONI

I cibi da evitare nel pasto fornito dalla famiglia sono:

- Creme
- Cibi deteriorabili
- Cibi untuosi/fritti/scatolette.
- Bibite gassate
- Patatine
- Snack dolci e salati

Si invitano TUTTI i Genitori/Tutori a vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola e, quindi, anche durante il pasto alla mensa



scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

ART. 4: LUOGO DEL CONSUMO DEL PASTO

Il luogo di consumo del pasto domestico sarà determinato dalle condizioni oggettive valutate dalla scuola in accordo con il Comune e dal numero dei richiedenti nel rispetto dei diritti di tutti.

Al momento il consumo del pasto domestico sarà possibile nei locali mensa negli spazi delimitati e individuati in accordo con il Comune e con il gestore del servizio mensa.

Per ovvie esigenze di carattere organizzativo connesse alla carenza del personale, **NON SARA'**



POSSIBILE FAR RECAPITARE I PASTI AI BAMBINI DURANTE LE LEZIONI. In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata telefonicamente per poter venire a prelevare il bambino e portarlo a mangiare a casa.

ART. 5: RESPONSABILITA' DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a fornire la **sanificazione dell'area specifica** da parte di personale esterno a pagamento durante il consumo del pasto domestico, anche questo per esigenze di carattere organizzativo connesse alla carenza del personale.

Assicura il **valore educativo** del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del tempo pieno e del tempo prolungato.



ART. 6: REVOCA DEL PERMESSO ALLA FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

È facoltà del Dirigente Scolastico revocare la fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico a scuola.

La scuola si preserva la facoltà di sospendere il Pasto domestico nel caso in cui l'Ente fornitore delle pulizie non riceverà tutta la quota prestabilita nel regolamento.

Pulizia: insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo



di ambiente, superficie, macchinario ecc. La **pulizia** si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche - eventualmente - con acqua e/o sostanze detergenti (detersione).

- La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.

- **Sanificazione:** è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La **sanificazione** deve comunque essere preceduta dalla pulizia.

- **Disinfezione:** consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura



chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La **disinfezione** deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione consente di distruggere i microrganismi patogeni.

● ESAME DEI DATI INVALSI

Analizzare il contesto, esaminare i punti di forza e le criticità della scuola Individuare le aree di sviluppo per permettere alla scuola di implementare i cambiamenti necessari a predisporre azioni di miglioramento. Definire gli obiettivi di processo e i traguardi da raggiungere.
Promuovere l'attivazione e la realizzazione di Progetti e attività (Vedi ptof) Promuovere il recupero per le fasce deboli e il potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze Incentivare l'attivazione dei laboratori extracurricolari Promuovere l'attivazione di settimane di studio Sostenere la somministrazione di prove comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive • Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione del curricolo . • Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto • Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche • Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali

Approfondimento

Sono previsti momenti di monitoraggio in itinere attraverso griglie di osservazione e questionari che saranno utilizzati quali momenti di feedback per ricalibrare eventualmente gli obiettivi fissati sui bisogni .

La realizzazione delle azioni di miglioramento prevedrà attività di monitoraggio di tutte le fasi al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti e ricalibrazioni qualora se ne ravvisi la necessità al fine del raggiungimento degli obiettivi finali .



● PROGETTO SAM

- Interventi di un educatore per classe per quattro ore a settimana su obiettivi e con progettazione delle attività concordate con i docenti delle classi aderenti al progetto.
- Il progetto prevede incontri di formazione e progettazione per i referenti/coordinatori del progetto e per tutti gli insegnanti le cui classi aderiscono al progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Prevenzione alla dispersione scolastica, al fallimento formativo, all'esclusione. • Miglioramento del clima scolastico all'interno delle classi. • Innovazione alla didattica. • Cooperazione tra docenti di due ordini scolastici differenti, tra docenti di classi diverse e tra docenti ed educatori.
- Miglioramento della cooperazione tra docenti e tra docenti ed educatori, così come tra docenti, educatori e partner esterni nel redigere obiettivi comune, nel progettare, nell'assumere una mentalità educativa e nel passaggio delle informazioni • Miglioramento del clima di classe e maggiore inclusività • Operare in verticale in modo più efficiente tra i due diversi ordini di scuola

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● GIOCHI MATEMATICI

La finalità ultima dei giochi matematici è quella di stimolare negli alunni interesse nei confronti della Matematica attraverso una modalità di apprendimento, quella del gioco, che consente di risvegliare le capacità intuitive di ciascuno. FASE ORGANIZZATIVA - Diffondere l'iniziativa tra i colleghi di Matematica, predisponendo il relativo avviso - Raccogliere le adesioni - Prendere contatti con l'Università Bocconi e iscrivere gli studenti partecipanti - Predisporre gli avvisi per le classi (elenco dei partecipanti) - Preparare il materiale necessario per i giochi (scheda risposte, scheda dei giochi) - Acquistare i premi per tutti i partecipanti ai giochi - Informare il personale ATA relativamente alla data dei giochi, di modo che possano preparare l'aula video ad hoc. REALIZZAZIONE - Somministrazione dei giochi - Raccolta delle schede e spedizione delle stesse all'Università Bocconi - Diffusione degli esiti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- diffondere la bellezza e l'utilità della Matematica, • valorizzare le eccellenze, • accendere l'interesse nei confronti della Matematica anche negli studenti che vivono lo studio della disciplina con qualche sofferenza.

Approfondimento

Trovare la soluzione ad un rompicapo e risolvere un gioco sono efficaci esercizi di applicazione del "problem solving", capacità che, a diversi livelli, è necessaria nella vita di tutti i giorni.

Le competenze richieste e sviluppate nei giochi sono simili a quelle esercitate da un problema di geometria. Poggiandosi però su abilità intuitive e non su conoscenze pregresse, la cui assenza si trasforma spesso in incapacità di risolvere il problema, non generano frustrazione negli alunni meno costanti nello studio. La potenzialità dei giochi matematici è proprio quella di mettere sotto una luce diversa una disciplina troppo spesso vista come un elenco di formule da imparare a memoria.

È allo stesso tempo un momento di valorizzazione degli



studenti più dotati di capacità logico-intuitive, che ambiscono a risolvere tutti i quesiti e arrivare tra i primi classificati.

● LABORATORI SCUOLA FORMAZIONE

all'inizio del percorso, attività di esplorazione degli interessi, di rimotivazione e tutoraggio per garantire il successo formativo • - 100 ore di uso dei laboratori presso le Agenzie Formative (CIOFS e Immaginazione e Lavoro) che mirino al conseguimento di attività e competenze professionali specifiche con una didattica attiva e per problemi, laboratoriale, finalizzata ad un capolavoro/compito/prodotto concreto. Inoltre prevedere il rinforzo/recupero delle competenze di base applicate all'area professionale scelta • Elaborazione di una progettazione individualizzata a cura del consiglio di classe che comprenda 16 ore di istruzione più 4 ore presso le agenzie formative ed eventuale predisposizione di un PDP per Bisogni Educativi Speciali tenendo presente le 8 competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva • al termine dell'anno formativo, dopo aver sostenuto la prova INVALSI e dopo l'auspicabile ammissione all'esame, organizzare il colloquio orale dell'esame di stato che accolga prevalentemente i contenuti culturali e professionali del laboratorio. • Le prove scritte da sostenere saranno relative alle competenze di italiano, logico matematiche e nelle lingue straniere conosciute (con riferimento all'art 9 comma 4 del DM prot n 741 del 03/10/2017)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

FINALITÀ • pieno inserimento in un ambiente scolastico-formativo orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento; • offerta di opportunità per contribuire allo sviluppo della personalità nel nuovo contesto socio-culturale, con particolare attenzione agli



studenti stranieri; • miglioramento del successo formativo (conseguimento del titolo di studio); • accompagnamento in un percorso di orientamento-formazione professionale (conseguimento di crediti formativi utili per la prosecuzione, nell'anno successivo, nei "percorsi di qualifica triennali della Istruzione Formazione Professionale) • diminuzione dei rischi di dispersione attraverso un'azione di prevenzione e cura assegnando una priorità agli studenti con due anni di ritardo individuati di norma nelle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado. Portare alunni tra i 14 e i 16 anni a sostenere con successo nell'anno in corso l'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Monitoraggio: • contatti con il consiglio di classe • contatti con i docenti dei laboratori professionali • contatti con eventuali Senior Civici • contatti con la famiglia

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Area di riferimento: Benessere L'attivazione di istruzione domiciliare promuove il benessere degli allievi organizzando nello spazio casalingo un momento di confronto aperto ed empatico con i docenti. La scuola svolge un fondamentale ruolo di formazione e offre molteplici opportunità di crescita culturale e sociale. Per questo motivo è importante attivarsi anche a domicilio per prevenire o contrastare i segnali di disagio che potrebbero inibire o impedire i processi di crescita, di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica e sociale.

Promuovere l'istruzione domiciliare risponde, all'esigenza di valorizzare l'individuo nella sua interezza, stimolando la sua crescita cognitiva ed emozionale, e portandolo a maggiormente autostimarsi nella consapevolezza di costruire, anche se in ambiente "altro", le competenze che avrebbe potuto acquisire in aula

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare la qualità della vita con risvolti positivi anche in famiglia; aumentare la motivazione dei ragazzi allo studio; aumentare le capacità meta cognitive; migliorare il senso di efficacia personale e di autostima; migliorare le capacità esplorative e progettuali; migliorare l'attenzione; contrastare o prevenire situazioni di disagio (fobie scolastiche, disturbi del comportamento ecc) aumentare il senso di autonomia; aumentare il livello di responsabilità delle proprie scelte; migliorare la capacità di organizzare il proprio tempo; migliorare le capacità relazionali e affettive nel rapporto con il docente

● SPORT PER TUTTI!

orienteeing, sci. Altri in via di definizione - educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico; - consolidare e affinare gli schemi motori indispensabili al controllo del proprio corpo e dell'organizzazione dei movimenti; - favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione; - favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psicofisico; - sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità. - determinare un corretto approccio alla competizione; - soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo; - mettersi in gioco e confrontarsi lealmente durante lo svolgimento delle attività di "Sport per tutti"; - Coinvolgimento dei bambini e delle insegnanti della scuola primaria in un progetto trasversale che stimola l'integrazione attraverso attività significative e divertenti, non competitive; - gli alunni diversamente abili partecipanti allo svolgimento delle lezioni prenderanno maggiore coscienza della propria struttura corporea e consapevolezza delle proprie capacità fisiche; - coinvolgimento di tutti i docenti alle varie iniziative sportive proposte durante l'anno scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

saper lavorare in gruppo gestire i conflitti aumentare l'autostima

Approfondimento

per il raggiungimento degli obiettivi saranno utilizzate le attrezzature messe a disposizione dalla scuola sia in palestra sia negli spazi esterni. Si utilizzeranno percorsi formativi ed attività per un apprendimento polivalente attraverso giochi ed esercizi graduati per giungere all'avviamento della pratica sportiva.

I progetti di educazione fisica coinvolgeranno tutti i bambini della scuola primaria ma saranno differenziati in relazione all'età.

Non prevedono una proposta centrata sulle discipline sportive, ma sull'attività ludica, sul movimento e sulla corporeità.

Un primo approccio al gioco-sport come occasione per far crescere il patrimonio motorio e culturale degli alunni/e.



Si avrà cura di proporre attività che presentino elementi di novità finalizzati al perseguimento contemporaneo di più obiettivi.

Le modalità di intervento saranno di tipo:

- sociale, ovvero attività di gruppo per offrire al bambino opportunità di sperimentare concretamente la collaborazione e la cooperazione;
- operativo, ovvero saranno proposte una molteplicità di situazioni motorie al fine di stimolare l'azione diretta e l'affinamento delle competenze.

● PROGETTO DIDEROT

linee progettuali da definire in itinere



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

definizione delle linee progettuali

● #IOLEGGOPERCHE'

scelta e acquisto di testi per la biblioteca d'istituto. l'attività si svolge in questo modo: dopo aver acquistato dal libraio il volume, lo si lascia al medesimo che, a inizio anno scolastico, consegnerà in una unica soluzione all'istituto. Sulla base degli acquisti, gli editori omaggeranno le biblioteche scolastiche per un numero di volumi significativo e variabile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

incremento del patrimonio librario



● AGORA' DEL SAPERE

Utilizzo delle tecnologie di comunicazione a distanza con il fine di connettere tra loro simultaneamente e attivamente più classi di studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Favorire la comunicazione Utilizzare nuove metodologie di apprendimento



Approfondimento

In un'ottica di esperienze didattiche innovative, il nostro Istituto ha aderito al progetto "Agorà del Sapere", programma che introduce in maniera strutturata e scalabile - all'interno del mondo scolastico - l'utilizzo delle tecnologie di comunicazione a distanza con il fine di connettere tra loro simultaneamente e attivamente più classi di studenti (del nostro Istituto Scolastico, ma non solo) con enti di formazione e culturali (musei nazionali/internazionali, fondazioni, università, istituzioni, ecc) al fine di rendere la didattica più coinvolgente, immersiva e al passo con i tempi. Il progetto attivo dall'anno scolastico 2019/2020 vedrà i primi laboratori in modalità videoconferenze erogati gratuitamente sull'argomento Storytelling (attivi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria).

● PON-SCUOLA ESTATE

L'attività sportiva condotta dal prof Maestro è stata scelta dai genitori fra una offerta variegata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

consapevolezza del rispetto delle regole e delle persone: consapevolezza del fatto che ognuno di noi è coordinato e utile agli altri

● TORINO RETELIBRI PIEMONTE

Ricatalogazione dei libri in biblioteca d'istituto, eventuale cernita de testi da togliere dall'inventario, partecipazione alla rete di biblioteche scolastiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

miglioramento della fruizione della biblioteca

● LIBRIAMOCI

attività di lettura in classe collegata a #ioleggoperchè

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

miglioramento dell'abilità espressiva gestione della voce e del respiro dar senso e significato alle rasi di un testo

Approfondimento

L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi...

Prosegue e si rafforza la sinergia tra Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole (libriamoci.cepell.it) e #ioleggoperché (www.ioleggoperche.it). Le due campagne nazionali condividono obiettivi e finalità: la prima promuovendo letture a voce alta nelle classi, con lettori volontari da tutto il panorama culturale e istituzionale, la seconda raccogliendo donazioni di libri per le biblioteche scolastiche da parte di cittadini ed editori. Quest'anno l'ottava edizione di Libriamoci, dal 15 al 20 novembre, anticipa le giornate culmine della sesta edizione di #ioleggoperché, dal 20 al 28 novembre, in un



passaggio di testimone ideale che vede nella fine di una campagna l'inizio dell'altra, rafforzando così le azioni comuni a favore della lettura.

● LAPIS

accompagnamento degli alunni deboli ad attività formative pratiche per una migliore valorizzazione delle rispettive caratteristiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

rinforzo delle abilità pratiche ed extracurricolari; Superamento dell'esame di stato -miglioramento



dell'autostima degli alunni nel proseguimento della sua formazione. -positivo inserimento nell'anno successivo nell'agenzia formativa

Approfondimento

Pieno inserimento in un ambiente scolastico-formativo orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento;

offerta di opportunità per contribuire allo sviluppo della personalità nel nuovo contesto socio-culturale, con particolare attenzione agli studenti stranieri;

accompagnamento in un percorso di orientamento-formazione professionale (conseguimento di crediti formativi utili per la prosecuzione, nell'anno successivo, nei "percorsi di qualifica triennali della Istruzione Formazione Professionale");

Diminuzione dei rischi di dispersione attraverso un'azione di prevenzione e cura assegnando una priorità agli studenti con due anni di ritardo individuati di norma nelle classi seconde della scuola secondaria di I° grado

● PEYRONLINE

creazione di un giornale multitematico, pluridisciplinare d'istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

presentazione dell'istituto all'esterno tramite l'esposizione digitale dei migliori contenuti: La creazione di un giornalino della scuola consente agli studenti di partecipare a progetti interdisciplinari e di acquisire competenze di ricerca e di scrittura lavorando in modo collaborativo e d'è molto utile perché stimola un uso trasversale del ragionamento, fondamentale in educazione alla cittadinanza

● PEGASO_LINGUA INGLESE

L'età è un fattore importantissimo quando si impara una seconda lingua. Prima si inizia e più facilmente apprenderanno una lingua diversa da quella parlata nel Paese in cui abitano facendo minor fatica. I bambini saranno divisi in gruppi (da 5 a 7 bambini per gruppo) in base all'età o al livello. Le lezioni saranno tenute completamente in inglese da teacher. approccio alla lingua. L'italiano è usato raramente e solo in fase iniziale, perché i inizia parlare in lingua. Grammatica, funzioni comunicative e specificità lessicale vengono acquisite e subito utilizzate sia nelle lezioni di gruppo che in quelle individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

miglioramento delle proprie competenze linguistiche miglioramento della propria autostima preparazione certificazioni Trinity preparazione certificazioni Yle Cambridge In caso di lockdown i corsi proseguiranno online.

● PEYRON DIGITALE-AULA DIGITALE

l'istituto intende creare un ambiente digitale, inizialmente una o più classi per plesso di tipo "a curvatura digitale 3.0" • Creazione di una comunità scolastica che interagisce, comunica e collabora anche attraverso gli strumenti tecnologici; • Digitalizzazione delle pratiche didattiche all'interno dell'I.C. Peyron anche in un'ottica verticale e interdisciplinare; • Ampliare l'offerta formativa contenuta nel PTOF; • Formare un numero sempre maggiore di docenti all'uso della didattica integrata e delle piattaforme dedicate alla didattica; • Sperimentare e diffondere metodologie didattiche che favoriscano il superamento di un modello di insegnamento di tipo trasmissivo, in favore di una didattica per competenze, di tipo collaborativo e inclusivo; • Educare gli allievi all'uso degli strumenti tecnologici per l'apprendimento, sviluppando le competenze digitali di base; • Implementare i laboratori informatici, e potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) • Dematerializzazione degli archivi degli elaborati prodotti dagli allievi. • Creare spazi adatti alla didattica laboratoriale e modulabili per le diverse attività di apprendimento



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Creazione di una comunità scolastica che interagisce, comunica e collabora anche attraverso gli strumenti tecnologici; Digitalizzazione delle pratiche didattiche all'interno dell'I.C. Peyron anche in un'ottica verticale e interdisciplinare; Ampliare l'offerta formativa contenuta nel PTOF; Formare un numero sempre maggiore di docenti all'uso della didattica integrata e delle piattaforme dedicate alla didattica; Sperimentare e diffondere metodologie didattiche che favoriscano il superamento di un modello di insegnamento di tipo trasmissivo, in favore di una didattica per competenze, di tipo collaborativo e inclusivo; Educare gli allievi all'uso degli strumenti tecnologici per l'apprendimento, sviluppando le competenze digitali di base; Implementare i laboratori informatici, e potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) Dematerializzazione degli archivi degli elaborati prodotti dagli allievi. Creare spazi adatti alla didattica laboratoriale e modulabili per le diverse attività di apprendimento • aggiornamento e implementazione dell'infrastruttura e delle attrezzature tecnologiche presenti nei plessi



dell'Istituto; • formazione dei docenti alla didattica digitale; • creazione di un'aula 3.0 con appropriati arredi e dotazioni informatiche (tablet/chromebook/notebook e digital board), a disposizione di tutte le classi; • predisposizione di spazi di apprendimento innovativo; • formazione degli studenti all'uso corretto e critico degli strumenti tecnologici.

Approfondimento

- Applicazione della didattica digitale integrata nelle attività didattiche, con la creazione di almeno una sezione sperimentale a "curvatura digitale".

Gli studenti saranno accolti in ambienti tecnologicamente arricchiti, portando la versione digitale dei libri sul proprio device personale (BYOD) e svolgeranno attività progettate dai docenti in modo innovativo, laboratoriale, cooperativo, interdisciplinare.

● DIGITAL LAB

ACQUISIRE NUOVI STRUMENTI PER ESPRIMERSI; ACQUISIRE NUOVE COMPETENZE; IMPARARE ED APPRENDERE CON GLI ALTRI; ESERCITARE LE PROPRIE CAPACITA' EMOTIVE; RILEGGERE LE ESPERIENZE VISSUTE RIELABORANDOLE IN FORMA SCRITTA, DIGITALE ED INTERATTIVA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

CIMENTANDOSI NELLA PRODUZIONE DI BREVI VIDEO, GLI ALUNNI AVRANNO L'OPPORTUNITA' DI RACCONTARE DI SE', DEL PROPRIO PERCORSO SCOLASTICO, DEI PROPRI SOGNI, UTILIZZANDO STRUMENTI DIGITALI (FOTOCAMERA, VIDEOCAMERA, DRONE, GREESCREEN, CAVALLETTO, STABILIZZATORE, PC, TABLET, SOFTWARE DI MANIPOLAZIONE E MONTAGGIO DI IMMAGINI)

● COLORI ARTISTICI

Le attività prevedono interventi di decorazione parietale in alcune aree della scuola, come i corridoi d'accesso alle varie aule o i luoghi maggiormente frequentati dai bambini, combinando in tal modo le esigenze scolastiche e la creatività degli studenti, che saranno altresì coinvolti in tutte le fasi del programma, dalla progettazione alla realizzazione pratica dei murales. Nello specifico, gli alunni saranno protagonisti, guidati dall'esperienza di un insegnante, nella scelta delle rappresentazioni artistiche e delle tematiche da raffigurare, delle tecniche pittoriche e della conseguente attività pratica di realizzazione del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

stimolare il pensiero creativo e la progettualità nei bambini, attraverso la cooperatività, il confronto e il lavoro individuale. Nello specifico il "Cooperative Learning" consentirebbe ai bambini di pensarsi come "gruppo" per raggiungere un fine comune, promuovendo inoltre una responsabilizzazione del singolo ed un'integrazione e valorizzazione delle differenti culture con cui vengono in contatto. 2- portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo artistico-figurativo, attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico - motorio ed espressivo per favorire la diffusione della cultura artistica attraverso un approccio pratico/creativo al mondo dell'immagine. 3- promuovere una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento artistico e delle tematiche sociali trattate durante gli incontri, attraverso lo scambio culturale, artistico e sociale. 4- stimolare capacità sensoriali, principalmente visive e tattili, che permettano ai bambini di conoscere meglio le proprie sensazioni corporee, legate anche alle numerose emozioni che l'arte è capace di stimolare, entrando in contatto con i numerosi materiali artistici e con le differenti proposte di rappresentazioni grafiche. 5- incoraggiare/incrementare l'autonomia del singolo e del gruppo, sviluppando abilità che permettano loro di muoversi in autonomia nello spazio fisico e psichico, promuovendo anche momenti di brainstorming, in cui il singolo ed il gruppo avrebbero l'opportunità di esporre le proprie preferenze ed idee. 6- migliorare l'estetica della scuola, rendendo più piacevole la permanenza al suo interno, attraverso attività decorative ed artistiche.

Approfondimento

Obiettivi: 1- stimolare il pensiero creativo e la progettualità nei bambini, attraverso la cooperatività, il confronto e il lavoro individuale. Nello specifico il "Cooperative Learning" consentirebbe ai bambini di pensarsi come "gruppo" per raggiungere un fine comune, promuovendo inoltre una responsabilizzazione del singolo ed un'integrazione e valorizzazione delle differenti culture con cui vengono in contatto. 2- portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo artistico-figurativo, attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico - motorio ed espressivo per



favorire la diffusione della cultura artistica attraverso un approccio pratico/creativo al mondo dell'immagine. 3- promuovere una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento artistico e delle tematiche sociali trattate durante gli incontri, attraverso lo scambio culturale, artistico e sociale. 4- stimolare capacità sensoriali, principalmente visive e tattili, che permettano ai bambini di conoscere meglio le proprie sensazioni corporee, legate anche alle numerose emozioni che l'arte è capace di stimolare, entrando in contatto con i numerosi materiali artistici e con le differenti proposte di rappresentazioni grafiche. 5- incoraggiare/incrementare l'autonomia del singolo e del gruppo, sviluppando abilità che permettano loro di muoversi in autonomia nello spazio fisico e psichico, promuovendo anche momenti di brainstorming, in cui il singolo ed il gruppo avrebbero l'opportunità di esporre le proprie preferenze ed idee. 6- migliorare l'estetica della scuola, rendendo più piacevole la permanenza al suo interno, attraverso attività decorative ed artistiche. Attività: Le attività prevedono interventi di decorazione parietale in alcune aree della scuola, come i corridoi d'accesso alle varie aule o i luoghi maggiormente frequentati dai bambini, combinando in tal modo le esigenze scolastiche e la creatività degli studenti, che saranno altresì coinvolti in tutte le fasi del programma, dalla progettazione alla realizzazione pratica dei murales. Nello specifico, gli alunni saranno protagonisti, guidati dall'esperienza di un insegnante, nella scelta delle rappresentazioni artistiche e delle tematiche da raffigurare, delle tecniche pittoriche e della conseguente attività pratica di realizzazione del progetto. Contenuti Durante gli incontri saranno affrontate alcune tecniche pittoriche adatte ai bambini (utilizzo di stencil, tecnica del collage, finger/hands painting, spugnatura...) che



permetteranno loro di sviluppare sia una responsabilizzazione individuale rispetto al progetto sia una sensibilità verso gli altri componenti ed il gruppo in generale, sentendosi parte integrante di questo. Modalità di attuazione: Il progetto si articolerà in differenti modalità di lavoro che variano dal "piccolo gruppo", (Cooperative Learning) nel quale saranno discusse e organizzate le singole raffigurazioni artistiche che dovranno poi essere rappresentate, "al grande gruppo", nel quale vi sarà la possibilità di discutere le tematiche proposte, le differenti tecniche pittoriche e l'organizzazione generale delle tempistiche necessarie al completamento del progetto. Ogni bambino avrà la possibilità di mettersi in gioco in ogni fase del progetto, dalla discussione in gruppo alla sperimentazione pratica. RISORSE MATERIALI RICHIESTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Specificare

dettagliatamente il materiale necessario e le quantità) • 3 set di stencils di varia grandezza. • 10 spugne di media grandezza. • 6 latte (14l cad.) di bianco lavabile a base d'acqua • 10 pennellesse grandi per pareti • 5 rulli + aste • 5 minirulli • 5 retine per decorare • 4 secchi • 8 set da 6 tempere Giotto lavabili • 5 set di pennelli di varia grandezza • 3 rotoli (240 metri) di nylon per pavimenti • 10 rotoli scotch carta spessore 3 cm • 10 rotoli scotch carta spessore 1 cm • 2 confezioni Matite hb • 1 confezione Gomme bianche per matita • 1 confezione Pennarelli indelebili neri punta spessa tonda • 3 confezione pennelli punta tonda piccoli • 3 confezione pennelli punta piatta piccoli • 5 raschietti • 1 sacco di stucco da 5 Kg • 2 scale doppie da 11 gradini • 1 confezione uniposca neri punta grossa e fine • 2 confezioni uniposca colorati punta grossa e fine

● LATINO

lezioni frontali dedicate alle regole della grammatica latina; esercizi sul testo in classe e a casa per verificare l'apprendimento dei contenuti fondamentali; lavoro sui vocaboli attraverso rubriche e consultazione del vocabolario presente nei libri di testo; utilizzo del CD-Rom allegato ai testi per approfondire gli aspetti più caratteristici della civiltà latina, attraverso immagini, fonti



audio, giochi e attività multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

conoscenza e comprensione del patrimonio culturale

Approfondimento

lezioni frontali dedicate alle regole della grammatica latina; esercizi sul testo classe e a casa per verificare l'apprendimento dei contenuti fondamentali; lavoro sui vocaboli attraverso rubriche e consultazione del vocabolario presente nei libri di testo utilizzo del CD-Rom allegato ai testi per approfondire gli aspetti più caratteristici della civiltà latina, attraverso immagini, fonti audio, giochi e attività multimediali.

● **OPEN DAY e ORIENTAMENTO**

Il piano di intervento del nostro Istituto prevede il raccordo tra · la Scuola dell'Infanzia · la Scuola



Primaria · la Scuola Secondaria di Primo grado · la Scuola Secondaria di Secondo grado La Commissione di lavoro ipotizza il seguente piano di azione: D SCUOLA PRIMARIA Attività relativa alla continuità con la Scuola dell'Infanzia La Sottocommissione che si occupa del raccordo con la Scuola dell'Infanzia si prefigge di : · favorire l'inserimento nella Scuola di nuovo ingresso attraverso momenti di gioco, esperienza, confronto e conoscenza tra gli alunni dei diversi ordini di scuole in vari ambienti scolastici; · favorire un clima di accoglienza positivo nei confronti degli alunni nuovi iscritti; · migliorare e potenziare le attività di passaggio tra vari ordini di scuola; · favorire contatti e diffusione di informazioni fra le Scuole e le Famiglie; · raccolta dei dati e delle informazioni sugli alunni, utili per la formazione delle classi prime presso le scuole dell'Infanzia di provenienza; · formazione delle classi in base ai dati emersi dalle schede di osservazione durante gli OPEN – DAY, in conformità ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, · percorso d'inserimento nelle classi di nuovi alunni iscritti in corso d'anno; · organizzare l'OPEN – DAY con le famiglie (1 giorno a gennaio) e diversi incontri con i futuri alunni (2 giorni consecutivi a giugno). Attività relativa alla continuità con la Scuola Secondaria di Primo grado: nelle classi quinte dei due plessi si farà compilare ad alunni e genitori la scheda di continuità della rete con I NOSTRI OCCHI (secondo la metodologia Pedagogia dei Genitori). D SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività relativa alla continuità con la Scuola Primaria. La Sottocommissione che si occupa del raccordo con la Scuola Primaria si prefigge di: · mantenere costantemente, durante il corso dell'anno scolastico, i contatti con le Commissioni Continuità delle scuole primarie di zona oltre a mantenere un rapporto privilegiato con la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo. · partecipare ad incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale; · partecipare, nel mese di gennaio, alla presentazione coordinata dal Dirigente Scolastico, della Scuola Secondaria di Primo Grado ai genitori degli alunni delle classi V e ai docenti delle scuole primarie; · organizzare, nel mese di dicembre, incontri delle classi quinte della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo con gli allievi della Scuola Secondaria di primo grado attraverso la partecipazione ad una lezione e con la visita guidata ai locali della scuola; · organizzare tra fine novembre e i primi di dicembre una giornata di "Porte Aperte" per genitori ed alunni delle classi quinte del territorio con la collaborazione attiva di alunni di seconda e terza; · organizzare nel mese di marzo la giornata di giochi matematici Pi-day (14/3), preparati dai ragazzi delle classi seconde per gli alunni delle quinte Primaria dell'Istituto Comprensivo; · organizzare la raccolta di informazioni sugli alunni che si sono iscritti alla nostra scuola, in accordo con i referenti della formazione classi, per favorire il lavoro di formazione delle future classi prime. A tal fine gli insegnanti della scuola media si recheranno nella scuola primaria Re Umberto per incontrare i docenti delle classi quinte, in una data preventivamente concordata tra fine maggio e inizio giugno. Attività relativa alla continuità con la Scuola Secondaria di II grado La Sottocommissione che si occupa del raccordo con le scuole secondarie si prefigge di: · mantenere i rapporti con le scuole secondarie di zona; · partecipare ad eventuali incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale; · a



partire dal mese di ottobre e fino al momento delle iscrizioni alle scuole secondarie diffondere e quindi distribuire, attraverso i coordinatori delle classi terze, il materiale informativo relativo all'orientamento scolastico e professionale inviato dagli Istituti Superiori, a tutti gli allievi interessati; · stimolare, sempre nello stesso periodo, gli alunni delle classi terze a recarsi in visita alle scuole superiori o presso i centri di formazione professionale. Attività di orientamento scolastico/professionale Il Collegio dei Docenti promuove molte iniziative finalizzate a facilitare una scelta consapevole e, in particolare: · A cavallo tra il secondo e il terzo anno, vengono organizzati incontri con formatori, in collaborazione con il Comune di Torino; · Nella prima parte dell'anno scolastico gli alunni delle classi terze -che fino allo scorso anno scolastico usufruivano della possibilità di effettuare test psico - attitudinali elaborati dal COSP (Centro di orientamento scolastico e professionale) di Torino- partecipano ad una serie di laboratori caratterizzanti diversi indirizzi di Istituti superiori. · E' stata fatta richiesta di attivazione di sportelli individuali per gli studenti e le loro famiglie per aiutare alla scelta della scuola superiore gli studenti che si orientano con maggior fatica. · Per tutti, genitori ed alunni delle classi seconde e terze, la scuola Secondaria ospita, un sabato di Novembre, il SALONE DELL'ORIENTAMENTO che consente di incontrare, presso il plesso di Via Valenza 71, una vasta rappresentanza delle Scuole Superiori presenti sul territorio. Le precedenti edizioni del Salone dell'Orientamento hanno registrato la presenza di più di quaranta Istituti Superiori e ciò ha consentito ai numerosi genitori che lo hanno visitato di raccogliere informazioni il più possibile complete ed esaurienti sull'offerta formativa presente sul territorio. · Nel mese di dicembre ogni Consiglio di Classe fornisce all'alunno e alla sua famiglia il consiglio orientativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

miglior consapevolezza nella scelta

● SUMMER SCHOOL

Sviluppo di nuovi modelli per un nuovo e migliore servizio di scuola ed assistenza ospedaliera

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

costruzione di una scuola fluida basata sui gruppi di lavoro

● FACCIAMO RETE

La Rete, Internet e i social media hanno grandi potenzialità, sono tutelati perfino dal Diritto Internazionale. In questa proposta mostreremo agli studenti come Internet sia uno strumento fondamentale per conoscere e approfondire temi come la guerra, i diritti umani e le migrazioni, argomenti centrali dell'attività di sensibilizzazione e promozione di una cultura di pace di EMERGENCY. Durante l'incontro i ragazzi risponderanno a 4 quesiti per stimolare il confronto e riflettere insieme. Le risposte e gli argomenti di ciascuna domanda saranno un prezioso supporto a utilizzare consapevolmente Internet e creare ponti e legami costruttivi: sfruttiamo la Rete per fare rete!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

consapevolezza dell'uso della rete

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● LABORATORI EXTRACURRICULARI 2022-2023

I laboratori dell'anno scolastico 2022-2023 sono i seguenti: CANTASCUOLA! Prof. Pisapia TEATRO PLURILINGUE Prof.sse Soldano, Del Mastro SPAGNOLO Prof.ssa Saviano FARE I GIORNALISTI Prof.ssa Giannì GRUPPO SPORTIVO Prof. Maestro SPENDERE E RISPARMIARE Prof. Pollo LATINO Prof.ssa Calonego, Prof. Bongiorno CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE Prof.ssa Marasco

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

miglioramento delle conoscenze e delle potenzialità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Partecipazione agonistica a iniziative di atletica leggera. Scuola Attiva Junior" è un percorso multi-sportivo e educativo, in continuità con il progetto "Scuola Attiva Kids per permettere un



orientamento sportivo dei ragazzi in base alle attitudini motorie e preferenze e favorire il contrasto al drop-out sportivo, particolarmente diffuso tra gli adolescenti. il progetto è così organizzato: Settimane di sport: intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. Nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici esperti; un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica. • Pomeriggi sportivi: corsi gratuiti pomeridiani svolti dai tecnici federali abbinati al plesso nella palestra scolastica, all'aperto o in altre strutture sportive idonee. Un'ulteriore opportunità per i ragazzi di praticare e approfondire le discipline proposte durante le Settimane di sport. • La campagna informativa AttiviAMOCi, materiali digitali, con suggerimenti pratici e approfondimenti sull'educazione alimentare e il movimento. Contenuti per gli studenti, gli insegnanti e le famiglie e un contest per le classi, con tanti premi in palio! • Kit di attrezzature sportive, un piccolo kit fornito da ogni Organismo Sportivo partecipante al progetto e lasciato in dotazione agli Istituti scolastici. Attrezzature sportive adeguate all'ambito scolastico e all'età dei ragazzi, utili alla prosecuzione dei diversi sport. • Feste finali: una vera e propria Festa di Sport, organizzata in ogni scuola partecipante al progetto a fine anno, con percorsi e piccole competizioni/esibizioni sulle discipline già sperimentate dai ragazzi. Novità per l'a.s. 2022/2023: • Gli approfondimenti sull'educazione alimentare, con contenuti innovativi e la partecipazione di nutrizionisti, influencer e Legend di Sport e Salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,

● PROGETO SPES

Il progetto nasce per dare una risposta alla crescente difficoltà in termini di fragilità di salute mentale della popolazione adolescente. L'obiettivo è la creazione di un format di intervento rivolto esclusivamente ad insegnanti che consenta ai docenti di acquisire maggiori competenze sia in termini di conoscenze di base sulla salute mentale in adolescenza e la prevenzione del suicidio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

miglior comprensione del disagio

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto benessere ed ambiente Unicef

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

consapevolezza di uno stile di vita ecologico e di condivisione di regole "umane" per il progresso di un mondo pulito

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Benessere

Dopo aver condiviso un significato comune della parola "BENESSERE" chiedere ai ragazzi di dividersi in gruppi; a ciascun gruppo verrà consegnato un diverso ambiente nel quale dovranno impostare la loro riflessione sullo star bene. Ambienti possibili: scuola / città / casa / internet / sport... Cosa bisogna fare affinché in quell'ambiente vi sia benessere?

Ogni gruppo dovrà definire 8 regole necessarie per garantire il benessere nell'ambiente che ha ricevuto; al termine del lavoro di gruppo un referente esporrà le regole definite per ogni ambiente. Tutti insieme dovranno recuperare, se esistono, regole comuni a più luoghi per riuscire a individuare un unico elenco di azioni che garantiscono un benessere globale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● progetto socialità (su spunto unicef)



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Consapevolezza della socialità e del suo rapporto con l'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I ragazzi devono affrontare un compito di realtà partendo da questa situazione problematica:

“Il Signor Rodolfo è il proprietario di un'importante azienda situata in un luogo incantevole.



Attorno all'edificio si estende un grande spazio verde dove, percorrendo un sentiero tra gli alberi, si arriva facilmente a un ruscello. Spesso i dipendenti di questa azienda trascorrono proprio lì la loro pausa pranzo. Il Signor Rodolfo, fin da giovane, ha voluto che tutti i suoi dipendenti si sentissero bene nel loro luogo di lavoro, in modo che tutte le attività si potessero svolgere in completa serenità. Negli anni l'azienda è cresciuta e adesso conta 600 dipendenti; è facilmente comprensibile che l'obiettivo che il Dirigente si è prefissato non è più così semplice, poiché più sono le persone coinvolte, più sono numerose e diverse le esigenze da dover garantire nello stesso momento. In questa difficile sfida il Signor Rodolfo ha deciso di farsi aiutare da un gruppo di esperti che compongono il Consiglio di Amministrazione. Ciascuno di loro ha una diversa funzione: c'è il responsabile della salute, quello dell'ambiente, quello dell'incremento del guadagno, e quello che tutela i beni primari. Ciclicamente il Capo dell'Azienda propone ai propri dipendenti di compilare un sondaggio per capire se sia necessario modificare alcuni aspetti per garantire il loro benessere. I risultati dell'ultimo sondaggio hanno rilevato una netta contrapposizione di opinioni tra due diversi gruppi. La questione è la seguente: grazie a un importante investimento da parte di una Fondazione, il Direttore ha la possibilità di ampliare l'azienda costruendo però nuovi edifici che utilizzeranno parte dello spazio esterno e che porteranno all'eliminazione del ruscello. Chiaramente il responsabile dei guadagni sostiene la necessità di svolgere questi lavori che porterebbero a generare molta ricchezza per l'Azienda, e anche il responsabile per i beni primari immagina che questa azione arrecherebbe un beneficio immediato per i dipendenti, in quanto uno stipendio più alto permetterebbe a tutti di acquistare maggiori beni di prima necessità. Al contrario il responsabile della salute e quello dell'ambiente non sono d'accordo su questa ipotesi che porterebbe alla scelta di eliminare parte dello spazio esterno dove tutti trascorrono una serena pausa pranzo ogni giorno a contatto con la natura. Sostengono infatti che la salute fisica e mentale dei dipendenti sia strettamente connessa alla bellezza e tranquillità dei luoghi che compongono l'ambiente lavorativo

.Essi dovranno calarsi nei panni dei vari responsabili, cercando di convincere della bontà delle proprie tesi

● RIGENERAZIONE ECOLOGICA



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Diventare consapevoli dell'emergenza climatica e degli impatti del clima sul pianeta e sul territorio.

Attraversi i percorsi civici e le attività proposte le studentesse e gli studenti dovranno acquisire competenze green ed essere consapevoli di abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Studentesse e studenti diventano così protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico li **orienti verso un nuovo modello di società** che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA
- PARTECIPAZIONE AD EVENTI CON IL TERRITORIO

Informazioni

Descrizione attività

PROPOSTE FORMATIVE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del nostro territorio favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.

Scuola Primaria e Secondaria

Con "transizione ecologica" si intende un insieme di azioni rivolte alla sostenibilità dell'economia, per favorire il passaggio da un sistema basato sulle fonti energetiche inquinanti a un modello virtuoso incentrato sulle fonti verdi. Questo processo richiede investimenti e politiche ambientali e di sviluppo, con lo scopo di migliorare il clima del nostro territorio.



Punti chiave

Economia circolare e gestione dei rifiuti

Potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento e riciclo dei materiali per migliorare l'economia circolare e la gestione dei rifiuti in tutto il Paese.

Miglioramento della rete elettrica e delle infrastrutture idriche

Ridurre le perdite nella rete di distribuzione dell'acqua.

Investimenti per contrastare il cambiamento climatico e il dissesto idrogeologico

Prevenzione e sicurezza per le aree più a rischio frane o allagamenti

valorizzare il territorio

Migliorare e valorizzare l'agricoltura sostenibile

Intervenire con misure migliorative

L'obiettivo primario del nostro istituto è quello di *"introdurre e rendere strutturali nei due ordini di scuola iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile, quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese"*

Le proposte pervenute intendono supportare la scuola nell'offrire ai propri studenti opportunità di educazione ambientale, interdisciplinari e digitalmente integrate, in linea con le necessità di programmazione e progettazione curricolare sia disciplinare che trasversale (educazione civica, educazione digitale e ai media).

Collegando formazione insegnanti, laboratori e percorsi didattici per studenti, ma anche coniugando digitale ed analogico, scienze e società, creatività, tecnologie ed educazione scientifica, le attività propongono di affrontare in un'ottica verticale, il tema complesso della transizione ecologica, come opportunità per continuare e consolidare processi di innovazione didattica e scolastica, in un contesto europeo, valorizzando le routine, le pratiche e le priorità delle scuole di oggi.

OBIETTIVI



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Favorire il lavoro di gruppo e la cooperazione,
- migliorare la gestione delle risorse,
- esplorare e vivere il proprio territorio

CONTENUTI

- Fonti rinnovabili,
- mobilità elettrica,
- economia circolare,
- spazi nuovi e città intelligenti.
- agricoltura sostenibile

FORMAZIONE

Ricerca alla cittadinanza attiva: quali le sfide e le opportunità verso la transizione ecologica: approccio trasformativo e responsabile, assumendo il ruolo di comunicatori della scienza e green influencer.

ATTIVITÀ A SCUOLA

- Raccolta differenziata,
- scuola pulita,
- orto in cortile,
- Coop per la scuola

Validità dei progetti: triennio -2022-2025



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni
- Territorio

Tempistica

- Triennale
- PROGETTO TRIENNALE

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica
- FONDI ESTERNI



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: • Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola Le innovazioni tecnologiche stanno entrando a far parte del sistema educativo. Strumenti informatici e contenuti digitali rappresentano un ausilio per una didattica innovativa più stimolante e
ACCESSO

• Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Le innovazioni tecnologiche stanno entrando a far parte del sistema educativo. Strumenti informatici e contenuti digitali rappresentano un ausilio per una didattica innovativa più stimolante e partecipativa e, sostanzialmente, in linea con i tempi. Le generazioni di studenti a cui la didattica si riferisce è quella dei cosiddetti "nativi digitali" e tale condizione non può essere ignorata dalla scuola. D'altro canto tali modifiche all'ambiente formativo preoccupano docenti e pedagogisti e aprono il dibattito sull'effettiva portata di una scuola sempre più digitale e sulle reali conseguenze, in positivo come in negativo, che questa apporta.

Il dibattito, oltre che pedagogico, si sofferma anche su questioni che riguardano il grado di competenza dei docenti, la



Ambito 1. Strumenti

Attività

sostenibilità economica del progetto, l'effettiva capacità della scuola italiana, nelle condizioni in cui attualmente versa, di gestire un progetto davvero innovativo.

La nostra scuola utilizza i seguenti strumenti tecnologici : IM (Lavagna Interattiva Multimediale), registro elettronico, tablet e aule multimediali.

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

la nostra scuola promuove la realizzazione di **ambienti di apprendimento innovativi**, spazi attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare le tecnologie nella didattica•

Registro elettronico per tutte le scuole primarie

tale strumento è ormai correntemente utilizzato dai docenti della scuola secondaria , con possibilità di accedere mediante una password a molteplici informazioni quali assenze, verifiche programmate, compiti assegnati e attività svolte in classe, valutazioni, esiti degli scrutini del primo e del secondo periodo. I docenti, possono quindi



Ambito 1. Strumenti

Attività

con facilità accedere a tutte le informazioni più rilevanti dell'attività scolastica. **Occorre investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare.** Il nostro istituto ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre, in primo luogo, un pacchetto di investimenti per la creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. la partecipazione all'attività



Ambito 1. Strumenti

Attività

propone progettazione, la realizzazione e la verifica di learning object ("oggetti" di insegnamento/apprendimento in formato digitale, condivisibile, riutilizzabili, modulari, portatili, facilmente rintracciabili) relativi a percorsi disciplinari e interdisciplinari.

Titolo attività: PROFILO
DIGITALE PER OGNI STUDENTE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Occorre investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. Il nostro istituto ha sancito la

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

tale strumento è ormai correntemente utilizzato dai docenti della scuola secondaria , con possibilità di accedere mediante una password a molteplici informazioni quali assenze, verifiche programmate, compiti assegnati e attività svolte in classe, valutazioni, esiti degli scrutini del primo e del secondo periodo. I docenti, possono quindi con facilità accedere a tutte le informazioni più rilevanti dell'attività scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

I.C. PEYRON - PEYRON - TOMM8A201P

I.C. OSP.INF.REGINA MARGHERITA - TOMM8A202Q

Criteri di valutazione comuni

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DESCRITTORI VOTO SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI

Conoscenze Ampie, complete, corrette, approfondite 10 DESCRITTORI

Abilità e Competenze

Autonomia e sicurezza nell'applicazione, anche in situazioni nuove Esposizione ricca, ben articolata, con linguaggio specifico

Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale,apporti creativi e originali

INDICATORI

Conoscenze Complete, corrette, approfondite 9 Abilità e Competenze

DESCRITTORI

Precisione e sicurezza nell'applicazione;

Esposizione chiara e articolata con linguaggio appropriato; Capacità di sintesi, logiche e di astrazione;

Contributi pertinenti e personali e pertinenti, talvolta originali. INDICATORI

Conoscenze Complessivamente complete e corrette, strutturate nei nuclei 8 fondamentali

Abilità e Competenze DESCRITTORI

Sicurezza nell'applicazione;

Esposizione chiara con linguaggio appropriato;

Capacità di sintesi, di astrazione, di logica, con apporti personali e pertinenti.



INDICATORI

Conoscenze Sostanzialmente corrette e ordinate nei nuclei fondamentali 7 Abilità e Competenze

DESCRITTORI

Applicazione generalmente sicura in situazioni note;

Esposizione lineare;

Parziali capacità di sintesi e di logica. INDICATORI

Conoscenze Conoscenza dei minimi disciplinari 6 DESCRITTORI

Abilità e Competenze

Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici Esposizione semplificata, parzialmente guidata

INDICATORI

Conoscenze parziali, frammentarie, lacunose dei minimi disciplinari 5 DESCRITTORI

Abilità e Competenze

Incompletezza anche degli elementi essenziali; Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale.

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DESCRITTORI VOTO SCUOLA
SECONDARIA

INDICATORI

Conoscenze complete, organiche, approfondite 10 DESCRITTORI

Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi

Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina

Esposizione fluida, ricca e articolata

Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi

INDICATORI

Conoscenze strutturate e approfondite 9 DESCRITTORI

Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi

Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure

Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina



Esposizione chiara, precisa e articolata Capacità di operare collegamenti tra discipline INDICATORI

Conoscenze generalmente complete 8 DESCRITTORI

Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi Discreta applicazione di concetti, regole e procedure Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema

Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline

Esposizione chiara e sostanzialmente corretta. INDICATORI

Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari 7 DESCRITTORI

Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di in problema

Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline

Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico

INDICATORI

Conoscenze semplici e parziali 6 DESCRITTORI

Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi Modesta applicazione di concetti, regole e procedure

Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema;

Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline

Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche;

INDICATORI

Conoscenze generiche e incomplete 5 DESCRITTORI

Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure

Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline

Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici INDICATORI

Conoscenze minime dei contenuti basilari 4 Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi

Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure

Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline

Esposizione confusa e approssimativa, con gravi errori linguistici

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato



Allegato:

GRIGIE-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto relativo al comportamento scolastico di un alunno è da considerarsi un vero e proprio messaggio pedagogico che, seppur in modo diverso col progredire dell'età e del percorso d'apprendimento, ha come interlocutore anche, ovviamente, la famiglia d'appartenenza. Questa specifica valutazione è finalizzata a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo, l'insorgere ed il rafforzarsi di una progressiva consapevolezza sociale e a contenere e limitare ogni forma di frammentazione del percorso scolastico annuale. Appare chiaro, quindi, che la valutazione del comportamento ha, sempre ed imprescindibilmente, un valore educativo.

L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe o al Team docente. Dovrà essere cura dell'Istituzione Scolastica ricordare, ad alunni, studenti e famiglie, la presenza di un Regolamento d'Istituto e di un Patto Educativo di Corresponsabilità che dovranno essere ben conosciuti, condivisi e rispettati. Si è deciso di valutare il comportamento dell'alunno sulla base degli Indicatori riportati nelle tabelle e collocati nelle macro-aree delle competenze personali e sociali e declinati, lungo l'intero percorso dei due segmenti di scuola, con descrittori in grado di poter esplicitare modi e livelli di articolazione dei comportamenti in oggetto.

Appare chiara, quindi, la necessità di saper cogliere, con attenzione e riflessione, le parole di ciascun descrittore perché possano essere correttamente riferite alle diverse età degli alunni dei due diversi gradi di scuola del nostro Istituto.

Naturalmente le indicazioni e le valutazioni terranno conto di alunni con BES o con particolari certificazioni, per i quali, come da indicazioni normative, si farà riferimento al PEI o PDP.

INDICATORI E DESCRITTORI COMPORTAMENTO SECONDARIA :

Infrazioni disciplinari con sanzioni anche gravi fino all'esclusione dello scrutinio finale

Voto Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto
Interesse , impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne Frequenza scolastica

10



OTTIMO Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche

Ottima socializzazione

Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole

Nessun provvedimento disciplinare Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento.

Impegno assiduo.

Ruolo propositivo all'interno della classe

Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti. Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione

9

DISTINTO

Positivo e collaborativo

Puntuale rispetto degli altri e delle regole

Nessun provvedimento disciplinare. Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche.

Impegno costante

Diligente adempimento delle consegne scolastiche 8

BUONO Non sempre corretto nei confronti degli altri e non sempre collaborativo Occasionalmente non puntuale nel rispetto delle regole Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui

Episodi di distrazione e richiami verbali iterati. Impegno discontinuo.

Non sempre puntuale nell' adempimento delle consegne scolastiche Frequenza nel complesso regolare

Occasionalmente non puntuale 6

SUFFICIENTE

Comportamento poco corretto verso compagni e insegnanti. Poco collaborativo.

Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia.

Sospensione Attenzione e partecipazione discontinue e selettive

Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia

Impegno discontinuo

Poco rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche Frequenza non sempre regolare



Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno

5

NON SUFFICIENTE Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto verso gli altri, delle attrezzature e dei beni, rapporti problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni). Partecipazione passiva e disturbo dell'attività

Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche

Impegno discontinuo e superficiale. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici Frequenza irregolare

Ritardi abituali

Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno

4

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni o personale ATA segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia

Impegno selettivo ed occasionale

Globale disinteresse per le attività didattiche Numero elevato di assenze ingiustificate

Mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni e l'esclusione dallo scrutinio finale

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Pertanto, l'alunno che viene ammesso alla classe successiva in sede di scrutinio finale verrà valutato con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale (cioè dopo gli scrutini di 1° e 2° quadrimestre), la scuola segnala alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente



raggiunti o in via di acquisizione e, se possibile, attiva azioni per migliorare i livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e motivati, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente o da delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli artt. 3 e 6 del D. Lgs. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano rispettivamente le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti è possibile non ammettere un alunno alla classe successiva oppure all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voto inferiore a 6/10) con decisione assunta a maggioranza.

CRITERI

Gli insegnanti della classe oppure del Consiglio di classe in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento deliberano la non ammissione motivando con riferimento ai seguenti elementi :

1. l'alunno non ha registrato progressi significativi nel corso dell'anno scolastico;
1. le carenze hanno dimensioni e sono collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
2. l'alunno non possiede le abilità e competenze minime per affrontare la classe successiva;
3. l'alunno non ha dimostrato continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
4. l'alunno non ha avuto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola.

Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati e di gruppo per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;

5. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le carenze, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato gli studenti che presentano:

D insufficienza in tre discipline

La valutazione terrà conto:



Della frequenza scolastica

D dei livelli di partenza degli alunni D degli obiettivi raggiunti

D della partecipazione alla vita scolastica

D della partecipazione e risultati ottenuti in progetti di Ampliamento dell'offerta formativa

D del comportamento.

D I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

DEROGHE

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- 2) Terapie e/o cure programmate
- 3) Donazioni di sangue
- 4) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- 5) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- 6) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.
- 7) Situazioni familiari

Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla



legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI

- È fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo.
- Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.
- La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola
- Per la scuola secondaria esiste l'obbligo di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto: per la scelta di 36 ore la frequenza minima per la promozione è di 891 ore annue; per la scelta di 30 ore è di 743 ore annue.
- Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie.
- Le situazioni degli alunni stranieri neo arrivati vanno considerate singolarmente, in primis in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato gli studenti che presentano:

D insufficienza in tre discipline

La valutazione terrà conto:

D della frequenza scolastica

D dei livelli di partenza degli alunni D degli obiettivi raggiunti

D della partecipazione alla vita scolastica

D della partecipazione e risultati ottenuti in progetti di Ampliamento dell'offerta formativa

D del comportamento.

D I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e



finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

DEROGHE

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- 2) Terapie e/o cure programmate
- 3) Donazioni di sangue
- 4) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- 5) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- 6) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

- 7) Situazioni familiari

Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI

- È fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo.
- Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.
- La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola



- Per la scuola secondaria esiste l'obbligo di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto: per la scelta di 36 ore la frequenza minima per la promozione è di 891 ore annue; per la scelta di 30 ore è di 743 ore annue.
- Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie.
- Le situazioni degli alunni stranieri neo arrivati vanno considerate singolarmente, in primis in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. TO PEYRON - RE UMBERTO - TOEE8A201Q

I.C. TO PEYRON -V. VENTIMIGLIA - TOEE8A202R

Criteri di valutazione comuni

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DESCRITTORI VOTO SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI

Conoscenze Ampie, complete, corrette, approfondite 10 DESCRITTORI

Abilità e Competenze

Autonomia e sicurezza nell'applicazione, anche in situazioni nuove Esposizione ricca, ben articolata, con linguaggio specifico

Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale,apporti creativi e originali

INDICATORI

Conoscenze Complete, corrette, approfondite 9 Abilità e Competenze

DESCRITTORI

Precisione e sicurezza nell'applicazione;



Esposizione chiara e articolata con linguaggio appropriato; Capacità di sintesi, logiche e di astrazione;

Contributi pertinenti e personali e pertinenti, talvolta originali. INDICATORI

Conoscenze Complessivamente complete e corrette, strutturate nei nuclei 8 fondamentali

Abilità e Competenze DESCRITTORI

Sicurezza nell'applicazione;

Esposizione chiara con linguaggio appropriato;

Capacità di sintesi, di astrazione, di logica, con apporti personali e pertinenti.

INDICATORI

Conoscenze Sostanzialmente corrette e ordinate nei nuclei fondamentali 7 Abilità e Competenze

DESCRITTORI

Applicazione generalmente sicura in situazioni note;

Esposizione lineare;

Parziali capacità di sintesi e di logica. INDICATORI

Conoscenze Conoscenza dei minimi disciplinari 6 DESCRITTORI

Abilità e Competenze

Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici Esposizione semplificata, parzialmente guidata

INDICATORI

Conoscenze parziali, frammentarie, lacunose dei minimi disciplinari 5 DESCRITTORI

Abilità e Competenze

Incompletezza anche degli elementi essenziali; Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA PRIMARIA

INDICATORI DESCRITTORI

COMPORTAMENTO PIENO RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO:CORRETTO, CONTROLLATO

SOCIALIZZAZIONE ATTENZIONE E DISPONIBILITÀ VERSO GLI ALTRI

È INTEGRATO NEL GRUPPO CLASSE

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE IMPEGNO CONTINUO E PARTECIPAZIONE COSTANTE

AUTONOMIA USA UN METODO DI LAVORO EFFICACE E HA UNA OTTIMA AUTONOMIA OPERATIVA,

FREQUENZA FREQUENZA ASSIDUA



COMPORTAMENTO RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO: CORRETTO
SOCIALIZZAZIONE ATTENZIONE E DISPONIBILITÀ VERSO GLI ALTRI
È INTEGRATO NEL GRUPPO CLASSE
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE IMPEGNO CONTINUO E PARTECIPAZIONE PROFICUA
AUTONOMIA USA UN METODO DI LAVORO EFFICACE E HA UNA BUONA AUTONOMIA OPERATIVA,
FREQUENZA FREQUENZA REGOLARE

COMPORTAMENTO RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO: VIVACE MA CORRETTO
SOCIALIZZAZIONE BUONA DISPONIBILITÀ VERSO GLI ALTRI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE IMPEGNO
CONTINUO E PARTECIPAZIONE ABBASTANZA COSTANTE
AUTONOMIA USA UN METODO DI LAVORO ABBASTANZA ADEGUATO
E HA UNA BUONA AUTONOMIA OPERATIVA, FREQUENZA FREQUENZA NON SEMPRE ASSIDUA

COMPORTAMENTO NON HA SEMPRE RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO: RICONOSCE MA
NON RISPETTA LE REGOLE
SOCIALIZZAZIONE HA DIFFICOLTÀ DI INTEGRAZIONE NEL GRUPPO/CLASSE IMPEGNO E
PARTECIPAZIONE IMPEGNO E
PARTECIPAZIONE DISCONTINUI AUTONOMIA USA UN METODO DI LAVORO NON SEMPRE
ADEGUATO

FREQUENZA FREQUENZA NON SEMPRE ASSIDUA

COMPORTAMENTO SCARSO RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO: NON RISPETTA LE REGOLE
SOCIALIZZAZIONE HA DIFFICOLTÀ DI INTEGRAZIONE NEL GRUPPO/CLASSE IMPEGNO E
PARTECIPAZIONE IMPEGNO E
PARTECIPAZIONE IRREGOLARI AUTONOMIA USA UN METODO DI LAVORO NON ADEGUATO

FREQUENZA FREQUENZA NON ASSIDUA

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Pertanto, l'alunno che



viene ammesso alla classe successiva in sede di scrutinio finale verrà valutato con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale (cioè dopo gli scrutini di 1° e 2° quadrimestre), la scuola segnala alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e, se possibile, attiva azioni per migliorare i livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e motivati, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente o da delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'immigrazione straniera è un fenomeno articolato, in costante crescita e oggi in piena fase di assestamento e stabilizzazione. Poiché la stabilizzazione comporta la necessità di favorire il processo di integrazione della popolazione immigrata con la società ricevente, convivenza necessaria e decisiva per lo sviluppo del Paese, la scuola intende prestare particolare attenzione in quanto sede privilegiata di integrazione delle nuove generazioni, luogo di confronto di lingue, culture, religioni e sistemi di valori diversi.

Accogliere, inserire, integrare alunni stranieri significa anche *non delegare* totalmente a figure docenti specializzate; l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione sono compiti di tutti coloro che operano nella scuola e che, collegialmente, contribuiscono a mantenere climi relazionali caratterizzati da apertura, curiosità, rispetto reciproco, dialogo.

Gli alunni stranieri che si iscrivono nella nostra scuola sono mediamente il 30% del totale degli iscritti. Agli stranieri iscritti neo-arrivati in Italia a inizio anno scolastico o ad anno in corso la scuola presta specifica attenzione per permettere loro un rapido inserimento nella scuola e favorirne l'integrazione.



Il Collegio dei Docenti si pone i seguenti obiettivi:

- Favorire l'integrazione, intesa come interazione accettabilmente riuscita tra alunni immigrati e alunni italiani, grazie all'apprendimento linguistico in contesti di vita quotidiana, nell'ambito scolastico e, se possibile, in quello extrascolastico;
- Promuovere il successo formativo e prevenire l'insuccesso scolastico;
- Agevolare il dialogo attraverso le diverse culture e sviluppare nella scuola una didattica che valorizzi le culture "altre";
- Diffondere, all'interno dell'Istituto, i valori dell'educazione interculturale;
- Stimolare la formazione di nuove professionalità tra i docenti della scuola;
- Valorizzare le esperienze pregresse in ambito di integrazione e rinforzare le "buone pratiche" già in atto ed eventualmente perfezionarle.



Realizzazione concreta di queste linee di intervento sono state, negli ultimi anni:

- La stesura di un Protocollo di Accoglienza, inteso come “traccia” operativa per l’inserimento degli alunni stranieri e per il supporto al loro benessere e successo scolastico;
- L’allestimento e l’integrazione continua, di uno scaffale interculturale, predisposte all’interno delle biblioteche dell’istituto;
- L’attivazione di corsi di italiano L2, rivolti ad alunni neo-arrivati (alfabetizzazione in italiano) e ad alunni che necessitano di ampliare e consolidare la conoscenza dell’italiano (lingua per lo studio), in orario scolastico ed extrascolastico.
- L’intervento di attività di mediazione scuola-famiglia attraverso gli sportelli dell’associazione Mamre, lo sportello mondialità del Comune di Torino o attraverso l’apporto di tirocinanti di Lingue orientali, studenti di lingua cinese che cercano di favorire l’apprendimento della lingua italiana e l’inserimento nelle classi degli studenti cinesi neo-arrivati.

Ø Progetto “Italiano lingua 2 a scuola”: sulla scuola primaria e secondaria di primo grado, si tratta di un progetto che promuove l’apprendimento dell’italiano come lingua seconda per allievi di origine straniera, con particolare attenzione all’alfabetizzazione dell’italiano di base. Può essere attivato solo in presenza di un gruppo di allievi neo-arrivati da altri paesi inseriti in uno stesso plesso. Per questo motivo non può essere attivato tutti gli anni, ma solo in rispondenza a queste caratteristiche. Può svolgersi sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. È coordinato dall’Università degli



Studi di Torino, finanziato dal Comune di Torino.

Ø Progetto "Italiano per studiare (potenziamento italiano L2)": si rivolge a studenti stranieri con la finalità di potenziare in loro le competenze sintattico- grammaticali, rafforzare le capacità di lettura e comprensione dei testi e attuare strategie metodologiche di studio adatte agli allievi. Si svolge di pomeriggio, in orario extracurricolare. È promosso e finanziato dalla Fondazione Agnelli e coordinato dall'ASAI.

Ø Tirocinanti universitari delle Facoltà di Lettere forniscono aiuto e sostegno alla didattica dell'italiano L2 per favorire l'apprendimento della lingua italiana, per un supporto allo studio e per l'inclusione nelle classi degli allievi di origine straniera.

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

PREMESSA



Nel nostro Istituto sono iscritti alunni provenienti da altre culture, sintomo del cambiamento della società attuale che sta sempre più assumendo una connotazione di carattere interculturale.

L'inserimento degli alunni stranieri riguarda tutte le classi. La maggior parte degli alunni viene inserita all'inizio dell'anno scolastico ma diversi sono i casi di alunni, provenienti da altri Paesi, arrivati ad anno già iniziato o inoltrato. La provenienza è principalmente rumena, seguono gli alunni provenienti dal Marocco, dall'Albania e anche da altri paesi. Infine numerosi sono figli di genitori di nazionalità mista.

Questi nuovi soggetti devono poter trovare nelle nostre scuole un ambiente "ricco" che li aiuti a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale, dove possono ricevere stimoli cognitivi, rassicurazioni affettive e più modalità di identificazione.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA

La Commissione Accoglienza, a tutti gli effetti articolazione del Collegio, è formata :

o dal Dirigente scolastico, o da un suo Collaboratore, che la presiede;



o dai docenti referenti per gli alunni stranieri e/o da uno o più componenti della Commissione Intercultura o da due rappresentanti designati della Segreteria didattica

È aperta alla collaborazione :

o del mediatore linguistico - culturale e /o del facilitatore linguistico;

o di alunni stranieri con funzione di tutor che possano assistere il nuovo compagno grazie alla

conoscenza della lingua di origine;

o di genitori e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

Ha il compito, sempre in collaborazione con i Consigli di Classe, di:

o seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni neo-arrivati o comunque da inserire in un progetto di accoglienza, a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola;

o fornire, al Consiglio di classe o interclasse interessato, le schede ed i materiali derivanti dalla prima fase di accoglienza e le schede informative del paese di origine degli alunni immigrati;

o monitorare le attività programmate per gli alunni stranieri, rilevando le difficoltà da loro

incontrate ed i risultati ottenuti.



Le competenze della Commissione hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale, le proposte effettuate sono sottoposte a delibera del Collegio.

Per organizzare l'accoglienza e l'inserimento, sia di coloro che si iscrivono nei tempi previsti, sia, soprattutto, di coloro che arrivano nel corso dell'anno si è sperimentato e si intende applicare il seguente protocollo d'accoglienza basato sulle seguenti consuetudini.

LE BUONE PRASSI

Daccogliere gli alunni stranieri in qualunque momento dell'anno, indipendentemente dalle risorse della scuola, dalle attività in corso e qualunque sia il loro livello di preparazione e conoscenza della lingua italiana (per garantire le pari opportunità)

Dcreare un ambiente accogliente, confortevole, dotato di spazi idonei alle varie attività

Dnon tenere l'alunno separato dalla classe di appartenenza se non nel suo "superiore interesse"

Dqualora si verifichi la necessità, affiancare all'alunno neo-arrivato un



mediatore

linguistico e culturale che lo segua in classe e in eventuali attività individuali di recupero; in tal caso pianificare le attività e stabilire le modalità di coinvolgimento attraverso incontri periodici tra il mediatore linguistico/culturale e gli insegnanti di classe

Dsupportare le famiglie straniere mantenendo frequenti

contatti con loro Dpromuovere la partecipazione a tutte le

attività didattiche ed extrascolastiche

Dgarantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione e il mantenimento della propria identità culturale

L'accoglienza dell'alunno straniero comincia nel momento in cui i genitori si presentano in segreteria per iscrivere il proprio figlio a scuola.

Le azioni devono toccare le seguenti aree:

DArea amministrativa

DArea

comunicativo-

relazionale DArea



educativo didattica

TEMPI DI ACCOGLIENZA ED ISCRIZIONE

All'atto dell'iscrizione si fissa con le famiglie un incontro in cui siano presenti l'alunno, un docente della Commissione Stranieri, affinché il docente possa rilevare dati iniziali.

CRITERI DI INSERIMENTO NELLE CLASSI

Al fine di inserire l'alunno nel contesto più adeguato, vengono considerati i seguenti criteri:

- Di scolarità precedente, desunta dal certificato di studi o dall'autocertificazione del genitore;
- Di risultati delle prove di verifica svolte dalle insegnanti della Commissione;

Di disseminazione delle presenze nelle varie classi, pur formando piccoli gruppi della stessa etnia per

un inserimento più facile;

Di assegnazione alla classe immediatamente precedente (rispetto alla scolarità pregressa) nelle situazioni di difficoltà;

Di richieste della famiglia rispetto all'orario scolastico;



Dle considerazioni dei docenti di classe e di interclasse per la scelta della sezione (essi valuteranno la situazione delle classi: socializzazione, bambini problematici, portatori di handicap,...)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il loro ruolo è importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Criteri e modalità per la valutazione Il Piano per l'Inclusione declina le azioni che il nostro Istituto mette in atto per consentire il successo formativo di tutti gli alunni. Alla base del principio d'inclusione c'è il riconoscimento del diritto di ciascun individuo, quale che sia la sua condizione fisica, economica, sociale, a ricevere dalla Comunità scolastica tutte le opportunità educative e didattiche per lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, operative, relazionali. Il nostro istituto Comprensivo opera da anni in un'ottica di "Speciale Normalità" e pone particolare attenzione all'inclusione scolastica di tutti gli alunni nella consapevolezza (rafforzata anche da due significative esperienze di "ricerca - azione") che, valorizzando ed estendendo metodologie e forme di didattica inclusiva (lavoro a coppie, di gruppo, metacognizione, problem solving, tutoring tra pari, apprendimento cooperativo, autovalutazione, unità di apprendimento e percorsi basati sulle esperienze dirette e sul perseguimento delle competenze ,...), migliora l'efficacia dell'insegnamento e la qualità degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche di tutti gli studenti in generale. A tal fine i docenti dell'Istituto Comprensivo si impegnano a mettere in atto il Piano Annuale per l'Inclusione dell'Istituto e a ricercare sempre nuovi percorsi e modalità di didattica inclusiva, attenti all'intero percorso degli alunni (curricolo verticale). In tutte le classi, con modalità adeguate all'ordine di scuola, nella loro azione didattica, i docenti operano secondo le seguenti direzioni: D Scuola dell'infanzia, classi prime e seconde della scuola primaria Modalità di lavoro che favoriscano l'avvio alla metacognizione e tengano conto dei principi di gradualità - ripetizione - rinforzo in modo che si pongano le basi per apprendimenti solidi e profondi. D Tutte le classi della scuola primaria e secondaria Modalità di lavoro con il supporto delle nuove tecnologie (software e LIM) che favoriscano la metacognizione e l'acquisizione di competenze (es. uso delle mappe per il metodo di studio) atte a generare e consolidare buone prassi. DIDATTICA PERSONALIZZATA Un altro importante aspetto, strettamente connesso al tema dell'inclusione, cui la nostra scuola dedica particolare attenzione è la personalizzazione della didattica. Saper guidare ogni alunno all'acquisizione di conoscenze e sviluppo di competenze secondo gli stili di apprendimento a lui più congeniali, è garanzia di un percorso scolastico proficuo e soddisfacente, capace di condurre ad un sicuro successo formativo. Diverse risorse del nostro istituto sono indirizzate proprio a favorire una didattica personalizzata Ad uno stile inclusivo e personalizzato contribuiscono inoltre molti progetti attuati dall'Istituto che hanno diverse finalità ed obiettivi e per la cui descrizione si rimanda alla sezione dedicata alle iniziative per l'ampliamento curricolare: Intercultura, Educazione all'accoglienza, Educazione alla salute, Uso consapevole delle tecnologie e cyberbullismo, Laboratori e attività creative. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza e la continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario che crea "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire nella scuola del primo ciclo, tramite il coordinamento dei curricoli tra vari

COMMISSIONE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Il piano di intervento del nostro Istituto prevede il raccordo tra • la



Scuola dell'Infanzia • la Scuola Primaria • la Scuola Secondaria di Primo grado • la Scuola Secondaria di Secondo grado La Commissione di lavoro ipotizza il seguente piano di azione: D SCUOLA PRIMARIA Attività relativa alla continuità con la Scuola dell'Infanzia La Sottocommissione che si occupa del raccordo con la Scuola dell'Infanzia si prefigge di : • favorire l'inserimento nella Scuola di nuovo ingresso attraverso momenti di gioco, esperienza, confronto e conoscenza tra gli alunni dei diversi ordini di scuole in vari ambienti scolastici; • favorire un clima di accoglienza positivo nei confronti degli alunni nuovi iscritti; • migliorare e potenziare le attività di passaggio tra vari ordini di scuola; • favorire contatti e diffusione di informazioni fra le Scuole e le Famiglie; • raccolta dei dati e delle informazioni sugli alunni, utili per la formazione delle classi prime presso le scuole dell'Infanzia di provenienza; • formazione delle classi in base ai dati emersi dalle schede di osservazione durante gli OPEN – DAY, in conformità ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, • percorso d'inserimento nelle classi di nuovi alunni iscritti in corso d'anno; • organizzare l'OPEN – DAY con le famiglie (1 giorno a gennaio) e diversi incontri con i futuri alunni (2 giorni consecutivi a giugno). Attività relativa alla continuità con la Scuola Secondaria di Primo grado: nelle classi quinte dei due plessi si farà compilare ad alunni e genitori la scheda di continuità della rete con I NOSTRI OCCHI (secondo la metodologia Pedagogia dei Genitori). D SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività relativa alla continuità con la Scuola Primaria. La Sottocommissione che si occupa del raccordo con la Scuola Primaria si prefigge di: • mantenere costantemente, durante il corso dell'anno scolastico, i contatti con le Commissioni Continuità delle scuole primarie di zona oltre a mantenere un rapporto privilegiato con la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo. • partecipare ad incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale; • partecipare, nel mese di gennaio, alla presentazione coordinata dal Dirigente Scolastico, della Scuola Secondaria di Primo Grado ai genitori degli alunni delle classi V e ai docenti delle scuole primarie; • organizzare, nel mese di dicembre, incontri delle classi quinte della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo con gli allievi della Scuola Secondaria di primo grado attraverso la partecipazione ad una lezione e con la visita guidata ai locali della scuola; • organizzare tra fine novembre e i primi di dicembre una giornata di "Porte Aperte" per genitori ed alunni delle classi quinte del territorio con la collaborazione attiva di alunni di seconda e terza; • organizzare nel mese di marzo la giornata di giochi matematici Pi-day (14/3), preparati dai ragazzi delle classi seconde per gli alunni delle quinte Primaria dell'Istituto Comprensivo; • organizzare la raccolta di informazioni sugli alunni che si sono iscritti alla nostra scuola, in accordo con i referenti della formazione classi, per favorire il lavoro di formazione delle future classi prime. A tal fine gli insegnanti della scuola media si recheranno nella scuola primaria Re Umberto per incontrare i docenti delle classi quinte, in una data preventivamente concordata tra fine maggio e inizio giugno. Attività relativa alla continuità con la Scuola Secondaria di II grado La Sottocommissione che si occupa del raccordo con le scuole secondarie si prefigge di: • mantenere i rapporti con le scuole secondarie di zona; • partecipare ad eventuali incontri sulla continuità organizzati a livello



territoriale; • a partire dal mese di ottobre e fino al momento delle iscrizioni alle scuole secondarie diffondere e quindi distribuire, attraverso i coordinatori delle classi terze, il materiale informativo relativo all'orientamento scolastico e professionale inviato dagli Istituti Superiori, a tutti gli allievi interessati; • stimolare, sempre nello stesso periodo, gli alunni delle classi terze a recarsi in visita alle scuole superiori o presso i centri di formazione professionale. Attività di orientamento scolastico/professionale Il Collegio dei Docenti promuove molte iniziative finalizzate a facilitare una scelta consapevole e, in particolare: • A cavallo tra il secondo e il terzo anno, vengono organizzati incontri con formatori, in collaborazione con il Comune di Torino; • Nella prima parte dell'anno scolastico gli alunni delle classi terze -che fino allo scorso anno scolastico usufruivano della possibilità di effettuare test psico -attitudinali elaborati dal COSP (Centro di orientamento scolastico e professionale) di Torino- partecipano ad una serie di laboratori caratterizzanti diversi indirizzi di Istituti superiori. • E' stata fatta richiesta di attivazione di sportelli individuali per gli studenti e le loro famiglie per aiutare alla scelta della scuola superiore gli studenti che si orientano con maggior fatica. • Per tutti, genitori ed alunni delle classi seconde e terze, la scuola Secondaria ospita, un sabato di Novembre, il SALONE DELL'ORIENTAMENTO che consente di incontrare, presso il plesso di Via Valenza 71, una vasta rappresentanza delle Scuole Superiori presenti sul territorio. Le precedenti edizioni del Salone dell'Orientamento hanno registrato la presenza di più di quaranta Istituti Superiori e ciò ha consentito ai numerosi genitori che lo hanno visitato di raccogliere informazioni il più possibile complete ed esaurienti sull'offerta formativa presente sul territorio. • Nel mese di dicembre ogni Consiglio di Classe fornisce all'alunno e alla sua famiglia il "consiglio orientativo". ordini scolastici, e che aiuta l'alunno ad orientarsi nelle scelte future attraverso attività di informazione e formazione. Questo servizio ha la finalità di: D accompagnare l'alunno durante il passaggio alla scuola Primaria attraverso esperienze di accoglienza significative; D trovare ed esprimere forme di collaborazione tra docenti di Scuola Primaria e Scuola secondaria coinvolti nel passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola; D trovare momenti di confronto e di collaborazione efficace all'individualizzazione e realizzazione di criteri valutativi che riguardano l'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; D trovare momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime; D favorire l'integrazione nella scuola superiore ed implementare la fase di accoglienza; D promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo, che permettano una scelta consapevole del proprio futuro; D coinvolgere i genitori per una scelta consapevole e coerente con le indicazioni fornite dalla scuola attraverso i consigli delle classi terze; D attivare il processo di scelta e favorire l'accordo tra aspettativa e realtà. ACCOGLIENZA L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento qualificante del nostro Istituto ed è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Essa è programmata nei tre ordini di scuola con la finalità di facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica dei "nuovi" alunni, attraverso



l'esplorazione di uno spazio sereno e stimolante per una positiva socializzazione e di rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica negli alunni già frequentanti

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre ad attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionali presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato. Sono previste attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor.

Approfondimento

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento variano all'interno del nostro istituto per ordine di scuola e per situazioni economiche e familiari particolarmente critiche. La nostra scuola investe molto per recuperare le difficoltà di apprendimento degli studenti attivando corsi di recupero per gruppi di livello o per classi aperte in orario sia curricolare che extracurricolare. Per garantire uguaglianza delle opportunità educative a tutti gli alunni,



vengono potenziate le attività dei seguenti progetti e laboratori: PAS, Lapis, Ascolto e dialogo, Scuola di compiti, Fasce deboli, Lab2, Italiano per studiare, Mamre, Confucio, Senior civico, P. Lettura, P. famiglia. Particolare risonanza ha assunto il progetto della pedagogia genitoriale di cui la nostra scuola è capofila. Tutte le attività sono monitorate e dalle verifiche attuate risulta che le metodologie sono efficaci e i risultati raggiunti dagli allievi in difficoltà abbastanza buoni. La scuola, inoltre, per potenziare gli allievi con particolari attitudini, organizza con validi risultati laboratori per le eccellenze: latino, giochi matematici e linguistici, conversazione in lingua inglese, conversazione in lingua spagnola, scacchi, teatro e corsi ad indirizzo musicale. Gli interventi individualizzati rispondono ai bisogni educativi dei singoli allievi e sono personalizzati a seconda delle peculiarità degli studenti.

Punti di debolezza

Spesso le attività di recupero hanno come unico luogo di azione la scuola. I risultati sono molto validi, ma potrebbero essere più copiosi e duraturi con aiuti e opportunità di riscatto alle famiglie in situazione di disagio e deprivazione culturale. Servirebbero maggiori risorse economiche sul territorio per migliorare e garantire le attività avviate a scuola.

AULA SENSORIALE

L'istituto si è dotato, grazie al contributo del Rotary club, di un'aula di nuova generazione, definita "Sensoriale" per le proprie particolari caratteristiche. In essa si trovano oggetti e risorse che possono



stimolare i sensi dei ragazzi. I molteplici effetti terapeutici sono già stati provati e dimostrati con grande successo in altri contesti scolastici e si rimanda a questo sito come puro esempio per chiarimento:

<https://www.riabilitazioneuropsicomotoria.it/2019/12/06/stimolazione-sensoriale-bambini-iper-ipo-attivi/>



Piano per la didattica digitale integrata

Piano scolastico per la didattica digitale integrata

Linee guida per la Didattica digitale a distanza e integrata

Integrazione del PTOF

Delibera del Consiglio d'Istituto

settembre 2020

I riferimenti normativi

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, di "attivare" la didattica a distanza. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a



potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Il Piano può essere integrato in qualunque momento da parte degli Organi Collegiali qualora le condizioni lo richiedano.

Premessa

Nel periodo di sospensione delle attività didattiche, durante l'a.s. 2019-2020, l'Istituto si è tempestivamente organizzato per l'erogazione della didattica a distanza, mettendo in campo tutte le risorse, umane, materiali e organizzative per poter espletare al meglio la propria funzione educativa e formativa.

Pertanto, tali Linee non possono prescindere dal lavoro svolto e dall'esperienza acquisita,



mutuando l'esperienza dagli aspetti positivi emersi e migliorando i punti di criticità.

Il regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-cov-2, stilato ed adottato dall'Istituto, prevede all'art. 16:

5. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del virus e della malattia prevedano, con apposita determina del Dirigente scolastico, l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità

sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

6. Nel caso in cui le misure di prevenzione e contenimento prevedano l'esonero dalle attività didattiche in presenza di uno o più docenti, sulla base delle indicazioni fornite dal Medico competente o dalle altre autorità sanitarie, i docenti interessati attiveranno per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, per tutta la durata degli effetti del provvedimento di esonero, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Inoltre, si precisa che l'attivazione della didattica a distanza, in modalità sincrona, nel caso di sospensione delle attività per una classe, più classi o il plesso, sarà da prediligere per le classi della scuola secondaria e delle classi IV e V della scuola primaria.

Si stabilisce che, già dall'inizio dell'anno scolastico 2020-2021, nella scuola secondaria le attività di recupero (PAI sulle classi II e III) e le attività pomeridiane, per gli alunni che hanno richiesto il tempo prolungato, saranno organizzate in modalità on line tramite le classroom.

Per le attività di recupero, da svolgersi nelle prime settimane di settembre, i Consigli di classe verificheranno: per quali alunni è stato stilato il Piano individualizzato degli apprendimenti, quali discipline sono da coinvolgere. Si procederà a stabilire, a cura dei docenti coinvolti, anche in base ai PAI, se attivare interventi personalizzati o in piccolo gruppo, e comunque con interventi disciplinari.



Le attività pomeridiane, invece, si incentreranno sugli ambiti matematico/scientifico e letterario,

Si creeranno gruppi per classi parallele o come si riterrà opportuno (classroom)

Regolamentare la didattica a distanza o integrata

I docenti condivideranno con gli alunni i rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, suireati di cyberbullismo. Inoltre, faranno riferimento al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse.

I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. I docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

L'analisi del fabbisogno

L'Istituto avvia una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora la situazione rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, così come è stato fatto durante i mesi di sospensione.

Occorre procedere, in base alla delibera approvata in Consiglio di Istituto, a seguire i criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, oltre agli altri criteri contemplati nella delibera (criteri per formulare la graduatoria: alunni della scuola secondaria iscritti al tempo prolungato; classe di frequenza più alta; precedenza al candidato la cui famiglia presenti una dichiarazione ISEE con reddito inferiore).

Come organizzare la didattica digitale integrata (criteri e modalità)

L'Istituto realizza la didattica digitale a distanza e integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando



che i contenuti e le metodologie siano la sola trasposizione dei saperi e di quanto viene svolto in presenza.

Il Collegio docenti fissa i criteri e le modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

A questo proposito si rimandano le delibere di aprile e di 22 maggio del Collegio dei docenti dell'anno scolastico 2019/2020.

Inclusività

La scuola porrà attenzione agli alunni più fragili, la cui proposta didattica andrà concordata e condivisa anche con le famiglie, attivando, dove necessario, percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con gli organi locali (assistenti sociali, educatori), ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie. Per queste situazioni saranno operati periodici monitoraggi (a cura del docente coordinatore, del docente di sostegno, dove presente, dell'educatore), al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, senza tralasciare per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio (les Cultures), per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

Alunni con bisogni educativi speciali



Per questi alunni il team docenti o il consiglio di classe concordano il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscono la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari. Le modalità di lavoro ed eventuali accordi con le famiglie dovranno essere riportate nel PEI e nel PDP.

Per gli alunni in cura presso la propria abitazione sarà garantita l'attivazione della didattica digitale integrata. La Dirigente scolastica, insieme al coordinatore, attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

Scuole primaria e secondaria

L'attivazione di una didattica a distanza parte da una rimodulazione didattica. Infatti, i dipartimenti e gli interteam devono predisporre proposte omogenee e condivise per classi parallele, anche specificando quali argomenti e competenze privilegiare.

È necessario vagliare e selezionare i temi "fondanti" delle discipline.

I referenti di interteam e di dipartimento monitorano le azioni per classi parallele e archiviano il materiale prodotto. Particolare attenzione è da porre agli studenti con BES, definendo bene il lavoro destinato a questi alunni. Gli insegnanti di sostegno predispongono materiali e tengono un canale diretto con gli studenti e con le famiglie.

I docenti si attivano, non solo nella trasmissione dei materiali, ma possono usare registrazioni di lezioni, piattaforme per la didattica a distanza (presso la sede centrale scolastica in ragione della apertura della medesima, oppure presso il proprio domicilio).

Le lezioni sincrone possono rivolgersi a gruppi di alunni o concretizzarsi nella forma di interventi individualizzati/personalizzati. Di norma non devono superare le 15 ore settimanali per classe e, nel caso di lezioni individualizzate, si valuterà un equo peso giornaliero, proporzionato per gli alunni e per i docenti.

Il materiale di studio, caricato per le classi, deve essere proporzionato agli obiettivi che ci si prefigge e deve prevedere "un ritorno" con un termine di consegna. Il materiale deve partire da proposte per gli studenti e poi passare alla fase di esercitazione. Tutti i docenti devono caricare il materiale prodotto sul registro di classe, oppure indicare se si sono effettuate video lezioni o collegamenti e link, per documentare le attività svolte. Tutti i lavori prodotti dagli studenti devono



essere archiviati da parte dei docenti.

Gli strumenti da utilizzare

È necessario garantire unitarietà all'azione didattica anche rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

La funzione strumentale alla digitalizzazione, coadiuvato da altre figure di sistema, garantisce:

- il supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola,
- aiuta i docenti meno esperti,
- guida e indirizza all'uso di repository,
- valuta la modalità di gestione per la raccolta degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Comunque, gli strumenti da utilizzare, in via prioritaria:

- il registro di classe per firmare la presenza (docenti e alunni); trascrivere l'argomento delle lezioni, oltre ai compiti assegnati; comunicazioni scuola-famiglia; archiviare il materiale prodotto;
- G-suite e classroom per le lezioni sincrone e il contatto diretto con gli alunni e le famiglie.

L'orario delle lezioni

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone, insieme alle referenti di plesso, l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche



rilevanti.

E' necessario concordare con attenzione l'orario di lezione tra i colleghi, per evitare sovrapposizioni, e avvisare, nel caso di modifiche degli impegni, gli alunni almeno un giorno prima, indicandogli giorno e ora.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline (ad esempio storia e geografia, ma sarà cura dei degli interteam e dei dipartimenti stabilire dei criteri di compattazione), nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Nel corso della giornata scolastica a distanza dovrà essere programmata un'adeguata attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Scuola del primo ciclo:

assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Metodologie e strumenti per la verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati e concordati (registro di classe).

Per la didattica a distanza.

- le prove potranno essere somministrate in modalità sincrona o asincrona, attraverso gli strumenti del registro elettronico oppure di Google Gsuite for Education per la scuola secondaria;



- le prove devono essere coerenti e compatibili con la modalità a distanza;
- le valutazioni in modalità sincrona comprenderanno interrogazioni online, lavori a piccoli gruppi, peer to peer, simulazioni di laboratorio, compiti in classe digitali, discussioni, presentazioni, ricerche, svolgimento di temi, verifiche e quiz, ecc.;
- le valutazioni in modalità asincrona riguarderanno la consegna agli studenti di materiali per approfondimenti o esercizi, realizzazione di progetti, relazioni, ecc.;

La valutazione

Nella didattica a distanza, la valutazione formativa assume una speciale importanza.

È stato elaborato un documento con una griglia di osservazione come supporto e aiuto per i docenti impegnati nelle attività didattiche a distanza.

Tutto ciò considerato e facendo riferimento a: Dlgs 297/1994 (Testo unico delle norme sulla scuola); DPR 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica); DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione); tutta la normativa richiamata in premessa a seguito della emergenza da Covid - 19; i criteri collegiali vigenti a proposito della valutazione finale, con l'obiettivo di definire un quadro di riferimento condiviso, entro il quale si possano esprimere l'autonomia didattica dei docenti e le competenze decisionali dei Consigli/Team di Classe. Inoltre, si ricorda che "al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, il Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

Tenendo conto che le decisioni sulla valutazione sono nella competenza dei Team di classe e dei Consigli di Classe (riuniti per gli scrutini finali sia in presenza sia on line, sia che si riprendano le attività didattiche sia che continui la modalità di didattica a distanza), ai fini del giudizio finale nelle singole discipline:

1. valgono, se disponibili, le prove di verifica svolte in presenza prima della sospensione delle attività didattiche;
2. le prove, le osservazioni, le annotazioni e ogni altro elemento di giudizio raccolto dai docenti nel corso delle attività a distanza possono concorrere all'attribuzione di un voto;



3. il grado di responsabilità, di autonomia, l'impegno nelle attività proposte, la puntualità nella consegna dei compiti, i contenuti dei compiti consegnati, l'interazione nelle attività sincronemostrato da ogni studente nel partecipare alla didattica a distanza, concorrono alla valutazione disciplinare in base alla griglia di osservazione (documento in calce a questo allegato);
4. quindi, ogni disciplina dovrà avere almeno due voti (di cui uno necessariamente ricavato dalle osservazioni di cui al precedente punto 3);
5. per le discipline di arte, tecnologia, educazione fisica, musica si valuterà la parte teorica, in caso di impossibilità a raccogliere elementi valutativi sulla parte pratica;
 6. per la stesura del giudizio globale, i singoli docenti terranno conto della rubrica di

valutazione sul processo degli apprendimenti (strumento già in uso);
7. nel caso di studenti che non abbiano sufficientemente partecipato alle attività a distanza, la valutazione tiene conto di tutte le circostanze di forza maggiore che possano aver interferito nella partecipazione e nella restituzione dei lavori assegnati;
 8. in caso di difficoltà (sia per motivi tecnici, che per altri motivi con particolare riferimento ai problemi di salute e famigliari) gli studenti dovranno avvertire il docente di riferimento o il coordinatore di classe per la scuola secondaria;
9. per la scuola primaria l'espressione della valutazione terrà conto prevalentemente del punto 3;
10. La presente delibera vale per la valutazione di tutti gli alunni, compresi quelli delle classi terminali.

Sicurezza

La Dirigente scolastica, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti



di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Rapporti scuola-famiglia

Le famiglie saranno informate:

sugli orari delle attività a distanza, per consentire loro la migliore organizzazione;
sulle modalità di espletamento delle attività didattiche, in particolar modo per gli alunni BES.
I colloqui, le riunioni, le assemblee saranno previste e organizzate on line e comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, saranno messe in atto, avendo cura di comunicare quali canali si useranno.



Aspetti generali

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. l'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.



Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da “ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento”- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016

Per garantire l’efficacia nei processi di crescita professionale e l’efficienza del servizio scolastico offerto, i docenti potranno intraprendere iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all’autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica .



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	coadiuva il Dirigente in tutte le attività relative al funzionamento , all'organizzazione e al coordinamento dell'istituzione scolastica: ì Aliberti, Barale, Debernardi, Cristiano, Mastroilli	5
Funzione strumentale	PTOF: Responsabile dell'attuazione del ptof in rapporto alle esigenze interne ed esterne. Francesco Pollo PIANO DI MIGLIORAMENTO: Coordina i progetti dei referenti e delle commissioni per organizzare attività relative alla predisposizione del PDM. Cura le comunicazioni con l'INVALSI Inserisce i dati di contesto Analizza i dati restituiti. Anna Lucia Cristiano STUDENTI: Gestisce e promuove: attività di studio guidato, laboratori extra- curricolari Coordina e sviluppa progetti dei referenti e delle commissioni per il benessere degli studenti: Roberta Debernardi INCLUSIONE: Gestisce e promuove: azioni di intervento di supporto a tutti gli allievi. Garantisce il pieno diritto allo studio agli studenti in difficoltà. Facilita percorsi didattici rispondenti ai bisogni degli allievi. Laura Guerzoni, Mancuso COVID 19 Gestisce azioni di intervento agli allievi e alle famiglie. Cura le relazioni con le famiglie e le Asl Domenico	8



Maestro SCUOLA IN OSPEDALE Gestisce e promuove: azioni di intervento di supporto a tutti gli allievi. Garantisce il pieno diritto allo studio agli studenti in difficoltà. Facilita percorsi didattici rispondenti ai bisogni degli allievi: Maria Aliberti SICUREZZA Gestisce le strategie d'intervento nei plessi Coordina attività di formazione sulla sicurezza Diffonde documenti e materiali Clara Barale BENESSERE E SALUTE Gestisce attività di formazione e Promuove la cultura del benessere scolastico; individua strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e al disagio in genere. Docente da definire

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	sostegno agli allievi in difficoltà Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività di sostegno agli allievi diversamente abili Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
A028 - MATEMATICA E	attività di recupero carenze e potenziamento	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SCIENZE

delle eccellenze

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Attività di recupero e potenziamento

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

attività di recupero e potenziamento

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2

ADML - SOSTEGNO
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Sostegno agli allievi in difficoltà

Impiegato in attività di:

- Sostegno

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • gestisce le scorte del magazzino

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO NAZIONALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



La scuola Peyron in ospedale La scuola in ospedale, riconosciuta legislativamente dalla C.M. 353/98, ha lo scopo di assicurare al bambino ospedalizzato un supporto educativo didattico adeguato che, affiancando il trattamento medico, contribuisca alla realizzazione di un percorso terapeutico rivolto al soggetto nella sua interezza. È un servizio rispondente a bisogni particolari che, attraverso una didattica flessibile, modulare e per progetti, assicura continuità al percorso formativo di ognuno. Si configura come un'offerta formativa peculiare per una fascia di alunni in difficoltà che si propone di tutelare e garantire al tempo stesso il diritto alla salute e quello all'istruzione. Nata da un'esperienza episodica e sulla base della disponibilità e volontà di singoli operatori e istituzioni, nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità, facilmente riconoscibile e realmente integrata, ed ha sviluppato modelli di intervento di eccellenza, riconosciuti e apprezzati a livello scolastico e sanitario. Tale intervento si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate favorire il successo scolastico e formativo di ciascun alunno, a prevenire e contrastare la dispersione, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico di appartenenza; esso è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, per quanto possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze del proprio percorso scolastico e formativo. Dall'anno 1994/95 è stata attivata, a titolo sperimentale, una sezione di scuola media presso l'Ospedale Regina Margherita (OIRM) di Torino facente parte della SMS "Peyron". Dall'anno scolastico 1999/2000 è stata riconosciuta sezione staccata con un proprio organico. Modalità di accesso e organizzazione del servizio Gli studenti ricoverati in ospedale, possono accedere liberamente al servizio. In genere è compito dei docenti presenti in ospedale prendere contatto con i minori ricoverati e i loro genitori e verificare la loro disponibilità. In caso di adesione, ogni alunno verrà preso in carico dalla sezione



scolastica ospedaliera e inizierà l'attività scolastica nei tempi e nei modi concordati con il personale sanitario. Contestualmente, sarà cura dei docenti ospedalieri, nei casi di degenze temporalmente significative, informare la scuola di provenienza dell'alunno di averlo iscritto alle attività della sezione ospedaliera e richiedere la documentazione relativa al piano delle attività formative previste per la classe di appartenenza. Al termine dell'intervento, che avviene con le dimissioni dall'ospedale e il ritorno alla scuola di riferimento, si provvederà ad inviare alla scuola di provenienza formale documentazione sul percorso scolastico svolto. Purché documentati e certificati dalla sezione scolastica ospedaliera, tutti i periodi di attività svolti presso la sezione ospedaliera concorrono alla validità dell'anno scolastico (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122). Ne consegue che le valutazioni dei docenti delle sezioni ospedaliere, debitamente motivate e trasmesse alle scuola di appartenenza, devono essere considerate all'interno della valutazione globale dello studente. Come previsto dall'art. 11, cui si rimanda, "Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse." La necessità di strutturare un nuovo modello organizzativo di scuola ospedaliera in



grado di verticalizzare gli interventi aggregando più Scuole Ospedaliere, per limitare la frammentazione delle esperienze, si concretizza con l'istituzione delle scuole polo ospedaliere, in tutto il territorio nazionale: diciotto. Sono centri di coordinamento che collaborano con l'U.S.R. costituendo un ponte tra Scuole in Ospedale, M.I.U.R, Ospedale, scuole di provenienza degli alunni degenti al fine di sensibilizzare, informare e diffondere la "cultura" della scuola in ospedale nella Regione. Per il Piemonte, la scuola "Peyron" di Torino è stata individuata Scuola Polo regionale per la scuola in ospedale e l'Istruzione domiciliare con il compito di:

- D curare i rapporti con scuole, ospedali, territorio e Amministrazione centrale
- D promuovere forme di collaborazione con l'USR ed Enti
- D diffondere i rapporti con le altre Scuole ospedaliere della Regione
- D creare momenti di formazione
- D gestire le risorse finanziarie
- D strutturare percorsi formativi specifici
- D curare collaborazioni in rete a livello nazionale per socializzare le esperienze della Scuola in Ospedale della Regione
- D custodire il materiale tecnologico e curarne la distribuzione agli ospedali, ai docenti ospedalieri, e alle famiglie per l'istruzione domiciliare.

Informazioni dettagliate sulla Scuola in Ospedale sono reperibili ai seguenti link: D www.colorideibambini.eu D progetto OIRM (pag. successiva) D pso.istruzione.it Progetto Ospedale Infantile Regina Margherita (OIRM) Prof.ssa Aliberti Il progetto OIRM nasce come supporto alle attività della Scuola in Ospedale, i cui destinatari sono gli alunni in terapia presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino. Le finalità della Scuola sono:

- D garantire il diritto allo studio
- D contribuire al progetto di guarigione del bambino in situazione di malattia
- D favorire la realizzazione di situazioni di normalità
- D arginare danni derivanti dal trauma (malattia, interruzione del proprio ritmo di vita e dei contatti con il mondo esterno all'ospedale)
- D limitare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, assicurando continuità al processo educativo
- D avviare a



situazioni di emarginazione e di isolamento D favorire l'orientamento scolastico e professionale D organizzare una rete di relazioni a sostegno delle attività della scuola ospedaliera Nella didattica ospedaliera : D adeguare il ritmo di lavoro dell'alunno in situazione di malattia (didattica multimediale asincrona) D utilizzare forme accattivanti e coinvolgenti per ovviare alle problematiche psicologiche D potenziare l'interattività (didattica sincrona) Nell'organizzazione del lavoro del docente: D l'organizzazione dei propri materiali di lavoro e di quelli degli alunni ospedalizzati D adeguare ed organizzare gli strumenti di lavoro alla particolare situazione D potenziare l'azione educativa D realizzare forme di comunicazione con la realtà esterna I docenti sono impegnati in ospedale con un orario variabile dalle 18 alle 4 ore settimanali. Numerosi sono i reparti ospedalieri in cui si svolge il servizio scolastico e la precedenza è per i reparti dove sono curate le patologie maggiormente invalidanti o che prevedono protocolli di cura protratti nel tempo. L'attività didattica, così come la strutturazione oraria delle lezioni, richiede massima flessibilità, dovendo adeguarsi ai ritmi, ai tempi dell'ospedale, alle tipologie delle patologie e delle relative terapie seguite, con attenzione costante per le tante problematiche imposte dalla malattia. L'attività didattica si caratterizza inoltre per il diffuso uso delle nuove tecnologie multimediali che consentono di realizzare forme di studio più coinvolgenti e motivanti, di superare i limiti fisici imposti dalla malattia, di organizzare in modo ottimale i materiali di lavoro del docente e dello studente e di mantenere i contatti con la scuola di appartenenza. Sono inoltre organizzate attività interdisciplinari come strumenti agili a sostegno dell'attività didattica e pedagogica, capaci di adeguarsi alle condizioni psicofisiche dei ragazzi in continuo mutamento. Esse, pensate come contenitori che offrono ad ogni ragazzo la possibilità di trovare un proprio spazio di interesse e di espressione, permettono: D di stimolare le capacità creative,



linguistiche, logiche e operative D di favorire il legame e la collaborazione tra i ragazzi ricoverati e il mondo della scuola Tali attività, programmate e svolte in collaborazione con tutti gli ordini di scuola presenti in ospedale, con classi delle scuole di riferimento e/o con altre scuole del territorio e con enti e musei, sono portate avanti a più mani e il prodotto finale diventa l'elemento unificante del gruppo di lavoro. Con la messa in atto di vari progetti si è cercato e si cerca di creare un "Ospedale senza dolore", di far dimenticare ai ragazzi il dolore e di fare sempre di più per farli star bene. Si considera l'aspetto della socializzazione in un ambiente nuovo, sconosciuto, consentendo loro, per quanto possibile, di perseguire lo stesso obiettivo non solo della scuola di provenienza, ma anche della loro quotidianità. Il diritto all'istruzione è tale anche a seguito di una normativa specifica che ben si associa all'opportunità che si vuol dare per promuovere concretamente la fruizione del diritto al gioco, alla salute e al mantenimento di relazioni affettive familiari ed amicali per tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze affetti da patologie gravi che ne determinano periodi di degenza ospedaliera.

Accordi di rete

Accordo Di Programma Comunale Per

L`Inclusione Scolastica, Uts-Nes Rete

Inclusione,

Rete Di Ambito Per La Formazione,

Rete Di Scopo Nazionale Scuola In Ospedale,



Rete Scuola In Ospedale E Istruzione Domiciliare

Regione Piemonte, Rete Avimes,

Rete Pedagogia Dei Genitori,

Protocollo D`Intesa Provaci

Ancora Sam, Prot. D`Intesa

Scuola Dei Compiti,

Prot. D`Intesa Scuola Dei Compiti L2, Prot. D`Intesa Fondazione Agnelli, Prot.
D`Intesa Compagnia San Paolo, Prot. D`Intesa Crt Coop Et,

Prot. D`Intesa Lapis, Prot. D`Intesa

Tutela Integrata, Prot. D`Intesa Senior

Civico,

Convenzione Di Tirocinio Liceo/Universita`

, Prot. D`Intesa Cosp, Prot. D`Intesa Parrocchie Del

Territorio E La Scuola, Accordo Circ. E Scuola Per Il

Sostegno Alle Famiglie,

Accordo I.C. Cairoli Contro La

Dispersione Scolastica, Convenzione



Associazioni Sportive,

Convenzione Salone Del Libro Citta` Di Torino,

Convenzione Pegaso (Prog. Linguistico)

PEDAGOGIA DEI GENITORI SCUOLA CO-CAPOFILA RETE REGIONALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

INCLUSIONE SCOLASTICA



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **INCLUSIONE SCOLASTICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: UTS-NES RETE INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **RETE AVIMES**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **RETE SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE REGIONE PIEMONTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA PROVACI ANCORA SAM**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA SCUOLA DEI COMPITI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA SCUOLA DEI COMPITI L2**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA FONDAZIONE AGNELLI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA**



COMPAGNIA SAN PAOLO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

**Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CRT
COOP ET**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA LAPIS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA TUTELA INTEGRATA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA SENIOR CIVICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE TIROCINI LICEO-UNIVERSITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA PARROCCHIE DEL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **ACCORDO CIRCOSCRIZIONE E SCUOLE SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **ACCORDO ALTRE SCUOLE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE SALONE DEL**



LIBRO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PEGASO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTO RICONNESSIONI

È un grande progetto di innovazione che ha lo scopo di implementare la didattica digitale e di predisporre modalità d'azione scalabili - dalle tecnologie, ai processi gestionali e amministrativi, alle pratiche didattiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: PEDAGOGIA GENITORIALE

La Metodologia Pedagogia dei Genitori riconosce e valorizza le competenze e le conoscenze educative della famiglia. Pone le persone nelle migliori condizioni per esprimere le loro potenzialità. Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione, nonostante le venga attribuito un ruolo debole e passivo che induce alla delega agli esperti. La famiglia possiede risorse e competenze che devono essere riconosciute dalle altre agenzie educative. Strumento della Metodologia Pedagogia dei Genitori, ha l'obiettivo di coscientizzare i genitori, valorizzare e raccogliere le narrazioni degli itinerari educativi compiuti coi figli. Partecipano i genitori e tutti coloro che sono interessati alla Metodologia: insegnanti, studenti, educatori, amministratori, operatori sanitari, medici, giudici, assistenti sociali, ecc., portando la propria esperienza di come educano o di come sono stati educati. Ogni partecipante



responsabilmente narra solo quello che egli vuole gli altri sappiano, racconta liberamente l'itinerario educativo compiuto come genitore o come figlio, la sua crescita, gli episodi più significativi, il carattere, il comportamento, senza schemi prefissati, partendo dalla propria esperienza. Non vi sono dichiarazioni di ordine generale, si narrano situazioni vissute e sperimentate. I Gruppi di narrazione si attuano a livello territoriale, nelle scuole (classe, gruppo di classi, istituto), nelle associazioni, nelle parrocchie, ecc. Nei Gruppi non vi sono conduttori o esperti, alcuni partecipanti si assumono la responsabilità del buon funzionamento: o Illustrano i principi della Metodologia Pedagogia dei Genitori o Garantiscono la continuità o Assicurano gli spazi e calendarizzano gli incontri o Sollecitano le presenze o Fanno in modo che ciascuno narri a turno senza esser interrotto ementre uno parla tutti gli altri ascoltano o Raccolgono le narrazioni per eventuali pubblicazioni o Curano una relazione su quanto esposto nei gruppi, leggendola come continuità nella riunione successiva, testimonianza del valore educativo delle riflessioni dei partecipanti. I componenti dei Gruppi narrano oralmente gli itinerari di crescita, in seguito: o Si invita chi ha narrato a scrivere quanto esposto o Le narrazioni vengono lette collettivamente e raccolte dai responsabili o Le riunioni proseguono su temi educativi scelti dai partecipanti: ognuno narra come li ha affrontati secondo la propria esperienza o Periodicamente il gruppo approfondisce le componenti teoriche della Metodologia o A distanza di un certo periodo si aggiornano gli itinerari di crescita o I partecipanti presentano pubblicamente le narrazioni nelle istituzioni in cui sono attivi i gruppi (scuole, associazioni, parrocchie, ecc.) o Gli itinerari raccolti vengono diffusi a livello più vasto, col consenso dei partecipanti, come testimonianza delle competenze educative della famiglia. I Gruppi di narrazione permettono ai partecipanti di acquisire la consapevolezza delle competenze educative dei genitori e della necessità della loro valorizzazione. Le narrazioni hanno valore sociale: la loro pubblicazione e diffusione sono testimonianza di cittadinanza attiva, rendono visibile il capitale sociale costituito dall'educazione familiare e sono opportunità per la professionalizzazione degli esperti che si occupano di rapporti umani. Le riunioni periodiche dei Gruppi di narrazione permettono la costruzione di reti territoriali di genitorialità collettiva e l'attuazione del patto intergenerazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: RETE AVIMES

progetto ha formato e continua a formare figure interne alle scuole (docenti e dirigenti) chesono in grado, sempre più, di operare al fianco degli esperti, nel ruolo di referenti della valutazione per la scuola di appartenenza e per la rete e in compiti di formazione dei colleghi per le attività di miglioramento. Il ruolo di accompagnamento e consulenza per le azioni di miglioramento è svolto da gruppi qualificati di ricerca didattica, di studio e approfondimento, nonché dagli scambi tra scuole. Le metodologie formative collegano costantemente la teoria e la pratica secondo modalità di ricerca-azione: i gruppi docenti e dirigenti interscuola segnalano esigenze e priorità derivanti dalle autovalutazioni e dalle valutazioni esterne. I formatori e gli esperti della rete propongono gli opportuni percorsi di studio, sperimentazione, elaborazione di itinerari e strategie di insegnamento/apprendimento oppure di organizzazione. Gli incontri di formazione alternano confronti e scambi con le pratiche a scuola e si concludono con la raccolta delle documentazioni da sottoporre alla supervisione in funzione della diffusione. La modalità risulta particolarmente idonea a valorizzare i contributi di tutti e a far crescere la ricerca didattica e organizzativa, come documentano le numerose pubblicazioni di materiali edite sia a stampa che su supporto informatico. La formazione è sostenuta da una piattaforma interattiva mediante la quale gli aderenti (formatori o formandi) dialogano, mettono a disposizione i lavori propri e degli alunni, commentano e praticano un vicendevole e continuo feedback in situazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: RETE DI SCOPO NAZIONALE



SCUOLA IN OSPEDALE

La SIO consente l'esercizio del "diritto all'istruzione" per minori temporaneamente malati e il servizio è parte integrante del "protocollo terapeutico" del minore malato e costituisce una grande opportunità sia sul piano personale che sul piano relazionale, in quanto sostiene l'autostima e la motivazione. La C.M. del 1936 avvia l'esperimento di un modello educativo per i bambini ospedalizzati nato dalla sintesi delle migliori conoscenze pediatriche e psicopedagogiche del tempo. In seguito la C.M. n. 345 del 2/12/1986, ratifica la nascita delle sezioni scolastiche all'interno degli ospedali. Con essa e con i successivi interventi vienesancito il carattere "normale" della scuola in ospedale come sezione staccata della scuola del territorio. La successiva C.M. n. 353 del 1998 afferma poi che "organizzare la scuola in ospedale significa riconoscere il diritto-dovere all'istruzione e contribuire a prevenire la dispersione e l'abbandono". La C.M. n. 43 del 26/2/2001 recita che "il servizio scolastico diviene parte integrante del processo curativo che non corrisponde solo freddamente ad un diritto costituzionalmente garantito, ma contribuisce al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico degli alunni ricoverati tenendo il più possibile vivo il tessuto di relazioni dell'alunno con il suo mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali e amicali da esso derivante" Questa particolare dimensione formativa viene così collocata nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire la dispersione scolastica. Viene così delineato un servizio educativo globale, che fondandosi sul presente e recuperando il positivo del passato si orienti al futuro, in rispondenza agli attuali schemi di ospedalizzazione e al dinamismo degli stessi nel loro orientamento alla deospedalizzazione protetta.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI ISTITUTO MAJORANA

CORSO

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il Piano di Formazione d'Istituto , si inserisce nel Piano di formazione della rete di ambito , il cui Piano, a sua volta, è una sintesi di tutti quelli delle scuole facenti parte della Rete, di cui la Scuola fa parte.

Il Piano di Formazione d'Istituto deve essere parte integrante del PTOF e deve rispondere alle direttive e ai principi del Piano Nazionale.

Le attività, in esso contenute, devono attenersi ai seguenti criteri:



- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
 - innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
 - tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.
 - rispondere alle esigenze formative dei docenti, espresse nei piani individuali di sviluppo professionale, come si evince a pag. 20 del Piano Nazionale (Capitolo 3.3): il Dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali.

Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.

LE NOVE PRIORITÀ



Le nove macro-aree individuate per la formazione rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze degli insegnanti e degli studenti. Le aree e/o priorità della formazione 2016/2019 si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola

4.1. Autonomia e organizzazione didattica;

4.2. didattica per competenza, innovazione metodologica e competenze di base;

4.3. competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

4.4 competenze di lingua straniera;

4.5. inclusione e disabilità;



4.6. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;

4.7. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;

4.8. scuola e lavoro;

4.9. valutazione e miglioramento.

Ricordiamo ancora che le attività formative, inserite nel Piano di Istituto, possono essere rivolte ai docenti della scuola, non solo nella loro totalità, ma anche a gruppi differenziati a seconda della funzione svolta e delle competenze da acquisire o potenziare.

Così, ad esempio, si potranno attivare corsi distinti per:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, anche alla luce della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc.
 - gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
 - docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
 - docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
 - altro personale, insegnante e non, da coinvolgere in



azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano;

- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

Il Piano di formazione d'Istituto, articolato nelle su menzionate attività e rispondente ai sopra descritti criteri, costituisce uno strumento che permette di indirizzare verso un unico fine il miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati d'apprendimento degli studenti, lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.

Anche i percorsi formativi realizzati con la card docente, se coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti, divengono parte integrante del piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione (nota n. 3373 del 01/12/2016).



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Relazioni personale

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--